



**Digital Bros S.p.A.**

**Bilancio consolidato e bilancio di esercizio  
al 30 giugno 2006**

**(Esercizio 2005/2006)**

**Digital Bros S.p.A.**

Via Bisceglie, 76 – 20152 Milano

Partita IVA e codice fiscale 09554160151

Capitale Sociale: Euro 5.644.334,80 i.v.

Reg. Soc. Trib. di Milano 290680-Vol. 7394 C.C.I.A.A 1302132

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet della Società  
all'indirizzo [www.digital-bros.net](http://www.digital-bros.net) nella sezione Investor Relations

## INDICE

Organi sociali	4
Struttura del Gruppo e area di consolidamento	5
Corporate governance	9
Documento programmatico sulla sicurezza	19

### **Bilancio consolidato al 30 giugno 2006**

#### Prospetti contabili:

Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2006	20
Conto economico consolidato al 30 giugno 2006	21
Rendiconto finanziario consolidato	22
Variazioni di patrimonio netto consolidato	24
Informativa di segmento	25

#### Relazione sulla gestione:

Il mercato dei videogiochi	27
Eventi significativi del periodo	30
Analisi dell'andamento economico al 30 giugno 2006	33
Utile per azione	35
Ricavi per area geografica	36
Andamento dei segmenti di attività	37
Evoluzione prevedibile della gestione	51

#### Note di commento:

Principi e metodi contabili	52
Criteri di redazione	53
Criteri di valutazione	53
Valutazioni discrezionali	61
Criteri di consolidamento	63
Analisi dello stato patrimoniale	64
Analisi del conto economico	85

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	92
Attività e passività potenziali	92
Rapporti ed operazioni con parti correlate	92
Gestione del rischio finanziario	94
Altre informazioni	97
Compensi ad amministratori e sindaci	98
Partecipazioni detenute da amministratori e sindaci	99

Allegati: Transizione ai principi contabili internazionali	100
--	-----

### **Bilancio separato al 30 giugno 2006** **124**

Premessa	125
----------	-----

#### Prospetti contabili:

Stato patrimoniale al 30 giugno 2006	126
Conto economico al 30 giugno 2006	127
Rendiconto finanziario	128
Variazioni di patrimonio netto	130

#### Relazione sulla gestione:

Il mercato dei videogiochi	131
Eventi significativi del periodo	134
Analisi dell'andamento economico al 30 giugno 2006	136
Note di commento:	
Principi e metodi contabili	139
Criteri di redazione	140
Criteri di valutazione	140
Valutazioni discrezionali	149
Analisi dello stato patrimoniale	151
Analisi del conto economico	171
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	177
Attività e passività potenziali	177
Rapporti ed operazioni con parti correlate	177
Gestione del rischio finanziario	180
Altre informazioni	183
Compensi ad amministratori e sindaci	184
Partecipazioni detenute da amministratori e sindaci	185
Allegati: Transizione ai principi contabili internazionali	186

## **ORGANI SOCIALI**

---

### **Consiglio di Amministrazione**

Abramo Galante	Presidente e Amministratore Delegato (1)
Raffaele Galante	Amministratore Delegato (1)
Davide Galante	Consigliere (2)
Stefano Salbe	Consigliere (1)
Bruno Soresina	Consigliere (3)
Dario Treves	Consigliere (2)
Sergio Treves	Consigliere (3)
Umberto Virri	Consigliere (2)

(1) Consiglieri esecutivi

(2) Consiglieri non esecutivi

(3) Consiglieri indipendenti

### **Comitato per il controllo interno**

Bruno Soresina  
Sergio Treves  
Umberto Virri

### **Comitato per le remunerazioni**

Bruno Soresina  
Sergio Treves  
Umberto Virri

### **Collegio Sindacale**

Nicolino Cavalluzzo  
Franco Gaslini  
Paolo Villa  
Enrico Muscato  
Marcello Priori

Presidente  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Supplente  
Sindaco Supplente

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale scadrà con l'Assemblea dei soci che approverà il bilancio al 30 giugno 2008.

Con delibera del 14 novembre 2005 il consiglio di amministrazione ha conferito agli Amministratori Delegati Abramo e Raffaele Galante i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi con firma libera sino all'importo di €5.000.000 e con firma congiunta tra loro per importi superiori. Sono escluse dai poteri degli Amministratori Delegati le materie riservate al Consiglio di Amministrazione e quelle per legge o per statuto riservate all'Assemblea.

### **Società di revisione**

Reconta Ernst & Young S.p.A.

L'Assemblea del 4 marzo 2004 ha conferito l'incarico di controllo contabile alla Reconta Ernst & Young S.p.A. sino alla revisione del bilancio al 30 giugno 2006.

## **STRUTTURA DEL GRUPPO E AREA DI CONSOLIDAMENTO**

---

Il Gruppo è attivo nella distribuzione e vendita di videogiochi sul territorio italiano e nel tempo ha sviluppato una serie di attività che integrano l'offerta di videogiochi al fine di fornire un ampio spettro di prodotti di intrattenimento digitale, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione che la tecnologia attualmente rende disponibili. Tali attività sono gestite attraverso marchi distintivi per definire il segmento di attività.

Il processo di crescita ha comportato nel tempo il passaggio dall'attività di localizzazione e distribuzione di videogiochi sul territorio nazionale (segmento Distribuzione) all'attività di distribuzione di prodotti a livello internazionale (segmento Publishing Internazionale), all'ingresso nel settore dei *new media* attraverso la vendita di videogiochi on line e all'offerta di intrattenimento digitale attraverso le piattaforme televisive (segmento New Media). A tali attività si aggiunge un segmento residuale Holding per i costi non direttamente imputabili ai segmenti operativi e comunque necessari al coordinamento delle attività del Gruppo, insieme alla necessaria implementazione di corrette politiche finanziarie per sostenere il processo di crescita delle attività nel loro insieme.

Rispetto alla suddivisione per segmenti adottata fino al 31 marzo scorso, si è ritenuto opportuno apportare alcune modifiche, in funzione dell'evoluzione delle attività intercorsa negli ultimi mesi. A seguito infatti dell'elevata crescita registrata dalle attività di distribuzione in edicola e della decisione del Gruppo di sviluppare quest'area di business in modo continuativo per il futuro, i costi e ricavi ad essa attinenti sono stati scorporati dal segmento Distribuzione ed è stato creato un nuovo segmento denominato Edicola. Nello stesso frangente temporale, per il ridisegno delle attività del segmento New Media, con lo sviluppo di iniziative comuni sia all'online gaming che al comparto televisivo, ma anche alla luce della gestione manageriale unitaria di quelli che erano stati evidenziati come due segmenti distinti (Online Gaming e Televisione) nonché per la condivisione di costi di struttura, è stato considerato maggiormente appropriato raggruppare i segmenti Online Gaming e Televisione sotto la più ampia definizione di New Media.

Pertanto le attività del Gruppo ad oggi possono essere suddivise nei cinque segmenti di seguito descritti:

**Distribuzione:** il core business del Gruppo; consiste nella localizzazione di videogiochi acquistati da publisher internazionali e nella successiva distribuzione sul territorio italiano.

L'attività viene svolta da due divisioni della Capogruppo Digital Bros S.p.A. attraverso i marchi Halifax e DTI, e dalla società controllata Game Service S.r.l., che è specializzata nell'attività di *rack jobbing*, la gestione in esclusiva di spazi espositivi dedicati a videogiochi in grandi catene della distribuzione organizzata.

**Publishing Internazionale:** consiste nell'acquisto dei diritti di sfruttamento di videogiochi dai cosiddetti *developer* e nella loro distribuzione attraverso una rete di vendita internazionale. Si differenzia dal segmento Distribuzione per il fatto che i videogiochi vengono prodotti su licenza e con un diritto di sfruttamento internazionale solitamente pluriennale.

La divisione della Capogruppo 505 Games (in precedenza 505 Game Street) ha sviluppato l'attività in questi ultimi due esercizi. Per motivazioni di mercato e visto l'elevato tasso di crescita del segmento le attività di publishing internazionale, a partire dal prossimo esercizio, saranno svolte dalla controllata 505 Games S.r.l., successivamente al cambio di denominazione sociale da Game Network On line S.r.l. e poi DB International S.r.l., e dalle neo-costituite Digital Bros France S.a.r.l. e 505 Games Ltd., che operano rispettivamente sul territorio francese e inglese.

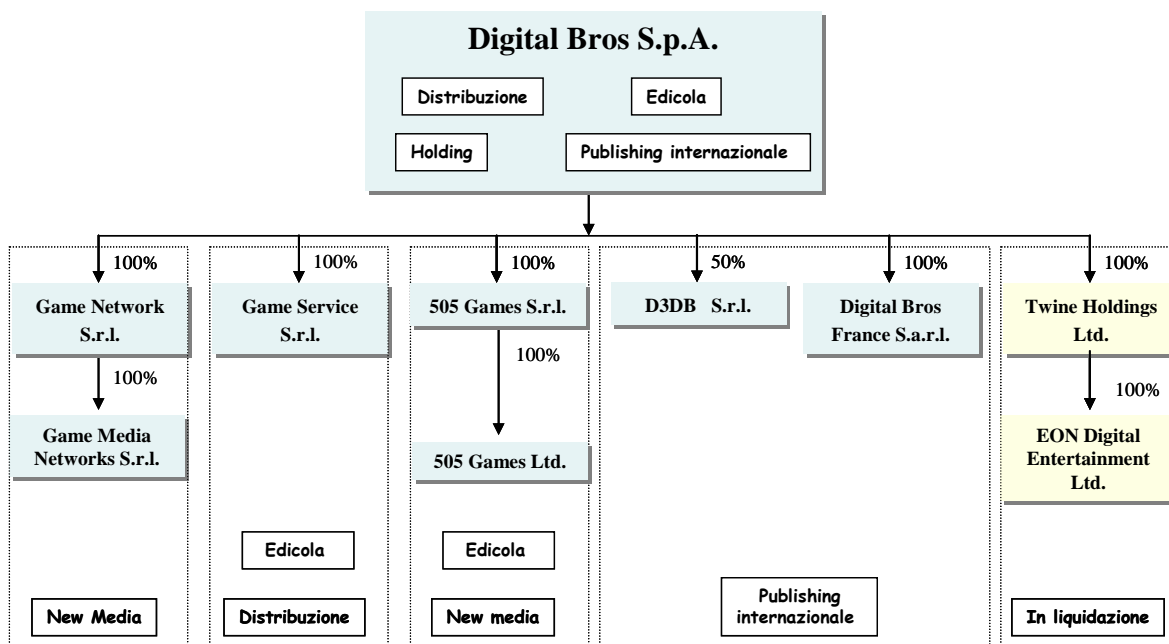
**New Media:** raggruppa tutte le attività di intrattenimento interattivo distribuite attraverso i nuovi mezzi di comunicazione. I contenuti di digital entertainment sono resi disponibili attraverso canali quali: la TV digitale, la telefonia mobile, l'e-commerce, il d-commerce e la IP TV e vengono svolti dalle società controllate Game Network S.r.l. e Game Media Networks S.r.l.. Le attività di online gaming, cioè lo sfruttamento di licenze internazionali di giochi online, sono gestite da 505 Games S.r.l..

**Edicola:** consiste nella distribuzione in abbinamento editoriale di videogiochi e nella distribuzione di prodotti editoriali legati all'intrattenimento. Questa nuova attività è svolta per quanto attiene la vendita in abbinamento editoriale dalla Capogruppo Digital Bros S.p.A. mentre la distribuzione di DVD è stata effettuata dalle controllate Game Service S.r.l. e 505 Games S.r.l..

**Holding:** comprende tutte le funzioni di coordinamento svolte dalla Capogruppo, in particolare la gestione degli investimenti immobiliari e dei marchi societari, nonché la funzione finanziaria di Gruppo. Le attività vengono svolte dalla Capogruppo Digital Bros S.p.A..

Appartengono al Gruppo anche due società di diritto inglese in liquidazione, Twine Holdings Ltd. e Eon Digital Entertainment Ltd.. Nel corso del periodo si è invece concluso il processo di liquidazione di una terza società di diritto inglese, Game Network Ltd..

Di seguito viene riportato l'organigramma del Gruppo con l'evidenza dei segmenti di attività nei quali le diverse società operano:



Nel perimetro di consolidamento sono comprese tutte le società su cui la Capogruppo Digital Bros S.p.A. esercita funzione di controllo, diretto o indiretto, ad esclusione pertanto della società D3DB S.r.l., posseduta in joint venture paritetica, consolidata con il metodo patrimonio netto.

Rispetto al 30 giugno 2005 sono state incluse nel perimetro di consolidamento le società di nuova costituzione Digital Bros France S.a.r.l. e 505 Games Ltd..

La controllata francese ha portato a compimento le attività propedeutiche per permettere la distribuzione di videogiochi sul territorio francese a partire dal prossimo mese di settembre.

La controllata inglese 505 Games Ltd. è stata costituita solamente a fine giugno 2006 e non è ancora operativa. Nel corso del mese di luglio è stato sottoscritto un aumento di capitale portando lo stesso a 100.000 sterline in funzione dell'avvio dell'operatività previsto per il prossimo mese di ottobre.

L'elenco delle società comprese nel perimetro di consolidamento è riportato di seguito:

Ragione Sociale	Sede	Capitale Sociale	Quota posseduta direttamente	Quota posseduta indirettamente	Metodo di consolidamento
Digital Bros S.p.A.	Milano	5.644.334,8 Euro	Capogruppo		Integrale
Game Network S.r.l.	Milano	100.000 Euro	100%		Integrale
Game Media Networks S.r.l. (1)	Milano	10.000 Euro		100%	Integrale
Game Service S.r.l.	Milano	50.000 Euro	100%		Integrale
505 Games S.r.l. (4)	Milano	100.000 Euro	100%		Integrale
Digital Bros France S.a.r.l.	Lione	100.000 Euro	100%		Integrale
505 Games Ltd. (2)	Londra	1 Sterlina		100%	Integrale
Twine Holdings Ltd.	Londra	1.000 Sterline	100%		Integrale
EON Digital Entertainment Ltd. (3)	Londra	1.000 Sterline		100%	Integrale

(1) partecipazione detenuta dalla Game Network S.r.l. al 100%

(2) partecipazione detenuta dalla 505 Games S.r.l. al 100%

(3) partecipazione detenuta dalla Twine Holdings Ltd. al 100%

(4) in precedenza denominata DB International S.r.l. e ancora prima Game Network on line S.r.l.

Il Gruppo ha operato nel corso del periodo nelle seguenti sedi:

Società	Ubicazione	Attività
Digital Bros S.p.A.	Via Bisceglie 76 – Milano	Uffici
Digital Bros S.p.A.	Via Petrella - Trezzano S/N (Mi)	Magazzino
Digital Bros S.p.A.	Gainsborough House, Sheen Road, Richmond Unpon Thames, U	Ufficio commerciale
Game Service S.r.l.	Via Bisceglie 76 – Milano	Uffici
505 Games S.r.l.	Via Bisceglie 76 – Milano	Uffici
Game Network S.r.l.	Via Bisceglie 76 – Milano	Uffici
Game Media Networks S.r.l.	Via Bisceglie 76 – Milano	Uffici
Digital Bros France S.a.r.l.	2,Chemin de la Chauderaie, Francheville, Lyon, Francia	Uffici

## **CORPORATE GOVERNANCE**

---

Il sistema di *Corporate Governance* adottato dalla Digital Bros S.p.A. in qualità di capogruppo (di seguito “Società” o “Digital Bros”) è articolato con riferimento alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate redatto nel 1999 e rivisitato nel mese di luglio 2002 e dal dettato del D.lgs 24 febbraio 1998, n.58 (il “Codice”).

In riferimento al nuovo Codice presentato dalla Borsa Italiana nel mese di marzo 2006, che sostituisce integralmente il precedente, gli emittenti sono invitati ad applicare il nuovo codice entro la fine dell’esercizio che inizia nel 2006, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2007.

La relazione che segue, redatta tenendo conto delle *Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di corporate governance* emanate da Borsa Italiana S.p.A. (febbraio 2003) e della *Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance* elaborata da Assosime ed Emittenti Titoli S.p.A. (febbraio 2004), ha la funzione di fornire le prescritte informazioni in merito alla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina per l’esercizio chiuso al 30 giugno 2006.

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento verranno in ogni caso aggiornati a cura del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale, in occasione delle prossime relazioni sull’adesione al Codice di Autodisciplina che saranno redatte in conformità al Codice pubblicato nel marzo 2006.

### **Composizione del Consiglio di Amministrazione**

La Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall’Assemblea in conformità alle previsioni statutarie (art. 16) e composto da un numero variabile di membri compreso tra un minimo di cinque ed un massimo di undici.

Lo Statuto della Società non prevede il voto di lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; detta nomina è quindi deliberata dall’Assemblea ordinaria dei Soci con le maggioranze previste dalla legge.

Lo Statuto non prevede l’obbligo di depositare il *curriculum vitae* dei candidati presso la sede sociale in occasione della nomina degli stessi. Non si esclude che lo stesso Consiglio di Amministrazione possa raccomandare di procedere in tal senso in occasione della convocazione dell’Assemblea da tenersi per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è costituito da otto membri, di cui due Amministratori Delegati ed un consigliere esecutivo e cinque Consiglieri privi di poteri esecutivi (Davide Galante, Bruno Soresina, Dario Treves, Sergio Treves, Umberto Virri).

La scelta dei soci è stata quella di mantenere un organo composto da un numero di membri adeguato alle dimensioni e alle esigenze operative della Società.

Nella tabella che segue sono indicati i nomi nativi e le funzioni di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione:

Nominativo	Funzione
Abramo Galante	Presidente Amministratore delegato Amministratore esecutivo
Raffaele Galante	Amministratore delegato Amministratore esecutivo
Davide Galante	Amministratore non esecutivo
Stefano Salbe	Amministratore esecutivo
Bruno Soresina	Amministratore non esecutivo Amministratore indipendente
Dario Treves	Amministratore non esecutivo
Sergio Treves	Amministratore non esecutivo Amministratore indipendente
Umberto Virri	Amministratore non esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 7 novembre 2005 per il triennio sino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2008 e potrà essere eventualmente rinnovato per un ulteriore periodo non eccedente i tre anni.

Gli Amministratori esecutivi svolgono la propria attività presso la Società o società controllate del Gruppo, stabilmente e in via continuativa, con ciò assicurando una costante attenzione alle problematiche relative alla gestione aziendale. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Per quanto riguarda il requisito dell'indipendenza, la cui verifica spetta al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio ha verificato tale requisito in capo ai Consiglieri Bruno Soresina e Sergio Treves per i seguenti motivi:

1. non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista che controlla la Società, di rilevanza tale da poterne condizionare l'autonomia di giudizio;

2. non sono titolari direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali volti al controllo della stessa;
3. non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai punti precedenti.

Il contributo dei Consiglieri indipendenti permette al Consiglio di Amministrazione di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e quelli degli azionisti di controllo.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti ed è tenuto a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentari italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

L'unico incarico rivestito in altre società risulta quello di Bruno Soresina in carica come Presidente della società Azienda Trasporti Milanese S.p.A..

#### **Funzioni attribuite al Consiglio di Amministrazione e ruolo svolto all'interno della Società**

Al Consiglio di Amministrazione della Digital Bros spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni al raggiungimento dell'oggetto sociale come previsto dall'articolo 20 dello Statuto, esclusi soltanto quelli che sono riservati in modo tassativo dalla legge e dallo Statuto sociale all'Assemblea dei soci. In base allo Statuto della Società sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Società le seguenti funzioni:

1. eventuale nomina del Comitato Esecutivo, fissazione della durata, delle attribuzioni e della remunerazione dei suoi componenti;
2. suddivisione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione tra i singoli consiglieri e i consiglieri delegati, sentito il collegio sindacale;
3. eventuale istituzione di Comitati e Commissioni con funzioni consultive, determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento;
4. riferire agli azionisti in Assemblea;
5. riferire al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni più significative.

Per prassi societaria e per espressa delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2005, che si è attenuto alle Linee Guida, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le seguenti funzioni:

- esaminare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del Gruppo;
- verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo;
- controllare sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il controllo interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esaminare ed approvare le operazioni con significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- esaminare ed approvare le operazioni con parti correlate;
- redigere ed adottare le regole di *Corporate Governance* della Società e definire le linee guida della *Corporate Governance* del Gruppo;
- approvare impegni di qualsivoglia natura di durata superiore ai cinque anni;
- approvare impegni che hanno ad oggetto rapporti di locazione e di acquisto di immobili;
- approvare impegni su strumenti derivati e/o contratti di copertura con istituti di credito.

L'art. 20 dello Statuto prevede la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di nominare un Comitato Esecutivo determinandone il numero dei componenti e le norme di funzionamento. Alla data della presente relazione il Consiglio non ha esercitato tale facoltà.

L'Assemblea dei Soci in data 23 settembre 2004 ha approvato un nuovo testo di Statuto in considerazione delle nuove disposizioni di legge derivanti dalla riforma del diritto societario entrata in vigore il 1° gennaio 2004.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha altresì facoltà di adottare deliberazioni concernenti:

1. la fusione, nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505*bis* cod. civ.;
2. la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
3. gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative inderogabili;
4. trasferire la sede legale purché nel territorio italiano.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre nell'ottica di perseguire un'efficiente e flessibile sistema di gestione dell'operatività sociale, ha inoltre delegato agli Amministratori Delegati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli riservati al Consiglio per legge, Statuto ovvero per espressa delibera del Consiglio stesso.

Ogni potere deliberativo e dispositivo per l'ordinaria e straordinaria amministrazione per un importo superiore ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni\00) deve essere comunque esercitato con firma congiunta di entrambi gli Amministratori Delegati.

Il Consiglio si riunisce almeno trimestralmente, ovvero con cadenza più frequente in funzione delle necessità di gestione della Società. Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 si sono tenute 6 riunioni nel corso delle quali si è esaminato l'andamento della gestione nei vari settori di attività, i risultati consuntivi trimestrali, i piani strategici e le operazioni rilevanti presentate dagli amministratori esecutivi. Per l'esercizio in corso sono previste 6 riunioni. Il Presidente e l'Amministratore Delegato portano costantemente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, ed almeno con cadenza trimestrale, le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, nonostante l'ampiezza dei poteri a loro assegnati.

Per prassi societaria, prima di ogni riunione ciascun membro del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci ricevono dal Presidente le informazioni sugli argomenti posti all'ordine del giorno nonché le eventuali proposte di delibera che il Consiglio è chiamato a vagliare.

## **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

L'articolo 18 dello Statuto, conformemente a quanto disposto dall'articolo 4.1 del Codice, stabilisce che le riunioni del Consiglio sono, tra l'altro, convocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ossia 2 giorni.

## **Il controllo interno**

Il sistema di controllo interno, così come previsto dall'articolo 9.1 del Codice, è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

## **Il Comitato per il Controllo Interno**

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con funzioni consultive e propositive, il Comitato per il Controllo Interno composto, al termine dell'esercizio al 30 giugno 2006, da 2 Consiglieri non esecutivi e indipendenti Bruno Soresina e Sergio Treves e dal Consigliere non esecutivo Umberto Virri.

Il Comitato di Controllo Interno svolge le seguenti funzioni:

1. assistenza al Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento;
2. valutazione del piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e ricezione delle relazioni periodiche dello stesso;

3. valutazione, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed alla società di revisione incaricata, dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
4. valutazione unitamente al collegio sindacale dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dell'ambiente di controllo interno;
5. valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
6. informazione al Consiglio, con cadenza almeno semestrale, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
7. svolgimento di ulteriori compiti che possono venire eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato si riunisce almeno 2 volte all'anno.

Si segnala che la Società ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in relazione a quanto previsto nel D.lgs 231/2001. Il Modello che fa riferimento al Codice Etico della Società è oggetto di aggiornamento a seguito della recente introduzione di nuove fattispecie di reato il cui compimento può comportare la responsabilità amministrativa della Società.

#### **Comitato per le proposte di nomina**

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno, allo stato attuale, provvedere alla istituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore: infatti, non è stata riscontrata alcuna difficoltà, da parte degli Azionisti, nel predisporre adeguate candidature tali da consentire che il Consiglio di Amministrazione abbia una composizione conforme a quella raccomandata dal Codice di Autodisciplina per quanto attiene alla presenza di Amministratori Indipendenti e non esecutivi.

#### **Comitato per la remunerazione**

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito un Comitato per la Remunerazione degli Amministratori composto attualmente da 2 Consiglieri non esecutivi e indipendenti Bruno Soresina e Sergio Treves e dal Consigliere non esecutivo Umberto Virri.

Il Comitato per la Remunerazione degli Amministratori si è regolarmente riunito precedentemente alla delibera del Consiglio di Amministrazione di attribuzione dei compensi agli Amministratori. I compensi

degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti sono legati in misura significativa ai risultati aziendali conseguiti mediante incentivi e/o premi legati al raggiungimento di specifici obiettivi.

Al Comitato per la Remunerazione degli Amministratori non sono attribuiti specifici poteri in materia di piani di stock option.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nel precedente esercizio è dettagliatamente indicato nelle note di commento al bilancio consolidato.

### **Operazioni con parti correlate**

Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale in conformità con le vigenti disposizioni normative e regolamentari, nonché con le previsioni dell'articolo 11 del Codice di autodisciplina. Il Consiglio di Amministrazione cura l'individuazione dei criteri idonei all'identificazione delle operazioni con parti correlate, tenendo conto delle definizioni contenute nei principi contabili internazionali e/o elaborate dalle autorità di vigilanza.

Le operazioni con parti correlate sono comunque riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. In particolare, nelle operazioni con parti correlate gli Amministratori che hanno un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione, in conformità a quanto previsto anche dall'art. 20 dello Statuto, devono dare notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, hanno in detta operazione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Nel caso in cui l'interesse sia di un Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

La comunicazione può essere effettuata con qualsiasi modalità, anche oralmente, in occasione delle riunioni consiliari, ovvero mediante invio di nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale con obbligo di riferirne nella prima riunione consigliare.

La Società ha adottato una procedura a presidio del rispetto dei criteri di correttezza nella gestione delle operazioni con parti correlate.

### **Trattamento delle informazioni riservate**

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, nonché il preposto alle relazioni con gli investitori, sovrintendono alla comunicazione al pubblico ed alle autorità dei fatti che accadono nella sfera di attività della Società e delle sue controllate. La comunicazione all'esterno dei documenti e informazioni, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*, viene curata dai soggetti all'uopo preposti. I dipendenti, amministratori, sindaci e collaboratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

La Società informa le autorità di vigilanza, la società di gestione del mercato ed il pubblico, nelle forme più opportune e comunque nel rispetto delle disposizioni regolamentari, dei fatti che accadono nella sua sfera che non siano di pubblico dominio e che siano in grado, se resi pubblici, di influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati emessi dalla Società stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato un Codice di comportamento che, in conformità a quanto richiesto dalla normativa regolamentare di Borsa Italiana, fissa, con efficacia cogente, obblighi di comunicazione delle operazioni compiute su strumenti finanziari emessi dalla Società e di astensione dalla loro effettuazione a carico di persone che, a causa di incarichi ricoperti nella Società o in società controllate, abbiano accesso ad informazioni rilevanti sulla Società ed il Gruppo.

### **Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci**

Le relazioni con gli investitori e gli altri Soci sono intrattenute dal Responsabile per le relazioni con gli investitori (*Investor Relations*) Stefano Salbe, a cui è inoltre attribuita la funzione di referente informativo destinatario delle richieste di informazioni ai sensi dell'art. 2.6.1., comma 4 del Regolamento della Borsa Italiana.

L'attività informativa nei rapporti con gli Investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet della Società ([www.digital-bros.net](http://www.digital-bros.net)). In particolare, su detto sito internet sono liberamente consultabili dagli Investitori tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, nonché la documentazione contabile periodica della Società non appena approvata dai competenti organi sociali (bilancio d'esercizio e consolidato; relazione semestrale; relazioni trimestrali).

### **Assemblee**

In ossequio a quanto disposto dall'art. 13.2 del Codice, alle Assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un regolamento assembleare di cui all'art. 13.4 del Codice disciplinante lo svolgimento dell'Assemblea, che è stato approvato dall'Assemblea della Società in data 6 settembre 2000. Tale regolamento garantisce l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari nonché il diritto di ciascun socio di prendere parola sugli argomenti posti in discussione.

Tale regolamento assembleare non è appendice dello Statuto sociale; il testo è depositato presso la sede sociale e gli uffici della Borsa Italiana S.p.A.. In occasione delle adunanze assembleari vengono fornite a tutti gli azionisti intervenuti informazioni sulla Società e sulle sue prospettive.

## **Il collegio sindacale**

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, essi durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 7 novembre 2005 per tre esercizi (e quindi sino alla data dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2008).

Attualmente ricoprono la carica di Sindaci effettivi il dott. Nicolino Cavaluzzo, con funzione di Presidente, il dott. Franco Gaslini ed il dott. Paolo Villa con funzione di sindaci effettivi. Sono sindaci supplenti il dott. Marcello Priori e il dott. Enrico Muscato.

L'art. 24 dello Statuto rinvia alle norme vigenti la determinazione delle loro attribuzioni, della loro retribuzione e la durata dell'ufficio.

Al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, il Collegio Sindacale è nominato sulla base di liste presentate dai soci.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che risultino avere una posizione in azioni della Società risultante da apposita certificazione rilasciata dagli intermediari autorizzati da almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e che da soli, ovvero insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni azionista può concorrere a presentare, direttamente o indirettamente a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso relativamente a nessuna delle liste.

Ciascun socio proponente dovrà presentare e/o recapitare presso la sede sociale tale apposita certificazione rilasciata da intermediari autorizzati, ai sensi della normativa vigente, comprovante la legittimazione all'esercizio dei diritti sociali.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della società almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per tali cariche. La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Risulteranno eletti come Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti Sindaci supplenti il terzo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il secondo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani fino a concorrenza dei posti da assegnare. La presidenza spetta al primo candidato in ordine numerico nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti tra due o più liste sarà nominato presidente il candidato più anziano.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, la carica di Sindaco è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di cinque società quotate. In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito. In mancanza di liste il Collegio Sindacale e il suo presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

I Sindaci, accettano la carica conoscendo i compiti e le responsabilità previste per la carica medesima e ritenendo di poter dedicare il tempo necessario allo svolgimento dei compiti previsti. A tal fine si tengono conto delle cariche ricoperte in altre società quotate ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Tali incarichi sono risultati essere:

Nicolino Cavalluzzo: Presidente del Collegio Sindacale di Eagle Pictures S.p.A., Gas Turbine Technologies S.p.A., Grey Worldwide Italia S.p.A.. Sindaco Effettivo di B.P. Italia S.p.A., Heinenken Italia S.p.A., Motorola S.p.A., Siemens S.p.A., Amministratore Giudiziario di Algol S.p.A.

Franco Gaslini: Presidente del Collegio Sindacale di Reali e Associati S.p.A. e Gesti-re SGR S.p.A..

## **DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA**

---

Le società del Gruppo applicano il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, e danno atto specificatamente di avere provveduto a porre in essere le idonee misure preventive di sicurezza, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le singole società del gruppo hanno redatto il Documento programmatico della sicurezza, in conformità all'Allegato B del Decreto Legislativo di riferimento.

## PROSPETTI CONTABILI

### Gruppo Digital Bros

#### Stato patrimoniale consolidato

	Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni	
<b>Attività non correnti</b>					
1	Immobili impianti e macchinari	3.299	3.479	(180)	-5,2%
2	Investimenti immobiliari	455	455	0	0,0%
3	Immobilizzazioni immateriali	684	613	71	11,6%
4	Partecipazioni	5	5	0	0,0%
5	Crediti ed altre attività non correnti	53	1.714	(1.661)	-96,9%
6	Imposte anticipate	4.537	5.287	(750)	-14,2%
	<b>Totale attività non correnti</b>	<b>9.033</b>	<b>11.553</b>	<b>(2.520)</b>	<b>-21,8%</b>
<b>Passività non correnti</b>					
7	Benefici verso dipendenti	(803)	(626)	(177)	28,4%
8	Fondi non correnti	(155)	(71)	(84)	118,0%
9	Altri debiti e passività non correnti	0	0	0	0,0%
	<b>Totale passività non correnti</b>	<b>(958)</b>	<b>(697)</b>	<b>(261)</b>	<b>37,5%</b>
<b>Capitale circolante netto</b>					
10	Rimanenze	26.450	22.189	4.261	19,2%
11	Crediti commerciali	22.672	22.350	322	1,4%
12	Crediti tributari	437	598	(161)	-26,9%
13	Altre attività correnti	995	1.359	(364)	-26,8%
14	Debiti verso fornitori	(5.413)	(5.818)	405	-7,0%
15	Debiti tributari	(1.158)	(800)	(358)	44,8%
16	Fondi correnti	0	0	0	0,0%
17	Altre passività correnti	(2.115)	(2.112)	(3)	0,1%
	<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>41.868</b>	<b>37.766</b>	<b>4.102</b>	<b>10,9%</b>
<b>Patrimonio netto</b>					
18	Capitale sociale	5.644	5.644	0	0,0%
19	Riserve	19.441	40.964	(21.523)	-52,5%
20	Azioni proprie	(671)	(268)	(403)	150,5%
21	Utili (perdite) a nuovo	4.788	(19.418)	24.206	-124,7%
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>29.202</b>	<b>26.922</b>	<b>2.280</b>	<b>8,5%</b>
	<b>Totale</b>	<b>20.741</b>	<b>21.700</b>	<b>(959)</b>	<b>-4,4%</b>
22	Disponibilità liquide	3.994	5.218	(1.224)	-23,5%
23	Debiti verso banche a breve termine	(19.087)	(18.886)	(201)	1,1%
24	Altre passività finanziarie a breve termine	(1.351)	(3.255)	1.904	-58,5%
	<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>	<b>(16.444)</b>	<b>(16.923)</b>	<b>479</b>	<b>-2,8%</b>
25	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0,0%
26	Debiti verso banche non correnti	(1.006)	(1.000)	(6)	+0,6%
27	Altre passività finanziarie non correnti	(3.291)	(3.777)	486	-12,9%
	<b>Posizione finanziaria netta non corrente</b>	<b>(4.297)</b>	<b>(4.777)</b>	<b>480</b>	<b>-10,0%</b>
	<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(20.741)</b>	<b>(21.700)</b>	<b>959</b>	<b>-4,4%</b>

Gruppo Digital Bros

Conto economico consolidato al 30 giugno 2006 per l'esercizio 2005/2006

	Migliaia di Euro	30 giugno 2006		30 giugno 2005		Variazioni	
1	Ricavi	113.022	106,4%	95.150	106,3%	17.872	18,8%
2	Rettifiche ricavi	(6.811)	-6,4%	(5.677)	-6,3%	(1.134)	20,0%
<b>3</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>106.211</b>	<b>100,0%</b>	<b>89.473</b>	<b>100,0%</b>	<b>16.738</b>	<b>18,7%</b>
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(76.809)	-72,3%	(69.250)	-77,4%	(7.559)	10,9%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(1.429)	-1,3%	(615)	-0,7%	(814)	n.s.
6	Royalties	(5.013)	-4,7%	(2.873)	-3,2%	(2.140)	74,5%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	4.261	4,0%	4.307	4,8%	(46)	-1,0%
<b>8</b>	<b>Totale costo del venduto</b>	<b>(78.991)</b>	<b>-74,4%</b>	<b>(68.431)</b>	<b>-76,5%</b>	<b>(10.560)</b>	<b>15,4%</b>
<b>9</b>	<b>Utile lordo (3+8)</b>	<b>27.220</b>	<b>25,6%</b>	<b>21.042</b>	<b>23,5%</b>	<b>6.178</b>	<b>29,4%</b>
10	Altri ricavi	194	0,2%	426	0,5%	(232)	-54,5%
11	Costi per servizi	(7.083)	-6,7%	(5.247)	-5,9%	(1.836)	35,0%
12	Affitti e locazioni	(459)	-0,4%	(429)	-0,5%	(30)	7,0%
13	Costi del personale	(8.174)	-7,7%	(7.127)	-8,0%	(1.047)	14,7%
14	Altri costi operativi	(1.647)	-1,6%	(1.562)	-1,7%	(85)	5,4%
<b>15</b>	<b>Totale costi operativi</b>	<b>(17.363)</b>	<b>-16,3%</b>	<b>(14.365)</b>	<b>-16,1%</b>	<b>(2.998)</b>	<b>20,9%</b>
<b>16</b>	<b>Margine operativo lordo (9+10+15)</b>	<b>10.051</b>	<b>9,5%</b>	<b>7.103</b>	<b>7,9%</b>	<b>2.948</b>	<b>41,5%</b>
17	Ammortamenti	(595)	-0,6%	(593)	-0,7%	(2)	0,3%
18	Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
19	Svalutazione di attività	(1.396)	-1,3%	(74)	-0,1%	(1.322)	n.s.
20	Riprese di valore di attività	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>21</b>	<b>Totale costi operativi non monetari</b>	<b>(1.991)</b>	<b>-1,9%</b>	<b>(667)</b>	<b>-0,7%</b>	<b>(1.324)</b>	<b>198,5%</b>
<b>22</b>	<b>Margine operativo (16+21)</b>	<b>8.060</b>	<b>7,6%</b>	<b>6.436</b>	<b>7,2%</b>	<b>1.624</b>	<b>25,2%</b>
23	Interessi attivi	45	0,0%	202	0,2%	(157)	-77,7%
24	Interessi passivi	(2.255)	-2,1%	(3.250)	-3,6%	995	-30,6%
<b>25</b>	<b>Totale interessi netti</b>	<b>(2.210)</b>	<b>-2,1%</b>	<b>(3.048)</b>	<b>-3,4%</b>	<b>838</b>	<b>-27,5%</b>
<b>26</b>	<b>Utile prima delle imposte (22+25)</b>	<b>5.850</b>	<b>5,5%</b>	<b>3.388</b>	<b>3,8%</b>	<b>2.462</b>	<b>72,7%</b>
27	Imposte correnti	(1.472)	-1,4%	(1.513)	-1,7%	41	-2,7%
28	Imposte differite	(555)	-0,5%	1.448	1,6%	(2.003)	-138,3%
<b>29</b>	<b>Totale imposte</b>	<b>(2.027)</b>	<b>-1,9%</b>	<b>(65)</b>	<b>-0,1%</b>	<b>(1.962)</b>	<b>n.s.</b>
<b>30</b>	<b>Utile netto (26+29)</b>	<b>3.823</b>	<b>3,6%</b>	<b>3.323</b>	<b>3,7%</b>	<b>500</b>	<b>15,0%</b>
	<b>Utile netto per azione:</b>						
33	Utile per azione base (in Euro)	0,27		0,24		0,03	12,5%
34	Utile per azione diluito (in Euro)	0,27		0,24		0,03	12,5%

**Gruppo Digital Bros**

**Rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2005-2006**

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>
<b>A. Disponibilità monetarie nette iniziali</b>	<b>(21.700)</b>	<b>(20.130)</b>
<b>B. Flussi finanziari da attività d'esercizio</b>		
Utile (perdita) netta dell'esercizio di competenza del gruppo	3.823	3.323
Accantonamenti e costi non monetari:		
Ammortamenti immateriali	268	366
Ammortamenti materiali	326	227
Variazione netta degli altri fondi	84	71
Variazione netta del fondo TFR	177	88
<b>SUBTOTALE B.</b>	<b>4.678</b>	<b>4.075</b>
<b>C. Variazione del capitale circolante netto</b>		
Rimanenze	(4.261)	(4.307)
Crediti commerciali	(321)	1.185
Crediti tributari	161	(291)
Altre attività correnti	364	71
Debiti verso fornitori	(405)	(1.727)
Debiti tributari	358	(1.178)
Fondi correnti	0	0
Altre passività correnti	3	462
<b>SUBTOTALE C.</b>	<b>(4.101)</b>	<b>(5.785)</b>
<b>D. Flussi finanziari da attività di investimento</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(339)	(146)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(147)	(3.076)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	2.411	1.453
<b>SUBTOTALE D.</b>	<b>1.926</b>	<b>(1.770)</b>
<b>E. Flussi finanziari da attività di finanziamento</b>		
Aumenti di capitale	0	256
<b>SUBTOTALE E.</b>	<b>0</b>	<b>256</b>
<b>F. Movimenti del patrimonio netto consolidato</b>		
Dividendi distribuiti	(1.127)	0
Variazione azioni proprie detenute	(403)	(171)
Incrementi (decrementi) di altre componenti del patrimonio netto	(13)	1.825
<b>SUBTOTALE F.</b>	<b>(1.543)</b>	<b>1.654</b>
<b>G. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E+F)</b>	<b>959</b>	<b>(1.570)</b>
<b>H. Posizione finanziaria netta finale (A+G)</b>	<b>(20.741)</b>	<b>(21.700)</b>

**Dettaglio dei movimenti dei flussi monetari per scadenza**

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>
Incremento (decremento) dei titoli e disponibilità liquide	(1.224)	210
Decremento (incremento) dei debiti verso banche a breve	(201)	(139)
Decremento (incremento) delle altre passività finanziarie a breve	1.904	(189)
Flusso monetario del periodo a breve	479	(118)
Flusso monetario del periodo a medio	480	(1.452)
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>959</b>	<b>(1.570)</b>

**Gruppo Digital Bros**

**Variazioni di patrimonio netto consolidato**

Migliaia di Euro	Capitale sociale (A)	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva transizione IAS	Altre riserve	Totale riserve (B)	Azioni proprie (C)	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale utili a nuovo (D)	Patrimonio netto consolidato di gruppo (A+B+C+D)
<b>Saldo al 1 luglio 2004</b>	<b>5.388</b>	37.785	258	1.005	2	<b>39.050</b>	<b>(97)</b>	(23.198)	457	<b>(22.741)</b>	<b>21.600</b>
Destinazione dell'utile d'esercizio						<b>0</b>		457	(457)	<b>0</b>	<b>0</b>
Correzione errori IAS 8									(990)	<b>(990)</b>	<b>(990)</b>
Utile del periodo						<b>0</b>			4.313	<b>4.313</b>	<b>4.313</b>
Conversione prestito obbligazionario convertibile	<b>256</b>	1.914				<b>1.914</b>				<b>0</b>	<b>2.170</b>
Acquisto azioni proprie						<b>0</b>	<b>(171)</b>			<b>0</b>	<b>(171)</b>
<b>Totale al 30 giugno 2005</b>	<b>5.644</b>	39.699	258	1.005	2	<b>40.964</b>	<b>(268)</b>	(22.741)	3.323	<b>(19.418)</b>	<b>26.922</b>
Destinazione utile d'esercizio			871		0	<b>871</b>		3.184	(4.055)	<b>(871)</b>	<b>0</b>
Coperture perdite a nuovo		(22.745)				<b>(22.745)</b>		22.745		<b>22.745</b>	<b>0</b>
Distribuzione dividendi						<b>0</b>		(1.127)		<b>(1.127)</b>	<b>(1.127)</b>
Acquisto azioni proprie						<b>0</b>	<b>(403)</b>				<b>(403)</b>
Altre variazioni				362	(11)	<b>351</b>		(1.096)	732	<b>(364)</b>	<b>(13)</b>
Utile del periodo						<b>0</b>			3.823	<b>3.823</b>	<b>3.823</b>
<b>Totale al 30 giugno 2006</b>	<b>5.644</b>	16.954	1.129	1.367	(9)	<b>19.441</b>	<b>(671)</b>	965	3.823	<b>4.788</b>	<b>29.202</b>

**Informativa di segmento**

**Conto economico consolidato**

	<b>Migliaia di Euro</b>	<b>Distribuzione</b>	<b>Edicola</b>	<b>New Media</b>	<b>Publishing</b>	<b> Holding</b>	<b>Totale</b>
1	Ricavi	97.809	6.055	503	8.655	0	113.022
2	Rettifiche ricavi	(6.661)	0	0	(150)	0	(6.811)
<b>3</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>91.148</b>	<b>6.055</b>	<b>503</b>	<b>8.505</b>	<b>0</b>	<b>106.211</b>
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(72.476)	(544)	(7)	(3.782)	0	(76.809)
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	(503)	(926)	0	0	(1.429)
6	Royalties	(1.372)	(920)	(103)	(2.619)	0	(5.014)
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	2.676	0	0	1.584	0	4.261
<b>8</b>	<b>Totale costo del venduto</b>	<b>(71.172)</b>	<b>(1.967)</b>	<b>(1.036)</b>	<b>(4.816)</b>	<b>0</b>	<b>(78.991)</b>
<b>9</b>	<b>Utile lordo (3+8)</b>	<b>19.976</b>	<b>4.088</b>	<b>(533)</b>	<b>3.689</b>	<b>0</b>	<b>27.220</b>
10	Altri ricavi	182	0	11	0	0	194
11	Costi per servizi	(4.845)	(1.156)	(472)	(330)	(280)	(7.083)
12	Affitti e locazioni	(233)	0	(140)	(47)	(40)	(460)
13	Costi del personale	(5.680)	0	(1.013)	(428)	(1.052)	(8.173)
14	Altri costi operativi	(1.175)	0	(82)	(101)	(289)	(1.647)
<b>15</b>	<b>Totale costi operativi</b>	<b>(11.934)</b>	<b>(1.156)</b>	<b>(1.707)</b>	<b>(906)</b>	<b>(1.661)</b>	<b>(17.363)</b>
<b>16</b>	<b>Margine operativo lordo (9+10+15)</b>	<b>8.224</b>	<b>2.932</b>	<b>(2.229)</b>	<b>2.783</b>	<b>(1.661)</b>	<b>10.051</b>
17	Ammortamenti	(273)	0	(120)	(1)	(201)	(595)
18	Accantonamenti	0	0	0	0	0	0
19	Svalutazione di attività	(838)	0	(444)	(115)	0	(1.396)
20	Riprese di valore di attività	0	0	0	0	0	0
<b>21</b>	<b>Totale costi operativi non monetari</b>	<b>(1.111)</b>	<b>0</b>	<b>(564)</b>	<b>(116)</b>	<b>(201)</b>	<b>(1.991)</b>
<b>22</b>	<b>Margine operativo (16+21)</b>	<b>7.114</b>	<b>2.932</b>	<b>(2.793)</b>	<b>2.667</b>	<b>(1.861)</b>	<b>8.060</b>

**Informativa di segmento:**

**Stato patrimoniale consolidato**

	Migliaia di Euro	Distribuzione	Edicola	New Media	Publishing	Holding	Attività non allocate	Passività non allocate	Totale
	<b>Attività non correnti</b>								
1	Immobilii impianti e macchinari	376	0	23	78	2.822	0	0	3.299
2	Investimenti immobiliari	0	0	0	0	455	0	0	455
3	Immobilizzazioni immateriali	426	0	3	0	255	0	0	684
4	Partecipazioni	0	0	0	5	0	0	0	5
5	Crediti e altre attività non correnti	6	0	3	3	40	0	0	52
	Attività e passività non allocate	0	0	0	0	0	4.537	0	4.537
	<b>Totale attività non correnti</b>	<b>808</b>	<b>0</b>	<b>29</b>	<b>86</b>	<b>3.573</b>	<b>4.537</b>	<b>0</b>	<b>9.033</b>
	<b>Passività non correnti</b>								
8	Benefici verso dipendenti	(761)	0	(15)	(10)	(18)	0	0	(803)
9	Fondi non correnti	(155)	0	0	0	0	0	0	(155)
	<b>Totale passività non correnti</b>	<b>(916)</b>	<b>0</b>	<b>(15)</b>	<b>(10)</b>	<b>(18)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(958)</b>
	<b>Capitale circolante netto</b>								
10	Rimanenze	24.866	0	0	1.584	0	0	0	26.450
11	Crediti commerciali	14.876	2.916	171	2.809	0	0	0	20.772
13	Altre attività correnti	623	0	38	314	20	0	0	995
14	Debiti verso fornitori	(3.735)	(599)	(213)	(401)	0	0	0	(4.948)
16	Fondi correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
17	Altre passività correnti	(1.740)	(1)	(19)	(219)	(243)	0	0	(2.222)
	Attività e passività non allocate	0	0	0	0	0	1.979	(1.158)	821
	<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>34.890</b>	<b>2.315</b>	<b>(23)</b>	<b>4.088</b>	<b>(223)</b>	<b>1.979</b>	<b>(1.158)</b>	<b>41.868</b>

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

### **IL MERCATO DEI VIDEOGIOCHI**

---

Il mercato dei videogiochi vede la luce nella seconda metà degli anni Ottanta e da quel momento presenta un continuo processo di crescita. Attualmente, sulla base di dati di settore il mercato vale a livello europeo quasi 5 miliardi di Euro, mentre il mercato italiano si avvicina ai 400 milioni di Euro.

Le ragioni della crescita costante sono molteplici: innanzitutto la tecnologia sempre in miglioramento permette di creare videogiochi sempre più raffinati in termini di grafica, di giocabilità e di profondità dei contenuti. Un altro fattore di crescita non trascurabile è l'aumento della popolazione dei giocatori sia perché l'età media dei giocatori si sta costantemente innalzando, sia perché da qualche anno a questa parte anche la popolazione femminile sta sempre più avvicinandosi al videogioco anche perché contenuti adatti ad un pubblico femminile vengono presentati sul mercato.

Lo sviluppo della tecnologia permette ai produttori di hardware di lanciare sul mercato console sempre più potenti in grado di aumentare la qualità dei videogiochi. Si assiste così ad un andamento del mercato a cicli, legati all'andamento del mercato della console per la quale i videogiochi vengono sviluppati. Al lancio sul mercato di una determinata console (attualmente il ciclo di vita di una console è di circa sette anni) i prezzi sia della macchina che dei videogiochi sono elevati e le quantità vendute sono relativamente basse. Durante il ciclo di vita si assiste ad un progressivo abbassamento dei prezzi sia delle macchine che dei videogiochi, ma contestualmente ad un continuo innalzamento delle quantità vendute e della qualità dei videogiochi. Il mercato dei videogiochi per una determinata console raggiunge il suo massimo solitamente al quinto anno di vita.

La catena del valore del settore è piuttosto articolata e comprende cinque figure principali spesso sovrapposte tra loro, a seconda del livello di integrazione:

- Sviluppatori o developer
- Editori o publisher
- Produttori della console
- Distributori
- Rivenditori: catene specializzate, grande distribuzione organizzata e negozi.

Gli sviluppatori sono i creatori ed i programmatori del gioco, di solito basato su un'idea originale, su un marchio di successo, su di un film, su un libro e/o un cartone animato. Gli sviluppatori, pur rimanendo

detentori della proprietà intellettuale, cedono i diritti di sfruttamento, per un periodo di tempo limitato ad editori internazionali di videogiochi.

Gli editori o publisher rappresentano per gli sviluppatori non solo l'elemento della catena che permette al gioco di arrivare sino al consumatore finale, grazie alla rete commerciale strutturata, ma anche coloro i quali finanziano il progetto ed implementano opportune politiche di marketing per massimizzare le vendite. L'editore detiene poi, per videogiochi destinati a determinate console, la licenza di produrre con il produttore della console.

Il produttore della console è la società che produce l'hardware attraverso il quale il videogioco viene fruito da parte del consumatore finale. Sony è il produttore delle console Sony Playstation2 e Sony PSP, Microsoft è il produttore delle console Microsoft XBox e Microsoft XBox 360, mentre Nintendo è il produttore delle console Nintendo GameBoy Advance, Nintendo DS e Nintendo GameCube.

Il produttore delle console è nella catena del valore la figura alla quale l'editore si rivolge per produrre fisicamente il gioco, che deve essere preventivamente approvato dal produttore stesso. Il produttore della console spesso è anche editore nello stesso momento.

Il ruolo del distributore varia da mercato a mercato, più il mercato è frammentato, come ad esempio il mercato italiano, più il ruolo del distributore si integra con il ruolo dell'editore diventando quasi un co-editore, implementando politiche di marketing locali e svolgendo attività di pubbliche relazioni. Esistono mercati come, ad esempio, il mercato inglese dove per l'elevata concentrazione del mercato dei rivenditori solitamente gli editori hanno una presenza commerciale diretta.

Il rivenditore è il negozio dove il consumatore finale acquista il videogioco. I rivenditori possono essere catene internazionali specializzate nella vendita di videogiochi, punti vendita della grande distribuzione organizzata, ma anche negozi specializzati indipendenti.

Il mercato della distribuzione di videogiochi presenta dinamiche stagionali caratteristiche. La propensione all'acquisto da parte dei consumatori finali è infatti concentrata nel periodo autunnale, sia per la prossimità delle feste natalizie, sia per l'avvicinarsi della stagione fredda nella quale aumenta il tempo libero da passare in casa. Questa peculiarità è la ragione per la quale gli editori di videogiochi preferiscono lanciare sul mercato i prodotti migliori proprio in concomitanza dei mesi di ottobre e novembre.

Il semestre che va da gennaio a giugno è comunque importante in termini di vendite ai clienti finali sia perché proseguono le vendite dei prodotti di successo lanciati nel periodo autunnale sia per l'effetto del lancio di prodotti "evento", ovvero di prodotti che presentano caratteristiche tecniche di giocabilità e/o di

popolarità elevate. I titoli evento sono spesso titoli *sequel*, ovvero una successiva uscita di un videogioco che ha riscontrato un notevole successo nelle versioni precedenti.

Tali dinamiche hanno un notevole impatto sia sulla struttura del conto economico che sulla struttura patrimoniale del Gruppo. A livello economico infatti si assiste ad un sovrassorbimento o sottoassorbimento dei costi fissi. L'incidenza maggiore o minore dei costi fissi sui margini infatti è piuttosto visibile nel secondo trimestre dell'esercizio (sovrassorbimento dei costi fissi e pertanto maggiori margini sia in valori assoluti che in termini percentuali), che solitamente rappresenta il periodo nel quale si realizza il 40% del totale fatturato annuo, e nel primo trimestre dell'esercizio corrispondente al periodo luglio-settembre (sottoassorbimento dei costi fissi e pertanto minori margini) che tradizionalmente rappresenta solamente il 15% del fatturato totale annuo.

La struttura patrimoniale è anch'essa strettamente collegata all'andamento dei ricavi. Si assiste infatti ad un progressivo incremento del capitale circolante netto durante i primi sei mesi dell'esercizio per effetto di un continuo incremento delle rimanenze di prodotti finiti e dei crediti verso la clientela, mentre, per il fattore esattamente opposto, ovvero la diminuzione delle rimanenze e dei crediti, il capitale circolante netto tende a diminuire costantemente durante il secondo semestre dell'esercizio. Lo stesso andamento è registrato dalla posizione finanziaria netta che raggiunge i livelli massimi in prossimità del termine dell'anno solare.

## **EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO**

---

I principali eventi registrati nel periodo da luglio 2005 a giugno 2006 sono stati:

- luglio 2005: la società AD1 S.r.l. cambia oggetto e denominazione sociale. La società, ora denominata Game Media Networks S.r.l., ha modificato l'oggetto sociale che consiste ora nello sviluppo delle attività di produzione e diffusione di contenuti di intrattenimento digitale per le piattaforme televisive, rete Internet e telefonia mobile (new media). Game Media Networks si presenta inoltre sul mercato come produttore di contenuti digitali relativi al digital entertainment;
- settembre 2005: Digital Bros S.p.A ha siglato con l'editore internazionale Eidos Interactive un nuovo accordo per la distribuzione in esclusiva sul territorio italiano di due dei titoli di maggior rilievo del catalogo Eidos: "Tomb Raider: Legend" e "Hitman: Blood Money";
- settembre 2005: come conseguenza del ridisegno delle attività relative all'intrattenimento digitale gestito attraverso tecnologie di comunicazione innovative (new media) sono stati interrotti i segnali satellitari relativi alla TV digitale precedentemente gestita da Game Network S.r.l.;
- novembre 2005: in data 7 novembre 2005 l'assemblea ordinaria della Digital Bros S.p.A., in seconda convocazione, ha approvato il bilancio di esercizio al 30 giugno 2005 e ha deliberato la copertura delle perdite di esercizi precedenti attraverso l'utilizzo del fondo sovrapprezzo azioni nonché la distribuzione di un dividendo pari a 8 centesimi di Euro per azione, al lordo di eventuali ritenute di legge. L'assemblea ha inoltre nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2006-2008, confermando alla Presidenza del Gruppo Abramo Galante;
- novembre 2005: Digital Bros ha registrato un record di vendite per il gioco di calcio "Pro Evolution Soccer 5", che, a meno di un mese dal lancio, ha raggiunto vendite pari a 500.000 unità e ricavi superiori a 20 milioni di Euro, confermandosi il prodotto più venduto nel mercato italiano dei videogiochi;
- dicembre 2005: a poco più di un mese dal lancio del videogioco "WWE SmackDown vs. Raw" sono state superate le 250.000 copie vendute, con ricavi superiori a 10 milioni di Euro, più che raddoppiando le vendite registrate nello stesso periodo del 2004 dal prodotto precedente;
- gennaio 2006: Digital Bros ha siglato un accordo in esclusiva con la società Clearvision Ltd., società licenziataria per i video e i DVD di World Wrestling Entertainment (WWE) in Europa. L'accordo prevede la distribuzione in edicola sul mercato italiano di una collana di DVD sulla

vita dei campioni del wrestling. L'attività di distribuzione viene svolta attraverso le società controllate 505 Games S.r.l. e Game Service S.r.l.;

- gennaio 2006: Digital Bros ha costituito a Lione la società Digital Bros France S.a.r.l., con l'obiettivo di avere una presenza locale per la distribuzione in Francia di videogiochi del Gruppo o pubblicati da altri editori;
- gennaio 2006: Digital Bros ha firmato un accordo di distribuzione in esclusiva per l'Italia per il lancio del gioco "Dragon Quest: L'odissea del Re maledetto", pubblicato da Square Enix Ltd.. Il videogioco è stato lanciato sul mercato nel corso del mese di aprile 2006;
- febbraio 2006: la società controllata Game Network Online S.r.l. ha cambiato denominazione sociale in DB International S.r.l.. Tale cambiamento è propedeutico ad una futura attività di coordinamento delle iniziative internazionali per il segmento Publishing Internazionale;
- maggio 2006: Game Media Networks S.r.l. ha presentato con La Gazzetta dello Sport "Football League", il primo gioco online multiplayer scaricabile dal sito *www.gazzetta.it*. Game Media Networks S.r.l. ha acquisito i diritti per la commercializzazione in tutti i paesi europei di Power Football, il primo videogioco di calcio online, e ha siglato con il gruppo RCS l'accordo per la commercializzazione in esclusiva nel mercato italiano, sotto la denominazione di Football League;
- maggio 2006: Digital Bros ha sottoscritto un accordo con Sony Computer Entertainment Inc. per la pubblicazione a livello internazionale del nuovo videogioco "Rule of Rose". Digital Bros curerà la versione multilingua del gioco e lo distribuirà in esclusiva sui territori PAL (Europa, Australia e Sud Africa) nel corso dell'esercizio 2006-2007;
- maggio 2006: DB International S.r.l. ha cambiato denominazione sociale in 505 Games S.r.l., assumendo così direttamente il marchio utilizzato dal Gruppo per identificare la divisione del Publishing Internazionale. Le attività di acquisizione di licenze internazionali di videogiochi per il segmento Publishing Internazionale verranno concentrate nella società controllata a partire dal prossimo esercizio;
- giugno 2006: 505 Games S.r.l. ha costituito a Londra la società 505 Games Ltd., nell'ambito del progetto di internazionalizzazione del Publishing nei paesi europei che presentano mercati di dimensioni tali da giustificare economicamente la presenza diretta sul territorio.

- giugno 2006: Digital Bros e Mediaset hanno siglato un accordo per il progetto Premium Giochi, che offre sul digitale terrestre Mediaset giochi interattivi nel servizio Pay per View. Il servizio è a pagamento e diretto agli abbonati Mediaset premium. Al momento sono stati proposti tre giochi pilota, per poi sviluppare in modo significativo l'offerta di intrattenimento digitale.

## ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2006

Di seguito si riportano i risultati economici registrati dal Gruppo nell'esercizio 2005-2006:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2006		30 giugno 2005		Variazioni	
1	Ricavi	113.022	106,4%	95.150	106,3%	17.872	18,8%
2	Rettifiche ricavi	(6.811)	-6,4%	(5.677)	-6,3%	(1.134)	20,0%
<b>3</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>106.211</b>	<b>100,0%</b>	<b>89.473</b>	<b>100,0%</b>	<b>16.738</b>	<b>18,7%</b>
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(76.809)	-72,3%	(69.250)	-77,4%	(7.559)	10,9%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	(1.429)	-1,3%	(615)	-0,7%	(814)	n.s.
6	Royalties	(5.013)	-4,7%	(2.873)	-3,2%	(2.140)	74,5%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	4.261	4,0%	4.307	4,8%	(46)	-1,0%
<b>8</b>	<b>Totale costo del venduto</b>	<b>(78.991)</b>	<b>-74,4%</b>	<b>(68.431)</b>	<b>-76,5%</b>	<b>(10.560)</b>	<b>15,4%</b>
<b>9</b>	<b>Utile lordo (3+8)</b>	<b>27.220</b>	<b>25,6%</b>	<b>21.042</b>	<b>23,5%</b>	<b>6.178</b>	<b>29,4%</b>
10	Altri ricavi	194	0,2%	426	0,5%	(232)	-54,5%
11	Costi per servizi	(7.083)	-6,7%	(5.247)	-5,9%	(1.836)	35,0%
12	Affitti e locazioni	(459)	-0,4%	(429)	-0,5%	(30)	7,0%
13	Costi del personale	(8.174)	-7,7%	(7.127)	-8,0%	(1.047)	14,7%
14	Altri costi operativi	(1.647)	-1,6%	(1.562)	-1,7%	(85)	5,4%
<b>15</b>	<b>Totale costi operativi</b>	<b>(17.363)</b>	<b>-16,3%</b>	<b>(14.365)</b>	<b>-16,1%</b>	<b>(2.998)</b>	<b>20,9%</b>
<b>16</b>	<b>Margine operativo lordo (9+10+15)</b>	<b>10.051</b>	<b>9,5%</b>	<b>7.103</b>	<b>7,9%</b>	<b>2.948</b>	<b>41,5%</b>
17	Ammortamenti	(595)	-0,6%	(593)	-0,7%	(2)	0,3%
18	Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
19	Svalutazione di attività	(1.396)	-1,3%	(74)	-0,1%	(1.322)	n.s.
20	Riprese di valore di attività	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>21</b>	<b>Totale costi operativi non monetari</b>	<b>(1.991)</b>	<b>-1,9%</b>	<b>(667)</b>	<b>-0,7%</b>	<b>(1.324)</b>	<b>198,5%</b>
<b>22</b>	<b>Margine operativo (16+21)</b>	<b>8.060</b>	<b>7,6%</b>	<b>6.436</b>	<b>7,2%</b>	<b>1.624</b>	<b>25,2%</b>
23	Interessi attivi	45	0,0%	202	0,2%	(157)	-77,7%
24	Interessi passivi	(2.255)	-2,1%	(3.250)	-3,6%	995	-30,6%
<b>25</b>	<b>Totale interessi netti</b>	<b>(2.210)</b>	<b>-2,1%</b>	<b>(3.048)</b>	<b>-3,4%</b>	<b>838</b>	<b>-27,5%</b>
<b>26</b>	<b>Utile prima delle imposte (22+25)</b>	<b>5.850</b>	<b>5,5%</b>	<b>3.388</b>	<b>3,8%</b>	<b>2.462</b>	<b>72,7%</b>
27	Imposte correnti	(1.472)	-1,4%	(1.513)	-1,7%	41	-2,7%
28	Imposte differite	(555)	-0,5%	1.448	1,6%	(2.003)	-138,3%
<b>29</b>	<b>Totale imposte</b>	<b>(2.027)</b>	<b>-1,9%</b>	<b>(65)</b>	<b>-0,1%</b>	<b>(1.962)</b>	<b>n.s.</b>
<b>30</b>	<b>Utile netto (26+29)</b>	<b>3.823</b>	<b>3,6%</b>	<b>3.323</b>	<b>3,7%</b>	<b>500</b>	<b>15,0%</b>
	<b>Utile netto per azione:</b>						
33	Utile per azione base (in Euro)	0,27		0,24		0,03	12,5%
34	Utile per azione diluito (in Euro)	0,27		0,24		0,03	12,5%

Il Gruppo nell'esercizio 2005/2006 presenta ricavi lordi pari a 113.022 migliaia di Euro e ricavi netti pari a 106.211 migliaia di Euro, con un incremento rispetto ai medesimi valori dello scorso esercizio rispettivamente di 17.872 migliaia di Euro e di 16.738 migliaia di Euro, attribuibile sia alla crescita registrata dall'attività tradizionale di Distribuzione Italia ed al Publishing Internazionale, che alla nuova attività del segmento Edicola, come dettagliato nel capitolo relativo ai segmenti di attività.

Il costo del venduto presenta un lieve decremento percentuale sul fatturato, passando dal 76,5% al 74,4%, e consente di raggiungere un utile lordo pari a 27.220 migliaia di Euro, con un incremento di 6.178 migliaia di Euro rispetto ai 21.042 migliaia di Euro registrati al 30 giugno 2005.

Gli altri ricavi, pari a 194 migliaia di Euro, consistono principalmente in rimborsi assicurativi.

I costi operativi si incrementano di 2.998 migliaia di Euro, con una crescita percentuale del 20,9%, in misura leggermente più che proporzionale all'incremento dei ricavi.

I costi del personale passano da 7.127 migliaia di Euro a 8.174 migliaia di Euro, con una crescita pari a 1.047 migliaia di Euro. Tali maggiori costi riflettono sia l'ingresso avvenuto a luglio 2005 di un gruppo di manager dedicato alla gestione delle attività relative ai *new media*, che l'incremento del valore delle provvigioni erogate ad agenti in linea con un maggior volume d'affari generato.

I costi per servizi evidenziano anch'essi un incremento per complessivi 1.836 migliaia di Euro, dovuto principalmente ai costi sostenuti per la nuova attività di distribuzione in edicola di videogiochi in abbinamento editoriale e all'incremento delle spese per consulenti e professionisti.

Il margine operativo lordo passa da 7.103 migliaia di Euro a 10.051 migliaia di Euro, con un incremento del 41,5% pari a 2.948 migliaia di Euro.

Il margine operativo aumenta, nonostante l'incremento della voce svalutazione attività per 1.322 migliaia di Euro, relativa alla svalutazione di crediti commerciali e altre attività correnti, per effetto dell'insorgenza nel periodo di situazioni di difficile esigibilità di crediti verso la clientela.

Il risultato netto è pari a 3.823 migliaia di Euro, rispetto ai 3.323 migliaia di Euro al 30 giugno 2005. Il risultato è influenzato da un ammontare complessivo di imposte pari a 2.027 migliaia di Euro rispetto a 65 migliaia di Euro del precedente periodo, che era comprensivo di imposte differite attive iscritte per 1.448 migliaia di Euro rispetto ad imposte differite nette negative pari a 555 migliaia di Euro iscritte nel periodo appena concluso.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 è pari a 88 unità.

## **UTILE PER AZIONE**

---

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è uguale all'utile per azione base in quanto non vi sono in circolazione, nell'esercizio in corso, strumenti finanziari convertibili in azioni.

L'utile per azione e l'utile per azione diluito aumentano del 12,5% principalmente per la crescita dell'utile di base utilizzato nel calcolo sopraesposto, + 15%.

## **RICAVI PER AREA GEOGRAFICA**

---

Il Gruppo ha scelto come schema di presentazione primario i settori di attività, ritenuto più significativo rispetto alla dimensione geografica che viene pertanto utilizzata come schema di presentazione secondario.

I ricavi lordi realizzati dal Gruppo all'estero si sono incrementati del 43,7% da 4.933 migliaia di Euro nell'esercizio 2004/2005 a 7.087 migliaia di Euro nei 12 mesi appena conclusi:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>	
Italia	105.935	90.217	15.718	17,4%
Estero	7.087	4.933	2.154	43,7%
<b>Totale ricavi lordi</b>	<b>113.022</b>	<b>95.150</b>	<b>17.872</b>	<b>18,8%</b>

La suddivisione dei ricavi esteri lordi per segmento di attività mostra come circa il 90% dei ricavi esteri è generata dal segmento Publishing Internazionale, che si occupa del lancio e della commercializzazione di videogiochi in ambito internazionale. Questo segmento ha registrato nell'esercizio un incremento delle vendite di circa l'85%, con un incremento pari a 3.052 migliaia di Euro:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>	
New Media	441	1.339	(898)	-67,1%
Publishing Internazionale	6.646	3.594	3.052	84,9%
<b>Totale ricavi lordi esteri</b>	<b>7.087</b>	<b>4.933</b>	<b>2.154</b>	<b>43,7%</b>

L'andamento decrescente dei ricavi esteri relativi ai New Media è influenzato sia dal processo di ristrutturazione, che ha comportato tra l'altro l'abbandono delle attività sul territorio inglese, che dal lancio di nuove attività nei comparti Internet e piattaforme televisive, che però non hanno generato ricavi significativi nell'esercizio.

La ripartizione dell'attivo per area geografica presenta scarsa significatività, in quanto le attività estere sono meramente costituite dai crediti generati dalla vendita internazionale, si rimanda pertanto alle note di commento relative al capitale circolante netto nel paragrafo relativo ai crediti verso clienti per l'analisi relativa.

## ANDAMENTO DEI SEGMENTI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo avendo definito come schema di presentazione primario i settori di attività, ha individuato quattro segmenti di attività definiti prevalentemente in funzione della diversa tipologia di ricavi, ed un segmento residuale Holding che costituisce l'insieme dei costi operativi non direttamente attribuibili a singoli segmenti, quali i costi per il coordinamento del Gruppo, per la gestione degli investimenti immobiliari e dei marchi, nonché la gestione finanziaria.

Come già evidenziato nel paragrafo relativo alla struttura del Gruppo, nell'esercizio appena concluso è stata lanciata l'attività di distribuzione in edicola pertanto è stato introdotto il segmento denominato Edicola, mentre i segmenti Online gaming e Televisione sono stati raggruppati nel comparto New Media vista la scarsa significatività del segmento e la presenza di costi condivisi, tra i quali: i costi del personale ed i costi di mantenimento degli uffici.

I segmenti così definiti sono pertanto:

- Distribuzione;
- Publishing Internazionale;
- New Media;
- Edicola;
- Holding.

Di seguito si riepiloga il dettaglio dei ricavi suddiviso per area di attività al 30 giugno 2006, confrontati con i risultati del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Migliaia di Euro	Ricavi lordi				Ricavi netti			
	2006	2005	Variazioni		2006	2005	Variazioni	
Distribuzione	97.809	89.614	8.195	9,1%	91.148	83.971	7.177	8,5%
Edicola	6.055	0	6.055	n.s.	6.055	0	6.055	n.s.
New media	503	1.381	(878)	-63,6%	503	1.346	(843)	-62,6%
Publishing Internaz.	8.655	4.155	4.500	108,3%	8.505	4.155	4.350	104,7%
Holding	0	0	0	n.s.	0	0	0	n.s.
<b>Totale</b>	<b>113.022</b>	<b>95.150</b>	<b>17.872</b>	<b>18,8%</b>	<b>106.211</b>	<b>89.473</b>	<b>16.738</b>	<b>18,7%</b>

I margini reddituali dei singoli segmenti di attività al 30 giugno 2006 sono invece i seguenti:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>Distribuzione</b>	<b>Edicola</b>	<b>New media</b>	<b>Publishing</b>	<b> Holding</b>	<b>Totale</b>
Ricavi	97.809	6.055	503	8.655	0	113.022
Rettifiche ricavi	(6.661)	0	0	(150)	0	(6.811)
<b>Totale ricavi</b>	<b>91.148</b>	<b>6.055</b>	<b>503</b>	<b>8.505</b>	<b>0</b>	<b>106.211</b>
Altri ricavi	182	0	12	0	0	194
Totale costi operativi e del venduto	(83.105)	(3.123)	(2.743)	(5.723)	(1.661)	(96.354)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>8.225</b>	<b>2.932</b>	<b>(2.228)</b>	<b>2.782</b>	<b>(1.661)</b>	<b>10.051</b>
Totale costi operativi non monetari	(1.111)	0	(563)	(116)	(201)	(1.991)
<b>Margine operativo</b>	<b>7.115</b>	<b>2.932</b>	<b>(2.792)</b>	<b>2.667</b>	<b>(1.861)</b>	<b>8.060</b>

## Distribuzione

L'attività di distribuzione è l'attività caratteristica del Gruppo e la principale fonte di redditività aziendale. L'attività consiste nella localizzazione e nella successiva distribuzione in esclusiva sul territorio italiano di videogiochi acquistati da *publisher* internazionali.

La localizzazione consiste nell'adattamento linguistico e culturale del videogioco al mercato italiano, nella traduzione dei manuali di istruzioni, spesso nel doppiaggio delle voci contenute nel videogioco, nella gestione di campagne pubblicitarie, dei rapporti con la stampa specializzata e nell'organizzazione di eventi per il lancio del gioco stesso nel mercato.

Le divisioni della Capogruppo Halifax e DTI gestiscono queste attività, differenziandosi tra loro per la tipologia di *publisher* rappresentati e per i canali distributivi utilizzati:

- Halifax rappresenta in esclusiva sul territorio italiano *publisher* quali Konami International, THQ Ltd., Codemasters Ltd. e Buena Vista Games Inc., vendendo su tutti canali distributivi (dettaglio e GDO);
- DTI (Distribuzione Trade Italia) invece distribuisce attraverso il solo canale dettaglio prodotti di *publisher* presenti in Italia con una propria organizzazione, quali ad esempio: Electronic Arts, Activision Italia e Vivendi Universal Games.

Anche la controllata Game Service S.r.l. svolge attività di distribuzione e più precisamente effettua attività di *rack jobbing*, la gestione in esclusiva di spazi espositivi in catene della grande distribuzione organizzata.

### Principali dati economici

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	%	30 giugno 2005	%	Variazioni	%
Ricavi	97.809	107,3%	89.614	106,7%	8.195	9,1%
Rettifiche ricavi	(6.661)	-7,3%	(5.643)	-6,7%	(1.018)	18,0%
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>91.148</b>	<b>100,0%</b>	<b>83.971</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.177</b>	<b>8,5%</b>
Altri ricavi	182	0,2%	426	0,5%	(244)	-57,3%
Totale costi operativi e del venduto	(83.105)	-91,2%	(76.505)	-91,1%	(6.600)	8,6%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>8.225</b>	<b>9,0%</b>	<b>7.892</b>	<b>9,4%</b>	<b>333</b>	<b>4,2%</b>
Totale costi operativi non monetari	(1.111)	-1,2%	(159)	-0,2%	(952)	598,7%
<b>Margine operativo</b>	<b>7.115</b>	<b>7,8%</b>	<b>7.733</b>	<b>9,2%</b>	<b>(619)</b>	<b>-8,0%</b>

Il segmento continua a registrare tassi di crescita positivi, evidenziando un incremento dei ricavi netti pari a 7.177 migliaia di Euro, passando da 83.971 migliaia di Euro a 91.148 migliaia di Euro con un incremento percentuale pari all' 8,5%.

Il margine operativo lordo è negativamente influenzato dalla contrazione dei margini dovuta alla fase terminale del ciclo di vita di diverse console per videogiochi; infatti la fase di maturità dei prodotti è di solito caratterizzata da due elementi con effetto opposto: notevoli volumi di vendita per l'elevata penetrazione nelle case dei consumatori finali del relativo hardware e prezzi in calo per soddisfare tutte le esigenze. Nella fattispecie la riduzione dei prezzi di vendita ha avuto un impatto più che proporzionale rispetto all'incremento dei volumi venduti. A ciò si deve aggiungere una valutazione prudentiale del magazzino prodotti, in vista del lancio, da dicembre in poi, di console di nuova generazione quali Sony PS3 e Nintendo Wii, che richiederanno una produzione di videogiochi specifica per il nuovo hardware, ma produrranno altresì una contrazione ulteriore dei prezzi di vendita dei prodotti destinati alle console di generazione precedente.

Il margine operativo lordo pertanto passa da 7.892 migliaia di Euro a 8.225 migliaia di Euro al 30 giugno 2006, con un incremento di 333 migliaia di Euro.

Il margine operativo risente di svalutazioni di crediti commerciali ritenuti di difficile recuperabilità per 838 migliaia di Euro con conseguente riduzione del risultato a 7.114 migliaia di Euro.

Per meglio comprendere gli effetti opposti di volumi e prezzi è opportuno analizzare la composizione delle unità vendute e dei ricavi realizzati suddivisi per console:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>	
Distribuzione software per console	90.320	79.858	10.462	13,1%
Distribuzione software per Pc-CDRom	6.736	8.186	(1.450)	-17,7%
Distribuzione altri prodotti e servizi	1.202	1.959	(757)	-38,6%
Sconti finanziari	(449)	(389)	(60)	15,4%
<b>Ricavi lordi</b>	<b>97.809</b>	<b>89.614</b>	<b>8.195</b>	<b>9,1%</b>

I ricavi lordi hanno registrato un incremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente pari a 8.195 migliaia di Euro, passando da 89.614 migliaia di Euro a 97.809 migliaia di Euro, con una crescita pari all' 9,1%.

Elemento determinante della crescita è la distribuzione software per console, che registra un fatturato maggiore di 10.462 migliaia di Euro rispetto al precedente periodo, mentre tutte le altre tipologie di ricavi evidenziano un andamento decrescente.

La distribuzione per console, che rappresenta più del 90% del totale dei ricavi, manifesta un andamento costantemente positivo nel tempo. Di seguito i ricavi vengono analizzati in funzione delle unità vendute per tipologia di console:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006		30 giugno 2005		Variazioni	
	Unità	Fatturato	Unità	Fatturato	Unità	Fatturato
Nintendo Gameboy Advance	331.837	8.833	293.619	8.476	13,0%	4,2%
Sony Playstation 2	2.238.774	62.997	1.803.711	63.728	24,1%	-1,1%
Microsoft Xbox	86.639	2.994	172.145	6.172	-49,7%	-51,5%
Microsoft Xbox 360	45.967	2.113	0	0	n.s.	n.s.
Nintendo DS	128.365	3.474	0	0	n.s.	n.s.
Sony PSP	287.930	9.384	0	0	n.s.	n.s.
Altre console	28.647	525	126.695	1.482	n.s.	n.s.
<b>Totale ricavi distribuzione console</b>	<b>3.148.159</b>	<b>90.320</b>	<b>2.396.170</b>	<b>79.858</b>	<b>31,4%</b>	<b>13,1%</b>

La crescita del fatturato relativo alla distribuzione console si conferma influenzata da due fattori di segno opposto:

- L'incremento dei volumi di unità vendute, pari a quasi 752.000 pezzi (+31,4%) conferma la capacità di penetrazione del Gruppo nel mercato. La crescita è legata principalmente alla vendita di prodotti per console presenti sul mercato da diverso tempo quali Sony Playstation 2 (+24,1%) e Nintendo Gameboy Advance (+13%) e – in misura non meno importante - dalla vendita di prodotti per console di nuova generazione, quali Sony PSP, Nintendo DS e Microsoft Xbox 360;
- Il calo dei prezzi medi unitari di vendita pari al 14,6%, come evidenziato nella tabella seguente.

Importi in Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Nintendo Gameboy Advance	26,6	28,9	-7,9%
Sony Playstation 2	28,1	35,3	-20,3%
Microsoft Xbox	34,6	35,9	-3,7%
Microsoft Xbox 360	46,0	0,0	n.s.
Nintendo DS	27,1	0,0	n.s.
Sony PSP	32,6	0,0	n.s.
Altre console	18,3	16,1	13,6%
<b>Prezzo medio console</b>	<b>28,7</b>	<b>33,6</b>	<b>-14,6%</b>

La tabella seguente riassume il peso percentuale dei ricavi suddivisi per tipologia di console :

Importi in Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005
Nintendo Gameboy Advance	9,8%	10,6%
Sony Playstation 2	69,7%	79,8%
Microsoft Xbox	3,3%	7,7%
Microsoft Xbox 360	2,3%	0,0%
Nintendo DS	3,8%	0,0%
Sony PSP	10,4%	0,0%
Altre console	0,7%	1,9%
<b>Totale ricavi distribuzione console</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Il calo dei prezzi è stato piuttosto marcato nel periodo per effetto della maturità della console Sony Playstation 2 e Microsoft XBox. Come risulta già evidente nel corso dell'esercizio confrontando il prezzo medio del software

per la console Microsoft Xbox 360 (46 Euro medi per videogioco) rispetto ai prezzi medi del software per la console di generazione precedente Microsoft Xbox (34,6 Euro medi per videogioco), nel corso del prossimo esercizio si assisterà ad un ulteriore calo dei prezzi medi del software per Sony Playstation2 e per le altre console già presenti sul mercato, mentre i prodotti per le nuove console Sony Playstation 3 e Nintendo Wii presenteranno prezzi medi elevati.

La struttura patrimoniale è quella tipica delle attività commerciali, che mostra attività non correnti e passività non correnti scarsamente significative in valori assoluti. Dallo schema sottostante che riassume le attività e passività allocabili al segmento distribuzione con le percentuali rispetto ai ricavi, risulta evidente che le attività non correnti e le passività non correnti si attestano rispettivamente allo 0,8% ed allo 0,9% dei ricavi lordi del segmento.

	<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>%</b>
	<b>Attività non correnti</b>		
1	Immobili impianti e macchinari	376	
2	Investimenti immobiliari	0	
3	Immobilizzazioni immateriali	426	
4	Partecipazioni	0	
5	Crediti e altre attività non correnti	6	
	<b>Totale attività non correnti</b>	<b>808</b>	<b>0,8%</b>
	<b>Passività non correnti</b>		
8	Benefici verso dipendenti	(761)	
9	Fondi non correnti	(155)	
	<b>Totale passività non correnti</b>	<b>(916)</b>	<b>0,9%</b>
	<b>Capitale circolante netto</b>		
10	Rimanenze	24.866	25,4%
11	Crediti commerciali	14.876	15,2%
13	Altre attività correnti	623	
14	Debiti verso fornitori	(3.735)	3,8%
16	Fondi correnti	0	
17	Altre passività correnti	(1.740)	
	<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>34.890</b>	<b>35,6%</b>
	<b>Ricavi del segmento</b>	<b>97.809</b>	

La tipicità del mercato della distribuzione di videogiochi si riflette invece nell'analisi delle poste componenti il capitale circolante netto, dove il peso percentuale (35,6% in rapporto ai ricavi lordi del segmento) rappresenta l'investimento che la società deve affrontare specialmente in periodi di crescita dei ricavi stessi. Un'altra tipicità del settore è la scarsa significatività dei debiti verso fornitori (3,8% del totale dei ricavi del segmento) riflettendo le condizioni di pagamento verso i publisher di videogiochi.

## New Media

Il segmento comprende tutte le attività di intrattenimento interattivo distribuite attraverso i nuovi mezzi di comunicazione, come TV digitale, internet, telefonia mobile, e-commerce, d-commerce ed IP TV.

L'attività di giochi online attraverso internet è svolta attraverso la società controllata 505 Games S.r.l. e consiste nella vendita in esclusiva dei giochi "Legend of Mir", "Myth of Soma" e "Horizon: Empire of Istaria" a livello europeo attraverso la vendita online di abbonamenti di durata variabile.

La produzione e diffusione di contenuti di intrattenimento digitale per piattaforme televisive, internet e telefonia mobile è invece effettuata attraverso Game Media Networks S.r.l. e Game Network S.r.l..

Nell'esercizio sono state portate a compimento le operazioni di riorganizzazione del segmento, con l'interruzione dei canali satellitari italiano e inglese avvenuta a settembre 2005 e il contemporaneo investimento di nuove risorse per lo sviluppo di iniziative alternative, che peraltro non hanno influito sui ricavi al 30 giugno 2006.

### Principali dati economici

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	%	30 giugno 2005	%	Variazioni	%
Ricavi	503	n.s.	1.381	n.s.	(878)	n.s.
Rettifiche ricavi	0	n.s.	(35)	n.s.	35	n.s.
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>503</b>	<i>n.s.</i>	<b>1.346</b>	<i>n.s.</i>	<b>(843)</b>	<i>n.s.</i>
Altri ricavi	12	n.s.	0	n.s.	12	n.s.
Totale costi operativi e del venduto	(2.743)	n.s.	(2.666)	n.s.	(77)	n.s.
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(2.228)</b>	<i>n.s.</i>	<b>(1.320)</b>	<i>n.s.</i>	<b>(908)</b>	<i>n.s.</i>
Tot. costi operativi non monetari	(563)	n.s.	(229)	n.s.	(334)	n.s.
<b>Margine operativo</b>	<b>(2.792)</b>	<i>n.s.</i>	<b>(1.549)</b>	<i>n.s.</i>	<b>(1.243)</b>	<i>n.s.</i>

I ricavi sono costituiti da ricavi pubblicitari e televisivi per 175 migliaia di Euro e da ricavi realizzati dalla sottoscrizione di abbonamenti da parte dei giocatori ai tre giochi on line per 328 migliaia di Euro. L'analisi dell'andamento dell'esercizio conferma l'andamento decrescente dei ricavi in entrambi i comparti:

- i ricavi dell'online gaming passano dai 695 migliaia di Euro realizzati nell'esercizio 2004/2005 a 328 migliaia di Euro, con un decremento del 52%, derivante dalla perdita di giocatori di Horizon: Empire of Istaria e Mith of Soma, solo parzialmente controbilanciata dall'introduzione a giugno del terzo sequel di Legend of Mir;
- i ricavi relativi al comparto televisivo presentano una riduzione pari a 511 migliaia di Euro, passando da 686 migliaia di Euro a 175 migliaia di Euro. La riduzione è imputabile sia ad un decremento dei ricavi pubblicitari inglesi che dei ricavi televisivi propriamente detti per l'interruzione dei segnali televisivi all'inizio dell'esercizio.

I costi operativi sono influenzati da un insieme di fattori negativi:

- il contratto esistente con il gestore delle connessioni on line necessarie per consentire ai giocatori di collegarsi e giocare, il cui costo, un tempo proporzionato all'andamento dei ricavi, ora risulta essere non in linea con le attuali capacità di attrarre giocatori;
- la presenza di costi non ricorrenti di ristrutturazione relativi alla risoluzione dei contratti di diffusione dei segnali satellitari sostenuti per il riordino delle attività televisive.

La concomitanza di tali elementi ha comportato un effetto negativo sul margine operativo lordo dell'esercizio pari a 2.226 migliaia di Euro.

Il margine operativo risente inoltre di una svalutazione di attività pari a 444 migliaia di Euro, relativa allo storno del valore degli acconti pagati allo sviluppatore di "Horizons: Empire of Istaria", difficilmente recuperabile per l'andamento dei ricavi del gioco e per le condizioni finanziarie dello sviluppatore stesso.

Le operazioni di riposizionamento del segmento hanno portato al lancio nell'esercizio in esame di differenti iniziative:

- a maggio 2006 è stato sottoscritto un accordo con RCS per la commercializzazione del gioco online Football League sul sito Internet della Gazzetta dello Sport, propedeutico al lancio dello stesso in diversi paesi europei attraverso accordi con primari siti Internet locali;
- a giugno 2006 è stato aperto un portale giochi gestito dal Gruppo, denominato Game Network Shop, per la vendita online di videogiochi. In questo modo si è voluto aprire un canale alternativo rispetto alla catena distributiva classica per commercializzare videogiochi. La possibilità di acquisto via Internet consentirà agli appassionati di videogiochi di accedere a tutti i prodotti distribuiti dal Gruppo nell'ultimo decennio con un'offerta quindi molto più vasta e diversificata rispetto al punto vendita tradizionale;
- a giugno 2006 Digital Bros e Mediaset hanno siglato un accordo per il progetto Premium Giochi, che offre sul digitale terrestre Mediaset giochi interattivi nel servizio Pay per View. Il servizio è a pagamento ed è destinato agli abbonati Mediaset premium. Al momento sono stati proposti tre giochi pilota, per poi sviluppare in modo significativo l'offerta di intrattenimento digitale.

Le attività e passività allocabili al segmento New media sono le seguenti:

	<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>%</b>
	<b>Attività non correnti</b>		
1	Immobili impianti e macchinari	23	
2	Investimenti immobiliari	0	
3	Immobilizzazioni immateriali	3	
4	Partecipazioni	0	
5	Crediti e altre attività non correnti	3	
	<b>Totale attività non correnti</b>	<b>29</b>	<b>5,7%</b>
	<b>Passività non correnti</b>		
8	Benefici verso dipendenti	(15)	
9	Fondi non correnti	0	
	<b>Totale passività non correnti</b>	<b>(15)</b>	<b>3,0%</b>
	<b>Capitale circolante netto</b>		
10	Rimanenze	0	
11	Crediti commerciali	171	
13	Altre attività correnti	38	
14	Debiti verso fornitori	(213)	
16	Fondi correnti	0	
17	Altre passività correnti	(19)	
	<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>(23)</b>	<b>4,5%</b>
	<b>Ricavi del segmento</b>	<b>503</b>	

L'attività svolta dal segmento nel corso dell'ultimo esercizio presenta scarsa significatività dal punto di vista patrimoniale.

## Publishing Internazionale

L'attività svolta in questo segmento consiste nell'acquisto di diritti di sfruttamento dei videogiochi dai cosiddetti *developer*, e nel successivo lancio dei prodotti attraverso una rete di vendita internazionale.

L'attività è stata svolta dalla divisione publishing della Capogruppo Digital Bros S.p.A., denominata 505 Games in sostituzione del marchio utilizzato precedentemente 505 Games Street.

Durante l'esercizio sono state costituite la società francese DB France S.a.r.l. e 505 Games Ltd. nate con l'obiettivo di distribuire i medesimi prodotti sul territorio francese ed inglese, e che inizieranno ad essere operative nel corso dell'esercizio 2006/2007. La controllata 505 Games S.r.l., che ha modificato ragione sociale nel corso dell'esercizio, sarà a partire dal prossimo esercizio l'entità del Gruppo detentrici di proprietà intellettuali nazionali ed internazionali, destinate sia al segmento della distribuzione che del Publishing Internazionale.

Le motivazioni del cambio di ragione sociale sono legate alla necessità di evidenziare sul mercato il marchio utilizzato dal Gruppo per le attività di Publishing Internazionale, 505 Games, con la ragione sociale dell'entità stessa.

### Principali dati economici

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	%	30 giugno 2005	%	Variazioni	%
Ricavi	8.655	101,8%	4.155	100,0%	4.500	108,3%
Rettifiche ricavi	(150)	-1,8%	0	0,0%	(150)	n.s
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>8.505</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.155</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.350</b>	<b>104,7%</b>
Altri ricavi	0	0,0%	0	0,0%	0	n.s
Totale costi operativi e del venduto	(5.723)	-67,3%	(2.515)	-60,5%	(3.208)	127,6%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.782</b>	<b>32,7%</b>	<b>1.640</b>	<b>39,5%</b>	<b>1.142</b>	<b>69,6%</b>
Totale costi operativi non monetari	(116)	-1,4%	0	0,0%	(116)	n.s
<b>Margine operativo</b>	<b>2.666</b>	<b>31,3%</b>	<b>1.640</b>	<b>39,5%</b>	<b>1.026</b>	<b>62,6%</b>

I ricavi da publishing internazionale di videogiochi hanno registrato un incremento di 4.350 migliaia di Euro, passando da 4.155 migliaia di Euro a 8.505 migliaia di Euro. Le ragioni della crescita del volume d'affari e conseguentemente dei margini in valori assoluti sono frutto dell'intensa attività di acquisizione di licenze internazionali svolta dal management negli ultimi due esercizi. Il numero di nuovi videogiochi distribuiti nell'esercizio infatti è stato pari a 32 nuovi titoli, rispetto a 14 titoli distribuiti nel corso del passato esercizio.

La politica di espansione nell'acquisizione di contenuti perseguita dal Gruppo nell'ultimo biennio permette oggi di disporre di 21 licenze internazionali di videogiochi in fase di sviluppo che verranno lanciati sul mercato nei prossimi 12 mesi, tra cui "Rule of Rose" e "Steamboat Chronicles" sviluppati da Sony Computer Entertainment Inc. Il Gruppo, considerando come strategico per il prossimo futuro l'ampliamento delle attività del segmento,

continua a perseguire la politica di acquisizione delle licenze nell'ottica di garantire un flusso crescente di ricavi e profitti.

La struttura dei costi diretti e un contenuto ammontare di costi fissi consente di raggiungere margini operativi percentualmente significativi (32,7% sul fatturato) passando da 1.640 migliaia di Euro del periodo precedente alle attuali 2.782 migliaia di Euro.

Le attività e passività allocabili al segmento del publishing internazionale sono le seguenti:

	<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>%</b>
	<b>Attività non correnti</b>		
1	Immobili impianti e macchinari	78	
2	Investimenti immobiliari	0	
3	Immobilizzazioni immateriali	0	
4	Partecipazioni	5	
5	Crediti e altre attività non correnti	3	
	<b>Totale attività non correnti</b>	<b>86</b>	<b>0,9%</b>
	<b>Passività non correnti</b>		
8	Benefici verso dipendenti	(10)	
9	Fondi non correnti	0	
	<b>Totale passività non correnti</b>	<b>(10)</b>	<b>0,1%</b>
	<b>Capitale circolante netto</b>		
10	Rimanenze	1.584	18,3%
11	Crediti commerciali	2.809	32,4%
13	Altre attività correnti	314	
14	Debiti verso fornitori	(401)	
16	Fondi correnti	0	
17	Altre passività correnti	(219)	
	<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>4.088</b>	<b>47,2%</b>
	<b>Ricavi del segmento</b>	<b>8.655</b>	

Le attività di publishing internazionale presentano dinamiche simili a quelle descritte nel segmento distribuzione. Infatti le attività e passività non correnti sono marginali, mentre il capitale circolante netto presenta valori assoluti significativi anche in termini relativi rispetto ai ricavi generati (47,2% del totale dei ricavi lordi del segmento).

Occorre sottolineare che i crediti commerciali sono composti sia da crediti derivanti dalle vendite realizzate verso terzi, ma non ancora incassati, per 587 migliaia di Euro, che da crediti per licenze d'uso videogames per 2.222 migliaia di euro. Tali crediti rappresentano gli anticipi erogati a developer di videogames per licenze non ancora sfruttate parzialmente e/o totalmente.

## Edicola

A partire da gennaio 2006 è stata avviata un'attività di distribuzione in edicola di videogiochi in abbinamento editoriale e di DVD, inerenti o collegati ai soggetti dei principali videogiochi venduti dal Gruppo.

La distribuzione di videogiochi in abbinamento editoriale è frutto di un accordo con il Gruppo RCS Mediagroup che consente di allegare i videogiochi a giornali a tiratura nazionale.

La distribuzione di prodotti editoriali contenenti DVD è invece frutto di un contratto stipulato con la Clearvision LTD, licenziataria per l'Europa dei diritti della lega americana di wrestling WWE. Il contratto prevede la commercializzazione di collane di DVD sulla vita dei principali wrestler, sotto la denominazione di WWE Wrestling Megastars.

### Principali dati economici

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	%	30 giugno 2005	%	Variazioni	%
Ricavi	6.055	100%	0	n.s.	6.055	100%
Rettifiche ricavi	0	0,0%	0	n.s.	0	0,0%
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>6.055</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>	<b>n.s.</b>	<b>6.055</b>	<b>100%</b>
Altri ricavi	0	0,0%	0	n.s.	0	0,0%
Totale costi operativi e del venduto	(3.123)	-51,6%	0	n.s.	(3.123)	-51,6%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.932</b>	<b>48,4%</b>	<b>0</b>	<b>n.s.</b>	<b>2.932</b>	<b>48,4%</b>
Totale costi operativi non monetari	0	0,0%	0	n.s.	0	0,0%
<b>Margine operativo</b>	<b>2.932</b>	<b>48,4%</b>	<b>0</b>	<b>n.s.</b>	<b>2.932</b>	<b>48,4%</b>

I ricavi possono essere ripartiti nel seguente modo:

- 1.655 migliaia di Euro per la distribuzione di videogiochi in abbinamento editoriale, in base all'accordo con RCS Mediagroup che prevede la produzione e lo sfruttamento di una serie di licenze relative a videogiochi con elevata notorietà, che vengono allegati alla Gazzetta dello Sport e al Corriere della Sera. Il progetto di abbinamento editoriale ha preso il nome di "Serie Maxima" e ha durata prevista fino ad aprile 2007;
- 4.400 migliaia di Euro relativi alla collana di DVD "WWE Wrestling Megastars", che è composta da 21 DVD che illustrano la vita dei principali lottatori di wrestling. Al 30 giugno 2006 sono usciti 13 DVD, mentre la restante parte della collana è prevista con uscite quindicinali fino a novembre 2006.

Il segmento presenta una marginalità molto elevata, pari al 48,4%, con una struttura di costi operativi molto snella, con esternalizzazione della gestione del processo distributivo presso le edicole.

Il dettaglio delle attività e passività allocabili direttamente al segmento Edicola è di seguito riportato:

	<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>%</b>
	<b>Attività non correnti</b>	<b>0</b>	
	<b>Passività non correnti</b>	<b>0</b>	
	<b>Capitale circolante netto</b>		
10	Rimanenze	0	
11	Crediti commerciali	2.916	
13	Altre attività correnti	0	
14	Debiti verso fornitori	(599)	
16	Fondi correnti	0	
17	Altre passività correnti	(1)	
	<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>2.315</b>	<b>38,2%</b>
	<b>Ricavi del segmento</b>	<b>6.055</b>	

Trattandosi di un'attività prettamente distributiva, le attività non correnti e le passività non correnti sono inesistenti, mentre riveste particolare importanza il peso del capitale circolante netto, 2.315 migliaia di Euro, anche in rapporto ai ricavi lordi del segmento pari al 38,2%. Occorre sottolineare che tale fattispecie non è necessariamente ripetibile nel futuro, in quanto le attività del segmento sono state particolarmente concentrate nell'ultimo periodo dell'esercizio, e, pertanto, i crediti derivanti dalla vendita effettuata in edicola non erano stati incassati per una quota significativa dei ricavi stessi.

## Holding

Il segmento Holding comprende tutte le funzioni di coordinamento svolte dalla Capogruppo, in particolare la gestione finanziaria, la gestione degli investimenti immobiliari e dei marchi societari. Le attività vengono svolte direttamente dalla capogruppo Digital Bros S.p.A..

### Principali dati economici

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	%	30 giugno 2005	%	Variazioni	%
Ricavi	0	<i>n.s.</i>	0	<i>n.s.</i>	0	0,0%
Rettifiche ricavi	0	<i>n.s.</i>	0	<i>n.s.</i>	0	0,0%
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>0</b>	<b><i>n.s.</i></b>	<b>0</b>	<b><i>n.s.</i></b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
Altri ricavi	0	<i>n.s.</i>	0	<i>n.s.</i>	0	0,0%
Totale costi operativi	(1.661)	<i>n.s.</i>	(1.109)	<i>n.s.</i>	(552)	49,8%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(1.661)</b>	<b><i>n.s.</i></b>	<b>(1.109)</b>	<b><i>n.s.</i></b>	<b>(552)</b>	<b>49,8%</b>
Totale costi operativi non monetari	(201)	<i>n.s.</i>	(190)	<i>n.s.</i>	(11)	5,8%
<b>Margine operativo</b>	<b>(1.862)</b>	<b><i>n.s.</i></b>	<b>(1.299)</b>	<b><i>n.s.</i></b>	<b>(563)</b>	<b>43,3%</b>

L'incremento dei costi operativi è influenzato dall'aumento degli emolumenti agli amministratori deliberato nell'ultima Assemblea dei Soci in data 6 novembre 2005 ed a maggiori spese generali e di rappresentanza.

I costi operativi non monetari fanno invece riferimento all'ammortamento dei marchi di proprietà della Società e all'ammortamento del magazzino di Trezzano sul Naviglio, sede delle operazioni logistiche del Gruppo e rimangono costanti rispetto all'esercizio precedente.

In linea con quanto sopra esposto, le attività non correnti rappresentano la componente patrimoniale principale del segmento holding:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2006
	<b>Attività non correnti</b>	
1	Immobili impianti e macchinari	2.822
2	Investimenti immobiliari	455
3	Immobilizzazioni immateriali	255
4	Partecipazioni	0
5	Crediti e altre attività non correnti	40
	<b>Totale attività non correnti</b>	<b>3.573</b>
	<b>Passività non correnti</b>	<b>(18)</b>
	<b>Capitale circolante netto</b>	<b>223</b>

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

---

Il budget per l'esercizio 2006-2007 approvato dal consiglio di amministrazione in data 2 Agosto 2006 confrontato con i medesimi dati dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 è il seguente:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>Budget 2006/2007</b>	<b>Actual 2005/2006</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi lordi	115.100	113.022	2.078
Margine operativo	8.000	8.060	(60)

Nel corso del mese di settembre 2006 è stato annunciato da Sony Corporation il ritardo nel lancio della nuova console per videogiochi Sony Playstation 3. La nuova data di lancio in Europa è stata posticipata al marzo 2007. Sebbene tale ipotesi non fosse stata considerata dal management nella redazione dei piani previsionali approvati nel corso del mese di Agosto, si ritiene che tale ritardo nel lancio della Sony Playstation 3 non rivesta particolare significatività sull'attendibilità delle previsioni elaborate, riconfermando così i dati preventivamente annunciati.

## **PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI**

---

Gli amministratori propongono la distribuzione di un dividendo pari a 8 centesimi di Euro per azione ordinaria, per un importo totale di dividendi pari a Euro 1.128.867 nell'esercizio. La data di pagamento del dividendo verrà definita dall'Assemblea dei Soci che si terrà in prima convocazione in data 30 ottobre 2006 ed in eventuale seconda convocazione in data 6 novembre 2006.

In conformità con il principio contabile Ias 10, la passività derivante dal pagamento dei dividendi agli azionisti viene iscritta all'atto del pagamento stesso e pertanto non è stata rilevata nel bilancio chiuso al 30 giugno 2006.

## **PRINCIPI E METODI CONTABILI E NOTE DI COMMENTO**

La pubblicazione del bilancio consolidato di Digital Bros S.p.A. per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2006, è stata autorizzata con delibera del consiglio di amministrazione tenutosi in data 27 settembre 2006. Digital Bros è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. Le principali attività svolte anche da società controllate sono descritte in precedenza.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB). Tutti gli ammontari contenuti nel bilancio sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

I prospetti contabili che precedono sono composti da:

- Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2006 confrontato con i medesimi valori al 30 giugno 2005, data di chiusura dell'ultimo bilancio d'esercizio;
- Conto economico consolidato al 30 giugno 2006, confrontato con il conto economico consolidato al 30 giugno 2005;
- Rendiconto finanziario consolidato del periodo in esame comparato con il rendiconto finanziario consolidato del passato esercizio;
- Dettaglio dei flussi monetari per scadenza del periodo comparati con i movimenti intervenuti nello scorso esercizio;
- Variazioni del patrimonio netto consolidato nel periodo in esame preceduto dalle variazioni del patrimonio netto consolidato intervenute dal 1 luglio 2004 al 30 giugno 2005;
- Informativa di segmento.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2006, primo esercizio di applicazione degli IAS/IFRS, è stato presentato corredato del documento Transizione ai principi contabili internazionali, che ne costituisce parte integrante ed a cui si rimanda per la comparazione dei dati presentati relativi all'esercizio precedente redatti con i prevalenti principi contabili. L'informativa contenuta in tale documento, presentato in allegato alla relazione trimestrale al 30 settembre 2005, è stata modificata e riapprovata dal consiglio di amministrazione in data 27 settembre 2006 per riflettere l'applicazione dello IAS 8 in seguito alla correzione di un errore contabile dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2005, rilevato susseguentemente alla chiusura dello stesso. L'effetto di tale applicazione ha inoltre

comportato la rideterminazione dei saldi patrimoniali ed economici dell'esercizio 2005 presentati in questo bilancio come dettagliato nel succitato documento.

## **CRITERI DI REDAZIONE**

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2006 è stata preparato in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed è stata redatto in osservanza di quanto previsto dall'art 77 e seguenti del Regolamento Emittenti CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche.

Nella redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2006 sono stati applicati i principi contabili internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data. Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico con la sola eccezione della valutazione degli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo (*fair value*) e dei benefici ai dipendenti.

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni contabili al 30 giugno 2006 predisposte dalle società del Gruppo consolidate, rettificata, se necessario, al fine di allinearle ai criteri adottati dal Gruppo e conformi agli IAS/IFRS. Tutti i dati di raffronto relativi ad esercizi precedenti sono stati necessariamente modificati in conformità ai principi IAS/IFRS.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 30 giugno 2006, sono coerenti con quelli utilizzati per la preparazione dell'allegata Transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS, con quelli utilizzati per la preparazione della relazione semestrale al 31 dicembre 2005 e di quella trimestrale al 31 marzo 2006.

### *Immobili, impianti e macchinari*

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. Il valore dei beni non è stato oggetto di rivalutazioni recepite in precedenti esercizi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento è pari al minore tra la vita utile residua del bene e il contratto di locazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come

segue:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%-25%
Attrezzatura industriale e commerciale	20%
Altri beni	25%

Le attività acquistate con contratti di locazione finanziaria in corso, quando tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà sono trasferiti al Gruppo, vengono iscritte tra le attività al loro costo di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per l'intero contratto di locazione finanziaria. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata per ciascuna categoria di cespiti.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto di locazione.

I terreni non vengono ammortizzati, ma vengono svalutati qualora il loro valore recuperabile (*fair value*) sia inferiore al costo iscritto a bilancio.

#### *Investimenti immobiliari*

Gli immobili ed i fabbricati posseduti per l'apprezzamento del capitale investito sono esposti al costo storico e non vengono ammortizzati. Vengono svalutati qualora il loro valore recuperabile sia inferiore al costo iscritto a bilancio.

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate, in caso di vita utile definita, a quote costanti lungo la vita utile stimata.

Le aliquote utilizzate per l'ammortamento sono state:

- Marchi 10%

- Licenze e software 20%

L'ammortamento relativo è stato classificato nella voce di conto economico ammortamenti.

#### *Avviamento*

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° luglio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

#### *Perdita di valore delle attività*

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore sulle immobilizzazioni immateriali sugli immobili, impianti e macchinari nonché sugli investimenti immobiliari, sulla base dell'attualizzazione di piani economico-finanziari che determinino tale fattispecie.

Il Gruppo verifica pertanto, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività sopraelencate. Nel caso di determinazioni di un'eventuale perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della svalutazione. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore di mercato al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività viene stimato attualizzando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte e applicando un tasso di sconto che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene immediatamente iscritto a conto economico.

#### *Benefici ai dipendenti*

Il trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le società italiane ai sensi della Legge 297/1982 è considerato un piano a benefici definiti e si basa tra l'altro sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla loro remunerazione percepita nel corso di un predeterminato periodo di impiego. Il TFR è stato rideterminato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). I valori relativi all'incremento o al decremento del valore attuale dell'obbligazione per il trattamento di fine rapporto vengono classificati nei costi del personale.

#### *Rimanenze di magazzino*

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritte al minore tra costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il criterio usato per la determinazione del costo è il costo specifico d'acquisto.

La svalutazione delle rimanenze, iscritta quando il valore di realizzo risulta inferiore al costo di acquisto e/o al valore di realizzo del periodo precedente, viene effettuata direttamente sul valore unitario di carico del singolo articolo.

#### *Crediti e debiti*

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, costituito tenendo in considerazione la situazione specifica dei singoli debitori.

I crediti verso clienti in procedura concorsuale sono portati integralmente a perdita o svalutati nella misura in cui le azioni legali in corso ne facciano presupporre una parziale recuperabilità.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

#### *Cessioni di crediti verso clienti*

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso contratti stipulati con diverse società di factoring per cessioni pro-soluto. L'eliminazione dal bilancio delle attività cedute può avvenire, sulla base dei requisiti previsti dallo IAS 39, solo nel momento in cui sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici connessi alle attività cedute. Pertanto i crediti oggetto di cessioni pro-soluto che includano clausole limitative del trasferimento dei suddetti rischi e benefici all'atto della cessione quali pagamenti differiti, franchigie da parte del cedente o che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio consolidato sebbene siano stati legalmente ceduti. Una passività finanziaria di importo pari alle cessioni anticipate finanziariamente è pertanto contabilizzata nel bilancio consolidato tra le altre passività finanziarie a breve. Gli utili e le perdite relativi a tali cessioni sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dallo stato patrimoniale consolidato.

#### *Fondi correnti e non correnti*

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, di ammontare e/o scadenza incerti, e/o è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere eventuali variazioni di stima dei maggiori o minori costi relativi alle passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui tale variazione è avvenuta.

#### *Attività e passività finanziarie*

Le attività finanziarie correnti, così come le attività finanziarie non correnti e le passività finanziarie correnti e non correnti sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti include il denaro in cassa, i depositi bancari, quote di fondi, altri titoli ad elevata negoziabilità e altre attività finanziarie valutate come attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori alle singole transazioni.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al valore corrente. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di chiusura del periodo.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, vengono incluse nel conto economico del periodo.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi incluse le passività derivanti dalla valutazione a valori di mercato degli strumenti derivati.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi d'interesse e/o tassi di cambio su valute, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento coperto.

#### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solitamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di variazioni nei tassi di cambio, nei tassi d'interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

*Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta

coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

*Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

#### *Azioni proprie*

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

#### *Ricavi*

I ricavi sono rilevati quando si prevede che il Gruppo percepirà dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. In particolare, i ricavi della vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

La voce ricavi lordi è rappresentata al netto di sconti, abbuoni e resi. La voce Rettifiche ricavi è composta dai costi variabili in funzione dei ricavi insieme alla stima di potenziali resi da clienti, contrattuali e non contrattuali.

#### *Costi*

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio

della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

#### *Costo del venduto*

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti, delle merci e/o dei servizi destinati alla vendita. Include tutti i costi di materiali e di lavorazione.

Le royalties relative all'utilizzo dei diritti di sfruttamento delle licenze internazionali e nazionali vengono classificate come componente del costo del venduto.

La voce Variazione delle rimanenze comprende la variazione lorda nella consistenza delle rimanenze a fine periodo al netto di eventuali accantonamenti e/o utilizzi del fondo obsolescenza magazzino nonché al netto di eventuali svalutazioni dirette degli articoli a magazzino.

#### *Interessi attivi e passivi*

Gli interessi passivi ed attivi vengono rilevati per competenza ed iscritti direttamente in conto economico nelle voci interessi attivi ed interessi passivi.

#### *Imposte correnti*

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli altri costi operativi.

#### *Imposte differite*

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che si possa generare un reddito imponibile nel futuro a fronte del

quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività per imposte anticipate sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

#### *Utile per azione*

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito corrisponde all'utile per azione base in quanto non vi sono in circolazione, nell'esercizio in corso, strumenti finanziari convertibili in azioni.

#### *Operazioni in valuta estera*

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi di cambio differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in periodi precedenti.

## **VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTIBILI SIGNIFICATIVE**

#### *Valutazioni discrezionali*

La redazione delle situazioni infra annuali e del bilancio d'esercizio nonché delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della società alcune valutazioni discrezionali. Tali valutazioni discrezionali servono alla preparazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, la svalutazione delle rimanenze a valori di mercato, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte differite e gli altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, almeno trimestralmente e gli eventuali effetti di ogni variazione sono riflessi contestualmente a conto economico.

### *Fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime*

Le principali fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime riguardano i rischi su crediti, le svalutazioni delle rimanenze ed i benefici a dipendenti.

#### **Rischi su crediti**

Il Gruppo per valutare i rischi su crediti si appoggia sulle valutazioni effettuate dal Legale esterno che segue i contenziosi con i clienti. La procedura di recupero dei crediti verso clienti implementata dal Gruppo prevede che il credito scaduto e non pagato dopo quarantacinque giorni dalla scadenza venga assegnato al Legale per il recupero. La frequenza degli incontri tra il Legale ed il Responsabile del credito, insieme alla frequenza dell'aggiornamento delle stime di recupero ricevute dal Legale, rendono la stima dei rischi su crediti attendibile nel tempo.

#### **Svalutazione delle rimanenze**

Il Gruppo stima la svalutazione delle rimanenze su base trimestrale, in considerazione dell'elevata obsolescenza che hanno i prodotti commercializzati. La svalutazione viene effettuata per tenere in considerazione un minor valore di mercato che i singoli prodotti possono avere rispetto al costo storico. Per effettuare tale stima, il Gruppo si è dotato di una procedura di previsione dei ricavi per i sei trimestri successivi che viene preparata dalla Direzione commerciale su base trimestrale. La previsione così redatta diventa il documento di base per la preparazione dei piani di budget. Eventuali differenze che venissero riscontrate tra la valutazione di mercato del singolo prodotto in rimanenze e il relativo costo storico viene riflessa a conto economico nel trimestre in cui viene riscontrata.

#### **Benefici a dipendenti**

Il Gruppo non ha in essere piani pensionistici e/o altri benefici a dipendenti ad eccezione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato previsto dall'ordinamento legislativo italiano. La stima di tale beneficio è resa complessa dalla valutazione dei futuri esborsi finanziari che possono derivare da interruzioni volontarie e non volontarie dei dipendenti rispetto alla loro anzianità aziendale ed ai tassi di rivalutazione che tale beneficio ha per legge.

Per effettuare tale stima il Gruppo si appoggia ad un Attuario iscritto all'albo per la definizione dei parametri attuariali necessari per la conduzione della stima.

## **CRITERI DI CONSOLIDAMENTO**

---

### *Imprese controllate*

Le imprese controllate sono quelle su cui il Gruppo esercita il controllo. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative dell'impresa controllata al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società sottoposte a controllo congiunto (joint venture) sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

### *Transazioni eliminate nel processo di consolidamento*

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali e le operazioni economiche e finanziarie poste in essere tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

## ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2006 è di seguito riportato:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni	
<b>Attività non correnti</b>				
1 Immobili impianti e macchinari	3.299	3.479	(180)	-5,2%
2 Investimenti immobiliari	455	455	0	0,0%
3 Immobilizzazioni immateriali	684	613	71	11,6%
4 Partecipazioni	5	5	0	0,0%
5 Crediti ed altre attività non correnti	53	1.714	(1.661)	-96,9%
6 Imposte anticipate	4.537	5.287	(750)	-14,2%
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>9.033</b>	<b>11.553</b>	<b>(2.520)</b>	<b>-21,8%</b>
<b>Passività non correnti</b>				
7 Benefici verso dipendenti	(803)	(626)	(177)	28,4%
8 Fondi non correnti	(155)	(71)	(84)	118,3%
9 Altri debiti e passività non correnti	0	0	0	0,0%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>(958)</b>	<b>(697)</b>	<b>(261)</b>	<b>37,5%</b>
<b>Capitale circolante netto</b>				
10 Rimanenze	26.450	22.189	4.261	19,2%
11 Crediti commerciali	22.672	22.350	322	1,4%
12 Crediti tributari	437	598	(161)	-26,9%
13 Altre attività correnti	995	1.359	(364)	-26,8%
14 Debiti verso fornitori	(5.413)	(5.818)	405	-7,0%
15 Debiti tributari	(1.158)	(800)	(358)	44,8%
16 Fondi correnti	0	0	0	0,0%
17 Altre passività correnti	(2.115)	(2.112)	(3)	0,1%
<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>41.868</b>	<b>37.766</b>	<b>4.102</b>	<b>10,9%</b>
<b>Patrimonio netto</b>				
18 Capitale sociale	5.644	5.644	0	0,0%
19 Riserve	19.441	40.964	(21.523)	-52,5%
20 Azioni proprie	(671)	(268)	(403)	150,5%
21 Utili (perdite) a nuovo	4.788	(19.418)	24.206	-124,7%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>29.202</b>	<b>26.922</b>	<b>2.280</b>	<b>8,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>20.741</b>	<b>21.700</b>	<b>(959)</b>	<b>-4,4%</b>
22 Disponibilità liquide	3.994	5.218	(1.224)	-23,5%
23 Debiti verso banche a breve termine	(19.087)	(18.886)	(201)	1,1%
24 Altre passività finanziarie a breve termine	(1.351)	(3.255)	1.904	-58,5%
<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>	<b>(16.444)</b>	<b>(16.923)</b>	<b>479</b>	<b>-2,8%</b>
25 Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0,0%
26 Debiti verso banche non correnti	(1.006)	(1.000)	(6)	+0,6%
27 Altre passività finanziarie non correnti	(3.291)	(3.777)	486	-12,9%
<b>Posizione finanziaria netta non corrente</b>	<b>(4.297)</b>	<b>(4.777)</b>	<b>480</b>	<b>-10,0%</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(20.741)</b>	<b>(21.700)</b>	<b>959</b>	<b>-4,4%</b>

## CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il capitale circolante netto si incrementa rispetto al 30 giugno 2005 di 4.102 migliaia di Euro, pari al 10,9%.

L'incremento è legato all'incremento delle rimanenze per 4.261 migliaia di Euro, pari al 19,2%, mentre l'andamento dei crediti e debiti commerciali non evidenzia variazioni di rilievo. L'incremento delle rimanenze è principalmente legato alla crescita dei ricavi e dei publisher rappresentati in esclusiva sul territorio italiano ma anche all'incremento delle rimanenze del segmento di Publishing Internazionale.

L'analisi del capitale circolante netto comparata con i relativi dati al 30 giugno 2005 è riportata nella tabella seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni	
Rimanenze	26.450	22.189	4.261	19,2%
Crediti commerciali	22.672	22.350	322	1,4%
Crediti tributari	437	598	(161)	-26,9%
Altre attività correnti	995	1.359	(364)	-26,8%
Debiti verso fornitori	(5.413)	(5.818)	405	-7,0%
Debiti tributari	(1.158)	(800)	(358)	44,8%
Altre passività correnti	(2.115)	(2.112)	(3)	0,1%
<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>41.868</b>	<b>37.766</b>	<b>4.102</b>	<b>10,9%</b>

### Rimanenze

Tutte le rimanenze sono composte da prodotti finiti destinati alla rivendita. Di seguito si riporta la suddivisione delle rimanenze per tipologia di canale distributivo e con evidenza separata del fondo obsolescenza:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Rimanenze Halifax	18.418	14.565	3.853
Rettifica per resi da ricevere	864	756	108
<b>Rimanenze nette Halifax</b>	<b>19.282</b>	<b>15.321</b>	<b>3.961</b>
Fondo obsolescenza	0	(334)	334
<b>Sub-totale Rimanenze</b>	<b>19.282</b>	<b>14.986</b>	<b>4.296</b>
Rimanenze DTI	7.015	7.145	(130)
Rimanenze Game Service	153	58	95
<b>Totale rimanenze</b>	<b>26.450</b>	<b>22.189</b>	<b>4.261</b>

Le rimanenze passano da 22.189 migliaia di Euro registrate al 30 giugno 2005 a 26.450 migliaia di Euro al 30 giugno 2006, con un incremento di 4.261 migliaia di Euro. Le rimanenze Halifax contengono sia i videogiochi destinati alla distribuzione italiana insieme ai videogiochi destinati al publishing internazionale. La separazione

tra rimanenze Halifax e rimanenze DTI si rende necessaria in quanto le rimanenze DTI presentano rischi di obsolescenza tipici dei videogiochi estremamente ridotti in virtù degli accordi contrattuali con i publisher distribuiti dalla divisione DTI.

L'incremento delle rimanenze pari a 4.261 migliaia di Euro, pari al 19,2% rispetto ai valori riscontrati nell'esercizio precedente, è principalmente dovuto alla crescita del valore delle rimanenze lorde Halifax pari a 3.853 migliaia di Euro. La crescita delle rimanenze Halifax è dovuta per 1.584 migliaia di Euro alla crescita delle rimanenze del segmento Publishing internazionale, che ha riscontrato tassi di crescita delle attività e del numero di prodotti distribuiti consistente, mentre la restante variazione pari a 2.269 migliaia di Euro, pari al 15,6% rispetto all'esercizio precedente, è relativa alle rimanenze di prodotti destinati alla distribuzione italiana.

La svalutazione del valore delle rimanenze lorde è stata effettuata per tenere in considerazione potenziali perdite per un decremento del valore di mercato delle merci. Ammonta nell'esercizio a 2.200 migliaia di Euro contro i 2.140 migliaia di Euro imputati a riduzione diretta delle rimanenze lorde nell'esercizio precedente. Le rimanenze sono esposte al netto della svalutazione. A fronte della svalutazione delle rimanenze effettuata il fondo obsolescenza magazzino è stato utilizzato in quanto ritenuto non necessario.

La variazione delle rimanenze nette Halifax è inoltre influenzata dall'iscrizione di una rettifica per potenziali resi contrattuali da ricevere, pari a 864 migliaia di Euro. La rettifica è necessaria in quanto il Gruppo rettifica i ricavi lordi per effetto di potenziali resi che riceverà dalla propria clientela per l'intero ammontare, si rende necessario pertanto stimare il costo delle merci relative ai potenziali resi.

Il magazzino relativo a Game Service S.r.l. invece passa da 58 migliaia di Euro a 153 migliaia di Euro.

### Crediti commerciali

I crediti verso clienti e i crediti per licenze di videogiochi presentano la seguente movimentazione nel periodo:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Crediti v/clienti Italia	20.259	18.333	1.925
Crediti v/clienti CEE	779	1.752	(974)
Crediti v/clienti resto del mondo	145	88	57
Fondo svalutazione crediti	(1.084)	(250)	(834)
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>20.098</b>	<b>19.923</b>	<b>175</b>
Crediti per licenze d'uso videogames	2.222	1.532	691
Crediti per licenze Disney	352	895	(543)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>22.672</b>	<b>22.350</b>	<b>322</b>

I crediti commerciali verso clienti Italia sono composti anche dalle anticipazioni di crediti ceduti a società di factoring pro soluto, per un importo di 3.106 migliaia di Euro al 30 giugno 2005 e 1.199 migliaia di Euro al 30 giugno 2006, come previsto dallo IAS 39. Sulla base del medesimo principio anche le altre passività finanziarie a breve termine sono state incrementate per il medesimo importo.

Il totale dei crediti verso clienti registrato al 30 giugno 2005, pari a 19.923 migliaia di Euro, risulta in linea con quello dell'esercizio pari a 20.098 migliaia di Euro.

Il fondo svalutazione crediti tiene conto delle potenziali perdite su crediti per l'insolvenza dei debitori. Il fondo cresce di 834 migliaia di Euro, da 250 migliaia di Euro al 30 giugno 2005 a 1.084 migliaia di Euro al 30 giugno 2006, per tenere in considerazione crescenti rischi di inesigibilità, specialmente sul canale distributivo del dettaglio.

I crediti per licenze d'uso videogames e per licenze Disney sono acconti versati per l'acquisizione di licenze di videogiochi; licenze il cui sfruttamento non è ancora iniziato o completato alla data di chiusura del periodo. Il grado di utilizzo delle licenze è calcolato in base al rapporto tra il numero di unità prodotte e il numero totale di unità che si ipotizza verranno vendute durante il periodo contrattuale definito.

L'incremento registrato nei crediti per licenze d'uso videogames (da 1.532 migliaia di Euro a 2.222 migliaia di Euro) fa riferimento all'acquisizione di numerose licenze nel periodo, in linea con la crescita registrata nel segmento Publishing internazionale. La voce è composta sia da anticipazioni per licenze di sfruttamento di videogiochi da utilizzare interamente che dalla quota di licenze già parzialmente utilizzate e per le quali si stima un utilizzo futuro.

### **Crediti tributari**

I crediti tributari sono composti da acconti di imposta e da crediti IVA relativi alle società controllate. Sono passati da 598 migliaia di Euro a 437 migliaia di Euro al 30 giugno 2006.

### Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono composte da anticipi effettuati nei confronti di fornitori, dipendenti ed agenti, nonché da rimborsi assicurativi da ricevere. Sono passate da 1.359 migliaia di Euro al 30 giugno 2005 a 995 migliaia di Euro al 30 giugno 2006.

La movimentazione del periodo è la seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Rimborsi assicurativi da ricevere	31	0	31
Anticipi a fornitori	404	1.018	(614)
Anticipi a dipendenti	99	83	16
Anticipi ad agenti	413	228	185
Altri crediti	48	30	18
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>995</b>	<b>1.359</b>	<b>(364)</b>

La voce anticipi a fornitori è passata da 1.018 migliaia di Euro al 30 giugno 2005 a 404 migliaia di Euro al 30 giugno 2006, con un decremento di 614 migliaia di Euro. Tale decremento, oltre ai normali rapporti commerciali con i fornitori, è dovuto parzialmente alla svalutazione degli acconti pagati allo sviluppatore del gioco on line Horizons: Empire of Istaria. Tali acconti sono stati ritenuti difficilmente recuperabili sia per l'andamento dei ricavi del gioco che per le condizioni finanziarie dello sviluppatore stesso.

La voce anticipi ad agenti riflette la prassi del Gruppo di anticipare mensilmente agli agenti che compongono la forza vendita le provvigioni che verranno maturate.

La voce altri crediti contiene i crediti verso terzi delle società inglesi Eon Digital Entertainment Ltd. e Twine Holdings Ltd. in liquidazione che si ritiene verranno incassati nei prossimi mesi dell'esercizio successivo.

### Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori passano da 5.818 migliaia di Euro al 30 giugno 2005 a 5.413 migliaia di Euro al 30 giugno 2006 con un decremento di 405 migliaia di Euro, e sono prevalentemente composti da debiti verso *publisher* per l'acquisto di prodotti finiti.

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Debiti verso fornitori Italia	(2.814)	(4.064)	1.250
Debiti verso fornitori UE	(2.285)	(1.647)	(638)
Debiti verso fornitori resto del mondo	(314)	(107)	(207)
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>(5.413)</b>	<b>(5.818)</b>	<b>405</b>

### Debiti tributari

I debiti tributari passano da 800 migliaia di Euro a 1.158 migliaia di Euro, con un incremento di 358 migliaia di Euro. Il dettaglio è il seguente:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>
Imposte sul reddito Irap-Ires	(105)	(36)	(69)
Debiti verso erario	(965)	(608)	(356)
Altri debiti tributari	(88)	(155)	67
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>(1.158)</b>	<b>(800)</b>	<b>(358)</b>

In data 20 dicembre 2005 la capogruppo Digital Bros S.p.A. ha trasmesso all'Agenzia delle entrate la comunicazione relativa al regime di tassazione del consolidato nazionale per tutte le società controllate italiane. Il calcolo dell'imposta relativa alle imposte correnti iscritte a conto economico ed il relativo debito tributario iscritto in bilancio tiene conto degli effetti derivanti dall'applicazione del consolidato fiscale.

### Altre passività correnti

La voce passa da 2.112 migliaia di Euro al 30 giugno 2005 a 2.115 migliaia di Euro al 30 giugno 2006, con un incremento di 3 migliaia di Euro, come di seguito illustrato:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti verso istituti di previdenza	(243)	(245)	2
Debiti verso dipendenti	(879)	(772)	(107)
Debiti verso collaboratori	(61)	(38)	(23)
Provvigioni ad agenti	(892)	(1.014)	122
Altri debiti	(40)	(42)	2
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>(2.115)</b>	<b>(2.112)</b>	<b>(3)</b>

## ATTIVITÀ NON CORRENTI

La politica degli investimenti è stata principalmente rivolta all'implementazione del nuovo sistema gestionale ERP basato su Microsoft Navision. Gli investimenti totali dell'esercizio sono stati pari 492 migliaia di Euro composti per 339 migliaia di Euro da investimenti nel software gestionale, 76 migliaia di Euro dall'acquisto di macchine elettroniche di office automation, per 34 migliaia di Euro in acquisto di autovetture e per i restanti 43 migliaia di Euro in altri investimenti.

### Immobili, impianti e macchinari

La voce passa da 3.479 migliaia di Euro a 3.299 migliaia di Euro. I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

Migliaia di Euro	30 giugno 2005	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Utilizzo f.do amm.to	30 giugno 2006
Fabbricati industriali	2.228	18	0	(68)	0	2.178
Terreni	600	0	0	0	0	600
Impianti e macchinari	11	0	0	(4)	0	7
Attrezz. industriali e comm.	549	81	(16)	(206)	16	424
Altri beni	33	34	(17)	(14)	10	46
Migliorie su beni di terzi	59	20	0	(34)	0	45
<b>Totale</b>	<b>3.479</b>	<b>153</b>	<b>(33)</b>	<b>(326)</b>	<b>26</b>	<b>3.299</b>

Le immobilizzazioni materiali, con esclusione dei terreni, sono ammortizzate sulla base della vita utile attribuibile a ciascun singolo cespite.

La voce fabbricati industriali è relativa al magazzino di Trezzano sul Naviglio, mentre la voce terreni è relativa al terreno ad esso pertinente, valutato in 600 migliaia di Euro. Tali beni sono stati acquistati dal gruppo attraverso un contratto di locazione finanziaria e sono rilevati nello stato patrimoniale in base a quanto previsto dallo IAS 17. Non sono stati capitalizzati gli oneri finanziari relativi all'acquisto tramite locazione finanziaria. L'incremento dell'esercizio pari a 18 migliaia di Euro è frutto di migliorie apportate all'immobile.

Per quanto attiene alle altre voci, gli incrementi registrati nel periodo fanno riferimento all'acquisto di attrezzature di office automation per 76 migliaia di Euro e a mobili e arredi per 5 migliaia di Euro. L'acquisto di un'autovettura per 34 migliaia di Euro è stato classificato negli altri beni.

I decrementi sono invece relativi alla vendita di un'autovettura e di attrezzature varie relative alle riprese televisive, non più utilizzate e completamente ammortizzate.

Le miglorie su beni di terzi fanno riferimento a beni e attività di ristrutturazione effettuate nello stabile in affitto di via Bisceglie 76 ed ammortizzati sulla base della durata residua del contratto di affitto.

La movimentazione della voce immobili, impianti e macchinari lorda a fine esercizio è composta come segue:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Dismissioni</b>	<b>30 giugno 2006</b>
Fabbricati	2.271	18	0	2.289
Terreni	600	0	0	600
Attrezzature	1.873	81	(16)	1.938
Altri beni	102	34	(17)	119
Migliorie su beni di terzi	287	20	0	307
<b>Totale</b>	<b>5.133</b>	<b>153</b>	<b>(33)</b>	<b>5.253</b>

La movimentazione dei relativi fondi ammortamento a fine esercizio è composta come segue:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>30 giugno 2006</b>
Fabbricati	43	68	0	111
Terreni	0	0	0	0
Attrezzature	1.313	210	(16)	1.507
Altri beni	70	14	(10)	74
Migliorie su beni di terzi	228	34	0	262
<b>Totale</b>	<b>1.654</b>	<b>326</b>	<b>(26)</b>	<b>1.954</b>

### **Investimenti immobiliari**

La voce non ha presentato variazioni nel periodo.

Gli investimenti immobiliari consistono in un immobile di proprietà con destinazione ed uso uffici e laboratori sito in Milano al momento non utilizzato dal Gruppo. Tale immobile è posseduto per l'apprezzamento dal capitale in esso investito. Conformemente a quanto consentito dallo IAS 40 il Gruppo ha scelto di mantenere la valorizzazione dell'immobile al costo ammortizzato al lordo del presumibile valore di recupero. Pertanto è stata apportata una rettifica per adeguare il valore dell'immobile a quanto esposto al 1° luglio 2004.

Il fair value dell'investimento immobiliare, basato su valori esposti nell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare edito dalla Camera di Commercio di Milano a settembre 2005, risulta essere superiore rispetto al valore iscritto a bilancio, che pertanto non è stato ammortizzato nel periodo. Il fair value dell'immobile è pari a 962 migliaia di Euro.

## Immobilizzazioni immateriali

Tutte le attività immateriali iscritte dal Gruppo sono a vita utile definita. Non sono state iscritte immobilizzazioni immateriali per effetto di costi sostenuti per sviluppo interno ed aggregazioni di imprese.

La tabella seguente illustra i movimenti del periodo:

Migliaia di Euro	30 giugno 2005	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	30 giugno 2006
Concessioni e licenze	239	339	0	(149)	429
Marchi e dir. simili	374	0	0	(119)	255
<b>Totale</b>	<b>613</b>	<b>339</b>	<b>0</b>	<b>(268)</b>	<b>684</b>

La voce concessioni e licenze d'uso, pari a 429 migliaia di Euro, fa riferimento ad oneri pluriennali relativi alla realizzazione della seconda fase di sviluppo del nuovo sistema gestionale di Gruppo, basato sul sistema ERP Navision.

Le movimentazioni del periodo fanno riferimento allo sviluppo del software applicativo avvenuto nel esercizio.

La voce marchi, pari a 255 migliaia di Euro, fa riferimento ai marchi di proprietà della controllante Digital Bros S.p.A., ed è movimentata solo per gli ammortamenti del periodo.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali lorde a fine esercizio è composta come segue:

Migliaia di Euro	30 giugno 2005	Incrementi	Dismissioni	30 giugno 2006
Concessioni e licenze	488	339	0	827
Marchi e diritti simili	1.490	0	0	1.490
<b>Totale</b>	<b>1.978</b>	<b>339</b>	<b>0</b>	<b>2.317</b>

La movimentazione dei relativi fondi ammortamento a fine esercizio è composta come segue:

Migliaia di Euro	30 giugno 2005	Ammortamenti	Utilizzi	30 giugno 2006
Concessioni e licenze	249	149		398
Marchi e diritti simili	1.116	119		1.235
<b>Totale</b>	<b>1.365</b>	<b>268</b>	<b>0</b>	<b>1.633</b>

## Partecipazioni

La partecipazione, pari a 5 migliaia di Euro, è relativa alla quota del 50% del capitale della società D3DB S.r.l., posseduta congiuntamente con la società giapponese D3 Publisher Inc..

## Crediti e altre attività non correnti

I crediti e le altre attività non correnti sono state così movimentate nel periodo:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>
Crediti verso clienti	0	1.299	(1.299)
Depositi cauzionali superiori all'anno	53	48	5
Altri crediti superiori all'anno	0	367	(367)
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>1.714</b>	<b>(1.661)</b>

Tra i crediti non correnti la voce che registra la variazione più significativa è quella relativa al credito verso la società Servizi 5 S.r.l. che sono stati riclassificati nei crediti verso clienti correnti in quanto incassabili entro il prossimo esercizio. Il credito è assistito da garanzie.

Gli altri crediti hanno subito una riduzione pari a 367 migliaia di Euro nel periodo, relativa alla perdita su crediti verso publisher per acconti versati per l'acquisto di licenze di videogiochi attualmente non recuperabili per 115 migliaia di euro, mentre la restante parte costituisce la riclassifica tra i crediti correnti per effetto della previsione di incasso dei crediti relativi entro l'esercizio.

## Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono calcolati su perdite fiscali pregresse e su altre differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio, e sono stimati considerando l'aliquota d'imposta che si prevede verrà applicata al momento dell'utilizzo, considerata stabile rispetto a quelle vigenti alla data odierna.

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>
Crediti per imposte anticipate	4.537	5.287	(750)
<b>Totale</b>	<b>4.537</b>	<b>5.287</b>	<b>(750)</b>

La composizione delle imposte anticipate alla data di chiusura dell'esercizio è la seguente:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>
Fondo svalutazione crediti tassato	1.005	0	1.005
Perdite fiscali precedenti	6.066	8.569	(2.503)
Svalutazione partecipazioni	2.279	3.419	(1.140)
Fondi rischi correnti	4.430	3.403	1.027
Differenze attuariali	(27)	(51)	24
Altre variazioni temporanee	(6)	680	(686)
<b>Totale differenze</b>	<b>13.747</b>	<b>16.020</b>	<b>(2.273)</b>
Aliquota fiscale	33%	33%	0
<b>Imposte anticipate</b>	<b>4.537</b>	<b>5.287</b>	<b>(750)</b>

La variazione di 750 migliaia di Euro nasce da un utilizzo di imposte anticipate per 1.382 migliaia di Euro al netto di iscrizione di nuove imposte differite attive della controllata 505 Games S.r.l. per 632 migliaia di Euro.

L'iscrizione di nuove imposte differite attive è effetto dei risultati economici conseguiti dalla società controllata nell'esercizio (460 migliaia di Euro di utile prima delle imposte) che hanno permesso di iscrivere come imposte differite attive la totalità delle perdite fiscali di esercizi precedenti, precedentemente non iscritte, essendo aumentata la possibilità di recupero in virtù dei risultati ottenuti e dei risultati prospettici.

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

### Benefici verso i dipendenti

La movimentazione del periodo mostra un incremento netto pari a 177 migliaia di Euro crescendo da 626 migliaia di Euro a 803 migliaia di Euro. La voce rispecchia il valore attuariale dell'effettivo debito del gruppo verso i dipendenti, calcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19 da un attuario indipendente. Il calcolo dell'attuario si fonda su una base demografica denominata IPS55, elaborata su dati Istat relativi a proiezioni di mortalità in Italia per il periodo 2001-2051. Le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono quelle edite dall'INPS nel 2000, mentre le probabilità di eliminazione dal servizio per altre cause e di richiesta anticipazione TFR sono state stimate dall'attuario pari al 5% e al 2% annui rispettivamente.

La stima si basa su un numero puntuale di dipendenti in forza a fine periodo pari a 85, con un'età anagrafica media di 34,58 anni.

I parametri economico-finanziari utilizzati per la stima del calcolo attuariale sono i seguenti:

- tasso annuo di interesse pari al 4%;
- tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni pari al 3%;
- tasso annuo di inflazione pari al 1,5%.

La movimentazione della voce trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è la seguente:

Migliaia di Euro	
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 30 giugno 2005</b>	<b>626</b>
Utilizzo del fondo per dimissioni	(59)
Accantonamenti dell'esercizio	265
Adeguamento attuariale	(29)
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 30 giugno 2006</b>	<b>803</b>

Il Gruppo non ha in essere piani di contribuzione integrativi.

### Fondi non correnti

Sono costituiti integralmente dal fondo indennità suppletiva clientela agenti. L'ammontare al 30 giugno 2006 è stato pari a 155 migliaia di Euro. Il fondo si è movimentato per gli accantonamenti del periodo pari a 96 migliaia di Euro, al netto degli utilizzi per dimissioni pari a 12 migliaia di Euro.

### Altri debiti e passività non correnti

Non esistono al 30 giugno 2006 altri debiti e passività non correnti, così come nei precedenti periodi.

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto diminuisce rispetto all'indebitamento registrato nello scorso esercizio di 959 migliaia di Euro, pari al 4,4%. L'analisi del rendiconto finanziario consolidato evidenzia il miglioramento della posizione finanziaria netta come frutto della capacità del gruppo di finanziare l'investimento in capitale circolante netto a fronte del processo di crescita della attività operative con maggiori flussi di cassa derivanti dalle attività d'esercizio. La generazione di cassa registrata avviene per effetto di un disinvestimento di immobilizzazioni finanziarie (imposte differite attive) per 2.449 migliaia di Euro.

Di seguito vengono riportate rispettivamente la composizione delle altre passività finanziarie a breve termine e la composizione delle altre passività finanziarie non correnti, composte principalmente da debiti verso società di locazione finanziaria per contratti di leasing, da debiti verso società di factoring per crediti ceduti pro-soluto e dal fondo rischi costituito per riflettere possibili perdite di valore su strumenti derivati non di copertura per effetto della loro valutazione al fair value.

Il dettaglio delle poste componenti la posizione finanziaria netta comparata con i medesimi dati al 30 giugno 2005 è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	3.994	5.218	(1.224)
Debiti verso banche a breve termine	(19.087)	(18.886)	(201)
Altre passività finanziarie a breve termine	(1.351)	(3.255)	1.904
<b>Totale posizione finanziaria netta corrente</b>	<b>(16.444)</b>	<b>(16.923)</b>	<b>479</b>
Attività finanziarie non correnti	0	0	0
Debiti verso banche non correnti	(1.006)	(1.000)	(6)
Altre passività finanziarie non correnti	(3.291)	(3.777)	486
<b>Totale posizione finanziaria netta non corrente</b>	<b>(4.297)</b>	<b>(4.777)</b>	<b>480</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(20.741)</b>	<b>(21.700)</b>	<b>959</b>

### Posizione finanziaria netta corrente

La posizione finanziaria netta a breve è così composta :

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	3.994	5.218	(1.224)
Debiti verso banche a breve termine	(19.087)	(18.886)	(201)
Altre passività finanziarie a breve termine	(1.351)	(3.255)	1.904
<b>Totale posizione finanziaria netta corrente</b>	<b>(16.444)</b>	<b>(16.923)</b>	<b>479</b>

Le disponibilità liquide consistono di depositi in conto corrente esigibili a vista, di titoli di fondi comuni di investimento di natura monetaria quali impieghi di liquidità e di una polizza Quadrante sottoscritta dalla Digital Bros S.p.A. in data 21 ottobre 2002 e abbinata alla gestione speciale Montepaschivita.

Il credito verso la compagnia assicurativa è costituito in pegno a favore della Banca Toscana S.p.A. e garantisce il pagamento di un importo pari al premio unico versato di Euro 240 migliaia di Euro, al netto di spese, aumentato degli interessi calcolati con le modalità previste nelle condizioni di capitalizzazione. Il contratto di capitalizzazione Quadrante prevede un capitale minimo garantito così determinato: il capitale rivalutato alla scadenza contrattuale non potrà essere inferiore alla somma dei premi versati, al netto delle spese, ciascuno capitalizzato in base al tasso effettivo annuo, composto, del 2,0% per il periodo intercorrente tra la data di ciascun versamento e la scadenza contrattuale fissata per il 21 ottobre 2017.

I debiti verso banche a breve termine sono costituiti da scoperti di conto corrente, finanziamenti all'importazione e all'esportazione, anticipi fatture, anticipi salvo buon fine e dalla quota finanziamenti bancari aventi scadenza entro i 12 mesi

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>
Scoperti di conto corrente	1.373	1.631	(258)
Finanziamenti all'importazione e all'esportazione	11.329	13.156	(1.827)
Anticipi fatture e salvo buon fine	5.756	4.099	1.657
Finanziamenti rateali entro i 12 mesi	629	0	629
<b>Totale debiti verso banche a breve termine</b>	<b>19.087</b>	<b>18.886</b>	<b>201</b>

Le altre passività finanziarie a breve termine sono composte dalle quote capitale dei leasing finanziari stipulati con Intesa Leasing e SanPaolo Leasing con scadenza entro i 12 mesi successivi la chiusura del periodo, per un importo pari a 80 migliaia di Euro iscritte a bilancio in coerenza con quanto previsto dallo IAS 17. I leasing attualmente in essere sono relativi al magazzino ed al terreno di Trezzano sul Naviglio e ad attrezzature di office automation. La voce contiene inoltre le anticipazioni di crediti commerciali pro soluto concesse da società di factoring, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 39, per un importo di 1.199 migliaia di Euro.

## Posizione finanziaria netta non corrente

La posizione finanziaria netta non corrente include:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Attività finanziarie non correnti	0	0	0
Debiti verso banche non correnti	(1.006)	(1.000)	(6)
Altre passività finanziarie non correnti	(3.291)	(3.777)	486
<b>Totale posizione finanziaria netta non corrente</b>	<b>(4.297)</b>	<b>(4.777)</b>	<b>480</b>

### *Debiti verso banche non correnti*

I debiti verso banche non correnti sono costituiti da due finanziamenti stipulati nel corso del 2005 rispettivamente con la banca San Paolo Imi e Unicredit Banca d'Impresa allo scopo di finanziare gli investimenti a medio e lungo termine. Le somme mutate, al netto degli oneri accessori, sono state accreditate sui conti correnti ordinari delle due banche e la società si impegna a mantenere in essere tali conti correnti fino all'estinzione dei mutui.

Il finanziamento rateale San Paolo Imi è stato concesso in data 7 luglio 2005 ed ha una durata di 24 mesi, a decorrere dalla data di erogazione del mutuo. Il tasso di interesse è variabile e determinato in misura nominale annua dalla somma di una quota fissa pari al 2% e una quota variabile pari al tasso lettera Euribor a tre mesi. La periodicità delle rate è trimestrale.

Il finanziamento rateale Unicredit Banca d'impresa stipulato in data 15 giugno 2005 con scadenza 30 settembre 2010 presenta un periodo di preammortamento dalla stipula al 31 dicembre 2006. Durante il periodo di preammortamento il Gruppo effettuerà alla scadenza di ogni trimestre solare, senza interruzione e senza necessità di espressa richiesta della Banca, il pagamento dei soli interessi di preammortamento maturati nel trimestre stesso. Questi interessi sono calcolati sulla base dell'Euribor a tre mesi e sono maggiorati di 1,50 punti percentuali in ragione d'anno. Successivamente il Gruppo rimborserà il capitale su base trimestrale posticipata a quote costanti sino alla scadenza. Il tasso di interesse applicato rimane il medesimo utilizzato per il periodo di preammortamento. Il finanziamento è assistito da un contratto di Interest rate swap stipulato in data 15 giugno 2005 con Unicredit Banca d'impresa della durata di 5,25 anni con un capitale di riferimento di Euro 1.000 migliaia di Euro. Tale contratto prevede che per il primo anno il Gruppo incassi il tasso di interesse Euribor a tre mesi mentre paghi il tasso fisso del 2,30%, per il secondo anno il Gruppo incasserà il tasso di interesse Euribor 3 mesi e pagherà il tasso fisso del 2,75% mentre per gli ultimi 3 anni e 3 mesi il Gruppo incasserà Euribor 3 mesi e pagherà il tasso fisso del 3,30%. La regolazione dello strumento derivato avviene contestualmente al pagamento delle rate relative al mutuo non ipotecario.

### **Altre passività finanziarie non correnti**

Le altre passività finanziarie non correnti sono costituite dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati non di copertura, e dal debito non corrente relativo al contratto di locazione finanziaria immobiliare per l'acquisto del magazzino di Trezzano sul Naviglio.

Le altre passività finanziarie non correnti sono composte da:

<i>Migliaia di Euro</i>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>
Canoni di leasing a scadere oltre i dodici mesi	1.930	2.061	(131)
Fair value derivati	1.361	1.716	(355)
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>3.291</b>	<b>3.777</b>	<b>(486)</b>

I canoni di leasing a scadere oltre i dodici mesi sono relativi al contratto di locazione immobiliare per l'acquisto del magazzino di Trezzano sul Naviglio stipulato in data 25 novembre 2004.

Il contratto prevede il pagamento di 120 canoni con periodicità mensile da Euro 16 migliaia di Euro oltre a un canone anticipato corrisposto alla consegna del bene pari a Euro 528 migliaia di Euro ed un prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto pari a Euro 792 migliaia di Euro.

Il tasso di leasing annuo nominale è pari al 3,87%. I canoni periodici con scadenza successiva alla data di presa in consegna dell'immobile sono indicizzati alla media mensile dell'Euribor a 3 mesi. Per ogni canone viene rilevata la media relativa al periodo intercorrente tra il giorno precedente la scadenza della rata da indicizzare e la data di scadenza della rata precedente. L'ultima rata sarà calcolata utilizzando la stessa media della penultima. La scadenza del contratto di leasing è il 30 novembre 2014. L'importo dei canoni a scadere entro i 12 mesi è pari a Euro 119 migliaia di Euro, tra uno e cinque anni a Euro 666 migliaia di Euro mentre l'ammontare dei canoni oltre i 5 anni è pari a Euro 1.146 migliaia di Euro. A copertura dei rischi derivanti dall'incremento dei tassi di interesse durante il periodo contrattuale il Gruppo ha assistito la locazione finanziaria con un contratto di Interest rate swap stipulato in data 29 novembre 2005 con Banca Intesa con la medesima scadenza del contratto di locazione finanziaria. Lo strumento derivato prevede che contestualmente al pagamento dei canoni di leasing il Gruppo paghi il 3,35% su base annua ed incassi il tasso di interesse Euribor a tre mesi. Il valore nozionale dello strumento varia in funzione del valore capitale residuo del contratto di locazione finanziaria.

Gli strumenti derivati non considerati di hedge accounting sono stati valutati al fair value a fine periodo, la differenza è stata iscritta tra le passività finanziarie. L'importo del fair value su derivati è così suddiviso:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>
Fair value su derivato San Paolo IMI	1.279	1.709	(430)
Fair value su derivato Intesa	82	7	75
<b>Totale fondi derivati</b>	<b>1.361</b>	<b>1.716</b>	<b>(355)</b>

Il Gruppo utilizza strumenti derivati per minimizzare i rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio. Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 39 le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono state valutate al valore corrente, secondo quanto previsto per l'*hedge accounting*. Gli strumenti finanziari derivati in essere i cui utili o perdite vengono iscritti a conto economico fanno riferimento a diversi strumenti di copertura del tasso di interesse.

I contratti derivati non considerati di hedge accounting al 30 giugno 2006 sono:

- un contratto di Interest rate swap stipulato in data 27 dicembre 2004 con San Paolo Imi con scadenza 28 dicembre 2009 e con un capitale di riferimento di Euro 20.000.000,00. Tale contratto prevede che il Gruppo paghi trimestralmente un tasso parametro debitore pari all'Euribor 3 mesi ACT/360 + 2%. Il tasso così determinato non potrà comunque essere superiore al 7%;
- un contratto di Interest rate swap stipulato in data 21 luglio 2003 con Banca Intesa con scadenza 21 luglio 2008 e con un capitale di riferimento di Euro 3.000.000,00. Lo strumento finanziario prevede che il Gruppo paghi trimestralmente il tasso di interesse massimo (2\*Euribor 3 mesi in arrears – 2,25%) con un limite massimo del 5,50% trimestrale e incassi il tasso variabile Euribor 3 mesi.

## PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2006 è così composto:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Capitale sociale	5.644	5.644	0
Riserva legale	1.129	258	871
Riserva sovrapprezzo azioni	16.954	39.699	(22.745)
Riserva da introduzione IFRS	1.367	1.005	362
Altre riserve	(9)	2	(11)
Azioni proprie	(671)	(268)	(403)
Utili esercizi precedenti	935	(22.741)	23.706
Risultato d'esercizio	3.823	3.323	500
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>29.202</b>	<b>26.922</b>	<b>2.280</b>

Le movimentazioni dettagliate di patrimonio netto sono riportate nel prospetto movimenti di patrimonio netto consolidato. In sintesi possono così riassumersi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005
<b>Patrimonio netto di apertura</b>	<b>26.922</b>	<b>21.600</b>
Distribuzione dividendi	(1.127)	0
Movimentazione azioni proprie	(403)	(171)
Conversione prestito obbligazionario	0	2.170
Correzioni di errori IAS 8	0	(990)
Risultato del periodo	3.823	4.313
Altre variazioni	(13)	0
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>29.202</b>	<b>26.922</b>

Il capitale sociale, invariato rispetto all'esercizio precedente, è esclusivamente composto da n. 14.110.837 azioni ordinarie emesse ed interamente versate. Non esistono diritti, privilegi e vincoli sulle azioni ordinarie.

L'incremento della riserva legale per 871 migliaia di Euro è conseguenza della delibera dell'Assemblea dei soci dello scorso 7 Novembre 2005 che ha disposto di destinare parte dell'utile dello scorso esercizio a riserva legale in misura da rapportare la stessa al 20% del capitale sociale. La stessa assemblea ha deliberato di utilizzare la riserva sovrapprezzo azioni per 22.745 migliaia di Euro a copertura delle perdite di esercizi precedenti. Per effetto della stessa delibera in data 13 dicembre 2005 sono stati distribuiti dividendi unitari di 8 centesimi per azione ordinaria con l'eccezione delle azioni proprie detenute dalla società alla data di stacco dei dividendi pari a 17.000 azioni per un totale di 1.127.507 Euro.

Le azioni proprie pari a 671 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio sono composte da numero 155.000 azioni ordinarie Digital Bros. L'incremento di 403 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è causa di acquisti

avvenuti nell'esercizio per 259.108 azioni e vendite ad investitori istituzionali per 170.000 azioni e sul mercato per 1.481 azioni ordinarie.

L'incremento degli utili di esercizi precedenti per 23.808 migliaia di Euro è effetto dell'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni per 22.745 migliaia di Euro nonché della destinazione della parte residuale dopo l'attribuzione a riserva legale di utili dello scorso esercizio per 3.184 migliaia di Euro al netto dei dividendi distribuiti per 1.127 migliaia di euro e della differenza tra il risultato consolidato secondo i previgenti principi contabili ed i principi contabili internazionali per 994 migliaia di Euro.

Non esistono particolari destinazioni ed obiettivi per le singole riserve patrimoniali.

## IMPEGNI E RISCHI

Il totale degli impegni che il Gruppo ha in essere è interamente composto dalle seguenti garanzie bancarie:

Migliaia di Euro	Fidejussore	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Garanzia Konami of Europe GMBh	San Paolo Imi	(1.000)	(1.000)	(0)
Garanzia Electronics Arts Publishing	Banca Intesa	(2.000)	(2.000)	(0)
Garanzia Vivendi Universal Games	Unicredit Banca	(1.000)	(1.000)	(0)
Garanzia Buena Vista Games	San Paolo Imi	(144)	(144)	(0)
Garanzia Buena Vista Games	San Paolo Imi	(1.000)	(0)	(1.000)
Garanzia Parallelo e Bisceglie 91	San Paolo Imi	(142)	(142)	(0)
Garanzia Telespazio	San Paolo Imi	(0)	(214)	214
<b>Totale impegni</b>		<b>(5.286)</b>	<b>(4.500)</b>	<b>(786)</b>

La garanzia a favore di Konami of Europe GMBh è stata accesa il 13 settembre 2002 e viene rinnovata annualmente. La commissione pagata per ogni rinnovo è pari all' 1,80 per mille su base annua. Grazie all'apertura della garanzia presso San Paolo Imi l'azienda ha ottenuto dal fornitore un'estensione dei termini di pagamento, da pagamento anticipato a pagamento 30 giorni data fattura. La garanzia a favore di Konami è nello specifico una fideiussione bancaria in quanto il pagamento da parte della banca avviene su semplice richiesta del fornitore e non è subordinato alla presentazione di documenti accessori. La prossima scadenza della garanzia è fissata per il 30 agosto 2007.

La garanzia a favore di Electronics Arts Publishing , inizialmente costituita per il valore di 1 milione di Euro e poi aumentata agli attuali 2 milioni di Euro, è una lettera di credito in quanto il pagamento da parte della banca è subordinato alla presentazione delle fatture non pagate e alla stretta correlazione delle stesse con la merce fornita all'azienda. La commissione è pari allo 0,25% per 10 mesi. Come la precedente, questa garanzia ha permesso all'azienda di avere una dilazione nel pagamento delle fatture. La garanzia è stata aperta a luglio 2004 ed è stata rinnovata.

La garanzia a favore di Vivendi Universal Games Italia S.p.A. è stata aperta presso Unicredit Banca d 'Impresa il 28 luglio 2004 per il valore di 1 milione di Euro ed è poi stata rinnovata di anno in anno pagando una commissione pari all'1,60 per mille su base annua. La garanzia copre un contratto stipulato tra la Digital Bros S.p.A. e Vivendi Universal Games Italia avente come oggetto la distribuzione dei prodotti di VUG Italia indicati in allegato al contratto, nei paesi e ai clienti indicati in altri specifici allegati al contratto medesimo. La scadenza della garanzia è prevista per il 30 novembre 2007.

Le due garanzie in essere presso San Paolo Imi a favore di Buena Vista Games per un totale di Euro 1,14 milioni di Euro, seppure aperte in periodi precedenti, coprono dei contratti di distribuzione stipulati tra il fornitore e la Digital Bros S.p.A.. Su entrambe le garanzie la società paga una commissione pari all'1,80 per mille su base annua

La garanzia a favore di Telespazio S.p.A. aperta presso San Paolo Imi il 23 giugno 2004 per un importo di Euro 213.600,00 è scaduta a marzo 2006, è stata prestata dalla banca in virtù del contratto stipulato con Telespazio S.p.A. e avente come oggetto l'utilizzo del canale satellitare.

Le garanzie a favore di Parallelo 90 S.r.l. e Bisceglie 91 S.r.l. accese presso San Paolo Imi S.p.A. in data 1 luglio 2004 hanno scadenza 1 agosto 2016 e coprono il contratto avente ad oggetto la locazione ad uso non abitativo di una porzione della superficie dell'unità immobiliare sita in via Bisceglie 76 a Milano. Su tali garanzie la società paga una commissione pari all'1,80 per mille su base annua.

## ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

---

### Ricavi

Il totale dei ricavi netti passa da 89.473 migliaia di Euro a 106.211 migliaia di Euro con un incremento pari al 18,7%.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per segmenti di attività, già esaminata in precedenza nel paragrafo Andamento dei segmenti di attività:

Migliaia di Euro	Distribuzione	Edicola	New media	Publishing	Totale
Ricavi	97.809	6.055	503	8.655	113.022
Rettifiche ricavi	(6.661)	0	0	(150)	(6.811)
<b>Totale ricavi</b>	<b>91.148</b>	<b>6.055</b>	<b>503</b>	<b>8.505</b>	<b>106.211</b>

### Costo del venduto

Il costo del venduto è così suddiviso:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni	%
Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(76.809)	(69.250)	(7.559)	10,4%
Acquisto servizi destinati alla rivendita	(1.429)	(615)	(814)	n.s
Royalties	(5.013)	(2.873)	(2.140)	74,5%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	4.261	4.307	(46)	-8,8%
<b>Totale costo del venduto</b>	<b>(78.991)</b>	<b>(68.431)</b>	<b>(10.560)</b>	<b>15,4%</b>

Per un commento più dettagliato delle singoli componenti dei ricavi e del costo del venduto si rimanda alla Relazione sulla gestione, dove il commento è stato effettuato suddiviso per i singoli segmenti di attività nei quali l'operatività del Gruppo è stata suddivisa.

### Altri ricavi

Gli altri ricavi consistono principalmente in rimborsi assicurativi e passano da 426 migliaia di Euro a 194 migliaia di Euro.

## Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per servizi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni	%
Pubblicità, marketing, fiere e mostre	(2.205)	(1.407)	(798)	56,8%
Trasporti e noli	(1.006)	(1.008)	2	-0,2%
Costi da riaddebitare	(1.311)	0	(1.311)	n.s.
<b>Sub-totale servizi legati alle vendite</b>	<b>(4.522)</b>	<b>(2.415)</b>	<b>(2.107)</b>	<b>87,3%</b>
Assicurazioni varie	(267)	(198)	(69)	35,1%
Consulenze legali e notarili	(1.330)	(810)	(520)	64,2%
Postali e telegrafiche	(121)	(118)	(3)	2,4%
Viaggi e trasferte	(332)	(295)	(37)	12,5%
Utenze	(79)	(129)	50	-38,4%
Manutenzioni	(43)	(50)	7	-14,3%
Compensi al collegio sindacale	(58)	(51)	(7)	13,4%
Collegamento satellitare	(331)	(1.183)	851	-72,0%
<b>Sub-totale servizi generali</b>	<b>(2.561)</b>	<b>(2.834)</b>	<b>272</b>	<b>-9,6%</b>
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>(7.083)</b>	<b>(5.248)</b>	<b>(1.835)</b>	<b>35,0%</b>

Il dettaglio dei costi per servizi è rappresentativo delle variazioni avvenute nell'operatività del Gruppo nel corso dell'esercizio. L'internazionalizzazione con la costituzione delle due società controllate inglesi e francese ha comportato un incremento delle spese per consulenze, sia per le consulenze commerciali per l'introduzione sul mercato francese in particolare, che per le spese sostenute per lo start up delle società stesse attive nel publishing internazionale di videogiochi. La crescita delle spese per consulenze è stata pari a 520 migliaia di Euro pari al 64,2% rispetto all'esercizio precedente.

L'interruzione della trasmissione del canale satellitare Game Network nel corso del mese di ottobre 2005 ha comportato il risparmio di 851 migliaia di Euro per costi del collegamento satellitare.

L'accordo con RCS editori per la distribuzione in edicola, lanciata a partire dal mese di Gennaio 2006, prevede il riaddebito dei costi operativi sostenuti per l'operazione definita Serie Maxima, pertanto il Gruppo ha registrato costi per 1.311 migliaia di Euro, voce non presente nel conto economico dello scorso esercizio.

Le spese pubblicitarie crescono di 798 migliaia di Euro, per effetto di maggiori spese pubblicitarie sostenute per il lancio di alcuni prodotti per i quali gli editori hanno comunque riconosciuto una parte dell'investimento pubblicitario sostenuto.

## Affitti e locazioni

Gli affitti e locazioni sono in leggero aumento passando da 429 migliaia di Euro a 459 migliaia di Euro. I costi sono relativi: all'affitto degli uffici amministrativi in Via Bisceglie 76 per 269 migliaia di Euro, per l'affitto per la locazione di uffici temporanei nel Regno Unito per il lancio delle attività in loco per 32 migliaia di Euro, per

gli uffici a Lione dove nel corso dell'esercizio è stata costituita la DB France S.a.r.l. per 14 migliaia di Euro, mentre il residuo è composto da locazione di autovetture non assegnate ai dipendenti per 144 migliaia di Euro.

### Costi del personale

I costi del personale comprensivi dei costi sostenuti per le provvigioni per agenti di commercio, per gli Amministratori per i compensi deliberati dall'Assemblea, nonché per i lavoratori temporanei ed i collaboratori sono stati pari a 8.174 migliaia di Euro in crescita di 1.047 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni	%
Salari e stipendi	(3.445)	(2.904)	(541)	18,6%
Oneri sociali	(1.132)	(1.022)	(110)	10,8%
Trattamento di fine rapporto	(265)	(192)	(73)	38,1%
Compensi amministratori	(830)	(690)	(140)	20,3%
Lavoro temporaneo e collaboratori	(321)	(195)	(126)	64,7%
Provvigioni agenti	(2.061)	(1.887)	(174)	9,2%
Altri costi	(120)	(237)	117	-49,5%
<b>Totale costi del personale</b>	<b>(8.174)</b>	<b>(7.127)</b>	<b>(1.047)</b>	<b>14,7%</b>

L'incremento dei costi del personale in senso stretto composti dai salari e stipendi, i contributi relativi nonché l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto si incrementano di 724 migliaia di Euro pari al 17,6% rispetto all'esercizio precedente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni	%
Salari e stipendi	(3.445)	(2.904)	(541)	18,6%
Oneri sociali	(1.132)	(1.022)	(110)	10,8%
Trattamento di fine rapporto	(265)	(192)	(72)	37,5%
<b>Totale costi del personale</b>	<b>(4.842)</b>	<b>(4.119)</b>	<b>(724)</b>	<b>17,6%</b>
Numero medio dipendenti	88	82	6	7,3%
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>(55,0)</b>	<b>(50,2)</b>	<b>(4,8)</b>	<b>9,6%</b>

L'incremento scaturisce in parte da un incremento del numero medio di impiegati dal Gruppo passati da 82 unità dello scorso esercizio alle 88 unità dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006, insieme ad un incremento del costo medio del personale del 9,6% da 50,2 migliaia di Euro a 55,0 migliaia di Euro. L'incremento nel costo unitario pro-capite non è solamente spiegato dalla normale crescita retributiva, ma anche dall'utilizzo di personale maggiormente qualificato, in particolare il numero medio di dirigenti assunti dal gruppo nel corso dell'esercizio è stato pari a 7 unità contro le 4 unità dell'esercizio passato.

I compensi per amministratori aumentano di 140 migliaia di Euro in base alla delibera dell'assemblea dei soci del 7 Novembre 2005.

### Altri costi operativi

Il dettaglio dei costi operativi per natura di spesa confrontati con le medesime voci registrate nell'esercizio precedente è il seguente:

<i>Migliaia di Euro</i>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Acquisto materiali vari	(324)	(337)	13	-3,9%
Spese generali e amministrative	(844)	(719)	(126)	17,5%
Spese di rappresentanza	(145)	(141)	(3)	2,4%
Spese bancarie varie	(334)	(365)	31	-8,4%
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>(1.647)</b>	<b>(1.562)</b>	<b>(85)</b>	<b>5,5%</b>

I costi operativi crescono rispetto all'esercizio precedente del 5,5% passando da 1.562 migliaia di Euro a 1.647 migliaia di Euro. Sebbene la variazione non sia significativa occorre sottolineare che le spese generali ed amministrative crescono del 17,5% da 719 migliaia di Euro a 844 migliaia di Euro, per effetto di maggiori spese in funzione dell'internazionalizzazione delle attività del Gruppo avvenuta nell'esercizio con la costituzione della DB France S.a.r.l. in Francia e della 505 Games Ltd. nel Regno Unito. A compensare parzialmente tale incremento si manifesta un risparmio nelle spese bancarie per 31 migliaia di Euro, pari all'8,4%; tale risparmio è ancora più significativo se si tiene conto che normalmente il Gruppo considera questa voce di spesa come un costo variabile in funzione dei ricavi e degli acquisti di materiali che invece sono aumentati rispettivamente del 18,8% e del 10,4%.

### Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

<i>Migliaia di Euro</i>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Ammortamenti	(595)	(593)	(2)	0,3%
Accantonamenti	0	0	0	0,0%
Svalutazione di attività	(1.396)	(74)	(1.322)	n.s.
Riprese di valore di attività	0	0	0	0,0%
<b>Totale costi operativi non monetari</b>	<b>(1.991)</b>	<b>(667)</b>	<b>(1.324)</b>	<b>n.s.</b>

La voce ammortamenti non subisce variazioni significative, si rimanda alla descrizione delle movimentazioni delle immobilizzazioni e degli investimenti nelle note di commento per ogni ulteriore commento alla voce.

L'incremento più significativo è rappresentato dalle svalutazioni di attività per 1.396 migliaia di Euro. Questa voce è composta da svalutazione di un credito per royalties anticipate per 444 migliaia di Euro, svalutazione di crediti commerciali per 949 migliaia di Euro e altre svalutazioni per 3 migliaia di Euro.

La svalutazione del credito per royalties anticipate pagate allo sviluppatore americano Artifact Entertainment per la gestione in esclusiva del gioco online Horizons:Empire of Istaria riflette il fallimento della società avvenuta

nel corso dell'esercizio che ha reso difficilmente recuperabile la somma anticipata, anche per effetto dell'eccessiva onerosità di un'eventuale azione di recupero da svolgere in California.

La svalutazione dei crediti commerciali, come descritto nel paragrafo relativo alle valutazioni discrezionali, viene svolta stimando i rischi sui singoli crediti iscritti nello stato patrimoniale sulla base delle indicazioni ricevute dal Legale sulla possibilità di recupero del credito congiuntamente alle analisi svolte dal Responsabile del Credito.

L'incremento delle svalutazioni dei crediti commerciali è stato determinato da situazioni particolari che si sono presentate nel corso dell'esercizio e che possono essere ricondotte principalmente al fallimento di importanti realtà territoriali.

### Interessi

Il dettaglio degli interessi attivi è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni	%
Interessi attivi su c/c bancari	12	82	(70)	-85,2%
Interessi su derivati	19	3	16	0,0%
Proventi finanziari	14	117	(104)	-88,4%
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>45</b>	<b>202</b>	<b>(157)</b>	<b>-77,8%</b>

Il dettaglio degli interessi passivi è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni	%
Interessi passivi su c/c e attività commerciali	(1.762)	(2.625)	863	-32,9%
Altri interessi passivi	(7)	(9)	3	0,0%
Interessi prodotti derivati	(94)	(149)	55	0,0%
Interessi passivi finanziamenti e leasing	(164)	(130)	(34)	0,0%
Interessi factoring	(229)	(337)	108	-32,1%
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>(2.255)</b>	<b>(3.250)</b>	<b>994</b>	<b>-30,6%</b>

La voce interessi passivi si decrementa del 30,6% rispetto all'esercizio precedente per effetto in particolare di un riduzione degli interessi passivi su conti correnti e attività commerciali per 863 migliaia di Euro. Il decremento è dato da un miglioramento delle condizioni bancarie ottenute dagli istituti di credito per effetto dei migliori parametri patrimoniali che il Gruppo ha conseguito nel corso degli ultimi esercizi.

## Imposte

Il dettaglio delle imposte correnti e differite al 30 giugno 2006 è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni	%
Imposte correnti	(1.472)	(1.513)	41	-2,7%
Imposte differite	(555)	1.448	(2.003)	n.s.
<b>Totale imposte</b>	<b>(2.027)</b>	<b>(65)</b>	<b>(1.962)</b>	<b>n.s</b>

Le controllate estere di nuova costituzione hanno generato perdite fiscali nell'esercizio e pertanto non hanno generato necessità di iscrivere imposte correnti; di seguito la suddivisione delle imposte correnti tra Irap e Ires:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni	%
IRES	765	893	(128)	-14,3%
IRAP	707	620	87	14,0%
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>1.472</b>	<b>1.513</b>	<b>(41)</b>	<b>2,7%</b>

La determinazione dell'Ires di periodo è stata:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006
Imponibile fiscale Ires	6.506
Aliquota Ires	33%
Ires di periodo	2.147
Rilascio di imposte differite	(1.382)
<b>Ires di periodo</b>	<b>765</b>

L'accantonamento per imposte Ires dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato d'esercizio esposto in bilancio come segue:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006		30 giugno 2005	
Risultato ante imposte della capogruppo	<b>5.593</b>		<b>3.253</b>	
Aliquota Ires (33%)	<b>33%</b>		<b>33%</b>	
Imposta teorica	<b>1.846</b>	<b>33%</b>	<b>1.073</b>	<b>33%</b>
Effetto fiscale di costi non deducibili	578	10%	618	19%
Effetto fiscale dell'utilizzo di costi non precedentemente dedotti fiscalmente	(492)	-9%	(513)	-16%
Effetto fiscale delle quote di risultato di società controllate	(215)	-4%	11	0%
Effetto fiscale netto del rilascio di imposte differite attive non comprese nei punti sopra	(890)	-16%	0	0%
Effetto fiscale netto delle variazioni dell'utile per l'adozione IAS	0	0%	(297)	-9%
Imposta sul reddito d'esercizio e aliquota fiscale effettiva	<b>765</b>	<b>14%</b>	<b>893</b>	<b>27%</b>

La determinazione dell'Irap di periodo è stata:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>
Imponibile fiscale Irap	16.635
Aliquota Irap	4,25%
<b>Irap di periodo</b>	<b>707</b>

L'accantonamento per imposte Irap dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato d'esercizio esposto in bilancio come segue:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>		<b>30 giugno 2005</b>	
Margine operativo della capogruppo	<b>7.137</b>		<b>6.296</b>	
Aliquota Irap (4,25%)	<b>4,25%</b>		<b>4,25%</b>	
Imposta teorica	<b>303</b>	<b>4,25%</b>	<b>268</b>	<b>4,25%</b>
Effetto fiscale di costi non deducibili	344	4,82%	331	5,26%
Effetto fiscale delle quote di risultato di società controllate	60	0,84%	21	0,33%
Imposta sul reddito d'esercizio e aliquota fiscale effettiva	<b>707</b>	<b>9,91%</b>	<b>620</b>	<b>9,84%</b>

La determinazione delle imposte differite dell'esercizio così come descritto più ampiamente nell'analisi sullo stato patrimoniale che precede è stata:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>
Imposte differite attive dell'esercizio	827
Rilascio di imposte differite dell'esercizio	(1.382)
<b>Imposte differite</b>	<b>(555)</b>

Tutte le differenze temporanee ed i crediti di imposta sono stati utilizzati ad eccezione di 367 migliaia di Euro relativi a perdite su esercizi precedenti della controllata Game Network S.r.l. in quanto non sussiste alla data attuale probabilità di recupero.

#### **Determinazione dell'utile per azione**

La determinazione dell'utile per azione di base e diluito si basa sui dati seguenti:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>
Utile netto dell'esercizio (1)	3.823	3.323
Numero di azioni medie in circolazione (2)	14.110.838	14.110.838
Numero medio di azioni proprie possedute detenute nell'esercizio (3)	(91.452)	(61.700)
Totale numero medio di azioni (4)=(2)-(3)	14.019.386	14.049.138
<b>Utile netto per azione (1)/(4) in Euro</b>	<b>0,27</b>	<b>0,23</b>

## **EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO**

---

A luglio 2006 il capitale di 505 Games Ltd. è stato aumentato a 100.000 sterline, per dotare la società neocostituita dei mezzi finanziari necessari per lo sviluppo dell'attività.

## **ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI**

---

La società Capogruppo ha ricevuto a maggio 2006 un'ispezione da parte dell'Agenzia delle Entrate per la verifica delle imposte dirette e dell'Iva per l'anno fiscale 2002/2003. Al momento non è pervenuto alcun avviso per eventuali iscrizioni a ruolo e non si ritiene che tale verifica possa generare passività per eventuali imposte.

Non vi sono altre attività o passività potenziali al 30 giugno 2006.

## **PARTI CORRELATE**

---

Secondo quanto previsto delle Comunicazioni CONSOB DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e DAC/98015375 del 27 febbraio 1998, si precisa che i rapporti delle società del Gruppo Digital Bros con le proprie controllate dirette nonché con le società correlate e non controllate con le quali sono stati intrattenuti rapporti, sia di natura commerciale che finanziaria, sono stati regolati secondo le normali condizioni di mercato.

*Società partecipate non consolidate*

I dati di sintesi della società D3DB S.r.l. partecipata al 50% e non consolidata sono i seguenti:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>
Attivo	1.416
Patrimonio Netto	11
Passivo	1.405
Ricavi	1.699
Costi	1.698
Utile d'esercizio	1

### *Altre parti correlate*

I rapporti con altre parti correlate riguardano l'attività di consulenza legale svolta dal consigliere Dario Treves, per la quale nel periodo in oggetto sono stati riconosciuti 128 migliaia di Euro, e l'attività di consulenza svolta dal consigliere Umberto Virri per la quale sono stati riconosciuti 56 migliaia di Euro.

Esiste tuttora l'impegno degli amministratori Abramo e Raffaele Galante a garantire il debito della società Servizi 5 S.r.l. verso Digital Bros S.p.A.. Il debito nel corrente esercizio si è ridotto di 517 migliaia di Euro, passando da 2.059 migliaia di Euro a 1.542 migliaia di Euro in linea con il piano di rientro stipulato in data 25 febbraio 2004.

### *Consolidato fiscale*

A seguito dell'introduzione nel sistema tributario italiano, del regime del "consolidato fiscale", la controllante Digital Bros S.p.A. ha esercitato l'opzione di adesione allo stesso in qualità di "controllante-consolidante". L'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale ha reso necessaria la stesura di un regolamento di attuazione dei rapporti intersocietari volto a garantire che non sorgano pregiudizi alle singole società partecipanti.

## **GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO**

---

I principali strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono:

- Scoperti di conto corrente bancario;
- Depositi bancari a vista e a breve termine;
- Finanziamenti all'importazione;
- Finanziamenti all'esportazione;
- Linee di credito commerciali (smobilizzo di portafoglio effetti e crediti commerciali attraverso il factoring pro-soluto);
- Mutui a lungo termine;
- Leasing.

L'obiettivo di tali strumenti è quello di finanziare le attività operative del Gruppo.

La capogruppo Digital Bros accentra la gestione di tutti i rischi finanziari anche per conto delle società controllate, ad eccezione degli altri strumenti finanziari non elencati sopra ovvero dei debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa il cui rischio finanziario rimane in capo alle singole società controllate.

Il gruppo mantiene un bilanciamento tra strumenti finanziari a breve termine e strumenti a lungo termine. L'attività svolta principalmente dal gruppo, ovvero la commercializzazione di videogiochi, comporta investimenti in capitale circolante netto, che vengono finanziati attraverso linee di credito a breve termine. Gli investimenti a lungo termine sono di norma finanziati attraverso linee a medio lungo termine, spesso dedicate al singolo investimento (a fronte dell'acquisto del magazzino di proprietà del Gruppo è stato stipulato un contratto di locazione finanziaria a tasso variabile successivamente trasformato in tasso fisso attraverso uno strumento di copertura del tasso di interesse, Interest Rate Swap).

Per effetto di quanto esposto sopra non sussistono particolari concentrazioni di scadenze di debiti finanziari.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono.

- rischio di tasso di interesse;
- rischio di liquidità;
- rischio di cambio;
- rischio di credito.

### *Rischio di tasso di interesse*

L'esposizione degli strumenti finanziari del Gruppo alle variazioni dei tassi di interesse è marginale per quanto riguarda gli strumenti finanziari a medio e lungo termine che sono stati stipulati a tasso fisso oppure resi a tasso fisso con opportuni contratti derivati.

Il rischio di innalzamento dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari a breve termine è effettivo in quanto il gruppo non riesce a trasferire immediatamente sui prezzi di vendita eventuali rialzi dei tassi di interesse. Tali rischi sono mitigati da:

- un numero elevato di rapporti bancari e/o finanziari che permette di negoziare in maniera competitiva gli spread rispetto ai tassi di interesse;
- la disponibilità di linee di credito a breve termine interfluibili tra loro che permette di indebitarsi nella più economica forma di finanziamento, in particolare la società può vantare linee di credito (castelletti fideiussori) che presentano condizioni di minor volatilità rispetto alle variazioni di tasso di interesse;
- il limitato livello di indebitamento a breve termine che nel corso dell'esercizio è stato pari a 22.265 migliaia di Euro, pari a 19,6% dei ricavi lordi;
- l'implementazione di una procedura di cash flowing a breve termine che monitora costantemente l'andamento dell'indebitamento a breve termine e permette di porre in essere eventuali azioni correttive con anticipo in presenza di attese di rialzo dei tassi di interesse.

### *Rischio di liquidità*

Le attività del Gruppo non presentano rischi di liquidità accentuati. Solitamente per affrontare la stagionalità che tradizionalmente caratterizza le attività operative, che si manifesta in un innalzamento dell'indebitamento nei mesi autunnali, il Gruppo concorda con gli istituti bancari e con le società finanziarie, linee di credito commerciali stagionali, cosiddette autoliquidanti, sulla base delle proprie esigenze determinate in base agli obiettivi di budget.

### *Rischi di tasso di cambio*

Il Gruppo non è particolarmente influenzato da variazioni nei tassi di cambio. Gli acquisti in valuta differenti dall'Euro sono marginali, quasi esclusivamente in Sterline inglesi. Le royalties pagate per l'acquisizione dei diritti di sfruttamento di licenze internazionali di videogiochi vengono effettuate in Yen giapponesi. I pagamenti

sono anticipati, pertanto la società rileva anticipatamente i costi effettivi della royalties riuscendo a riflettere gli eventuali maggiori oneri legati alla variabilità dei tassi di cambio sui prezzi di vendita.

#### *Rischi di credito*

Per i clienti italiani il Gruppo opera esclusivamente con clienti noti, nel caso di clienti per i quali non siano disponibili necessarie informazioni viene adottata una politica di vendita in contrassegno che permette di limitare i rischi di perdite su credito a valori marginali.

Per effetto del fatto che il Gruppo opera principalmente sul mercato italiano della distribuzione che presenta un elevato grado di frammentazione, non sussistono particolari rischi derivanti da concentrazioni di rischi su singoli debitori.

La definizione degli affidamenti da assegnare ai clienti avviene da parte di un Comitato fidi in cui sono presenti l'Amministrazione Delegata, la Direzione Commerciale, la Direzione Finanziaria e il Responsabile della gestione del credito. Il controllo dell'andamento degli affidamenti e dei saldi clienti viene effettuato giornalmente antecedentemente alle spedizioni da effettuare da parte del Responsabile del Credito. Il gruppo ha comunque stipulato un contratto di assicurazione dei crediti che assicura i clienti che il Comitato fidi reputa meno solvibili e/o che presentano livelli di fido compresi tra 250 e 1.500 migliaia di Euro. Tale assicurazione non permette di eliminare totalmente il rischio di credito sui clienti coperti, ma limita considerevolmente le potenziali perdite.

Per i clienti internazionali, invece è stata stipulata una polizza di assicurazione crediti con la sola eccezione del distributore spagnolo, che presenta attività limitata, e per i clienti della grande distribuzione francese, che il Gruppo non reputa presentare rischiosità particolarmente accentuate.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

---

### *Dipendenti*

Il dettaglio del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio comparato con il rispettivo dato dell'anno precedente è il seguente:

<b>Tipologia</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	8	5	3
Impiegati	68	72	(4)
Operai e Apprendisti	9	11	(2)
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>88</b>	<b>(3)</b>

Il numero medio di dipendenti per l'esercizio 2005 è calcolato come media semplice dei dipendenti in essere al termine di ciascun mese e confrontato con i medesimi dati dell'esercizio precedente è risultato essere:

<b>Tipologia</b>	<b>Numero medio 2006</b>	<b>Numero medio 2005</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	7	4	3
Impiegati	73	72	1
Operai e Apprendisti	8	6	2
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>82</b>	<b>6</b>

### Compensi corrisposti ad Amministratori e sindaci

Ai sensi del Regolamento CONSOB n. 11971/99 e successive modificazioni in attuazione del decreto legislativo n. 58, del 24 febbraio 1998, viene di seguito riportato il dettaglio dei compensi corrisposti o da corrispondere ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche. Alla data della chiusura d'esercizio non vi sono Direttori Generali ex art.2396 C.C..

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Bonus e altri incentivi	Benefici non monetari	Altri compensi
<b>Consiglio di Amministrazione</b>							
Abramo Galante	Presidente e Amministratore Delegato (1)	01/07/05 al 30/06/06	30/06/2008	270.000	50.000	5.053	45.875
Raffaele Galante	Amministratore Delegato (1)	01/07/05 al 30/06/06	30/06/2008	270.000	50.000	2.514	45.875
Davide Galante	Consigliere (2)	01/07/05 al 30/06/06	30/06/2008	15.000	0	0	39.123
Sem Moioli	Consigliere (1)	01/07/05 al 06/11/05	06/11/2005	0	17.214	3.014	172.136
Stefano Salbe	Consigliere (1)	07/11/05 al 30/06/06	30/06/2008	0	40.077	3.108	166.925
Bruno Soresina	Consigliere (3)	01/07/05 al 30/06/06	30/06/2008	15.000	0	0	0
Dario Treves	Consigliere (2)	01/07/05 al 30/06/06	30/06/2008	6.000	0	0	0
Sergio Treves	Consigliere (3)	01/07/05 al 30/06/06	30/06/2008	15.000	0	0	0
Umberto Virri	Consigliere (2)	07/11/05 al 30/06/06	30/06/2008	15.000	0	0	56.250
<b>Collegio Sindacale</b>							
Nicolino Cavalluzzo	Presidente	07/11/05 al 30/06/06	30/06/2008	23.252	0	0	0
Franco Gaslini	Sindaco Effettivo	01/07/05 al 30/06/06	30/06/2008	17.122	0	0	0
Paolo Villa	Sindaco Effettivo	01/07/05 al 30/06/06	30/06/2008	17.122	0	0	0
Enrico Muscato	Sindaco Supplente	07/11/05 al 30/06/06	30/06/2008	0	0	0	0
Marcello Priori	Sindaco Supplente	07/11/05 al 30/06/06	30/06/2008	0	0	0	0

(1) Consiglieri esecutivi

(2) Consiglieri non esecutivi

(3) Consiglieri indipendenti

Non sono stati corrisposti compensi a membri del Consiglio d'amministrazione e del Collegio Sindacale da altre società del gruppo. Non vi sono in essere piani di stock option.

### **Partecipazioni detenute dagli amministratori e dai sindaci**

Ai sensi della delibera CONSOB 11971/99 e successive modificazioni si riporta di sotto l'elenco delle partecipazioni detenute dagli amministratori, non sussistendo partecipazioni detenute da membri del collegio sindacale.

<b>Cognome e nome</b>	<b>Società partecipata</b>	<b>N. di azioni possedute al 30 giugno 2005</b>	<b>N. di azioni acquistate</b>	<b>N. di azioni vendute</b>	<b>N. di azioni possedute al 30 giugno 2006</b>
Abramo Galante	Digital Bros S.p.A.	4.651.995	0	0	4.651.995
Raffaele Galante	Digital Bros S.p.A.	4.678.736	0	0	4.678.736
Davide Galante	Digital Bros S.p.A.	253.728	0	0	253.728
Sem Moioli	Digital Bros S.p.A.	271.000	0	(81.000)	190.000

Firmato

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Abramo Galante



**Allegato:  
Transizione ai Principi Contabili Internazionali  
(IFRS)**

## **Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)**

Il Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali stabilisce che, per ogni esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 2005 o in data successiva, le società europee quotate ai mercati regolamentati devono redigere i loro bilanci consolidati in base ai principi contabili International Accounting Standard e International Financial Reporting Standard.

Per quanto attiene invece al bilancio d'esercizio delle suddette società quotate, il Consiglio dei Ministri (decreto attuativo del 26 novembre 2004) ha consentito la facoltà di applicare i principi contabili IAS sin dal 2005, mentre ha reso obbligatoria la loro applicazione per ogni esercizio finanziario avente inizio il 1 gennaio 2006.

Il gruppo Digital Bros ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS) a decorrere dall'esercizio che chiude al 30 giugno 2006, con data di transizione agli IFRS al 1 luglio 2004. L'ultimo bilancio consolidato redatto secondo i previgenti principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2005.

Come richiesto dall'IFRS 1 e dall'art. 82 bis del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 adottato dalla Consob con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, nell'appendice che segue vengono esposti i prospetti di riconciliazione tra i valori riportati in precedenza secondo i principi previgenti e quelli rideterminati secondo gli IFRS, corredati dalle relative note di commento alle eventuali differenze.

I prospetti di riconciliazione sono stati predisposti ai fini della transizione al primo bilancio consolidato completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico del Gruppo Digital Bros in conformità ai principi IFRS.

Si fa presente, inoltre, che essi sono stati predisposti in conformità agli IFRS ad oggi in vigore, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International Accounting Standard Board (IASB), gli International Accounting Standard (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati nella redazione dei prospetti di riconciliazione sono di seguito riportati.

Il presente documento, presentato in allegato alla relazione trimestrale al 30 settembre 2005, è stato modificato e riapprovato dal consiglio di amministrazione in data 27 settembre 2006 per riflettere l'applicazione dello IAS 8 in seguito alla correzione di un errore contabile dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2005, rilevato susseguentemente alla data di chiusura dell'esercizio medesimo. L'effetto di tale applicazione è dettagliato nei

prospetti di riconciliazione del conto economico dell'esercizio 2004/2005 e dello stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2005 e commentato nelle note ai prospetti.

## ***PRINCIPI CONTABILI***

### **Principi generali**

Il bilancio consolidato del Gruppo Digital Bros è presentato in euro in quanto è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2006 è stato preparato in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed è stato redatto in osservanza di quanto previsto dall'art 77 e seguenti del Regolamento Emittenti CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche.

### **Principi di consolidamento**

#### *Immobili, impianti e macchinari*

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. Il valore dei beni non è stato oggetto di rivalutazioni recepite in precedenti esercizi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento è pari al minore tra la vita utile residua del bene e il contratto di locazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%-25%
Attrezzatura industriale e commerciale	20%
Altri beni	25%

Le attività acquistate con contratti di locazione finanziaria in corso, quando tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà sono trasferiti al Gruppo, vengono iscritte tra le attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per l'intero contratto di locazione finanziaria. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata per ciascuna categoria di cespiti.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto di locazione.

I terreni non vengono ammortizzati, ma vengono svalutati qualora il loro valore recuperabile (*fair value*) sia inferiore al costo iscritto a bilancio.

#### *Investimenti immobiliari*

Gli immobili ed i fabbricati posseduti per l'apprezzamento del capitale investito sono esposti al costo storico e non vengono ammortizzati. Vengono svalutati qualora il loro valore recuperabile sia inferiore al costo iscritto a bilancio.

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate, in caso di vita utile definita, a quote costanti lungo la vita utile stimata.

#### *Avviamento*

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto

e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° luglio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

#### *Perdita di valore delle attività*

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore sulle immobilizzazioni immateriali sugli immobili, impianti e macchinari nonché sugli investimenti immobiliari, sulla base dell'attualizzazione di piani economico-finanziari che determinino tale fattispecie.

Il Gruppo verifica pertanto, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività sopraelencate. Nel caso di determinazioni di un'eventuale perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della svalutazione. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore di mercato al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività viene stimato attualizzando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte e applicando un tasso di sconto che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi

finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene immediatamente iscritto a conto economico.

#### *Benefici ai dipendenti*

Il trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le società italiane ai sensi della Legge 297/1982 è considerato un piano a benefici definiti e si basa tra l'altro sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla loro remunerazione percepita nel corso di un predeterminato periodo di impiego. Il TFR è stato rideterminato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). I valori relativi all'incremento o al decremento del valore attuale dell'obbligazione per il trattamento di fine rapporto vengono classificati nei costi del personale.

#### *Rimanenze di magazzino*

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritte al minore tra costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il criterio usato per la determinazione del costo è il costo specifico d'acquisto.

La svalutazione delle rimanenze, iscritta quando il valore di realizzo risulta inferiore al costo di acquisto e/o al valore di realizzo del periodo precedente, viene effettuata direttamente sul valore unitario di carico del singolo articolo.

#### *Crediti e debiti*

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, costituito tenendo in considerazione la situazione specifica dei singoli debitori.

I crediti verso clienti in procedura concorsuale sono portati integralmente a perdita o svalutati nella misura in cui le azioni legali in corso ne facciano presupporre una parziale recuperabilità.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

#### *Cessioni di crediti verso clienti*

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso contratti stipulati con diverse società di factoring per cessioni pro-soluto. L'eliminazione dal bilancio delle attività cedute può avvenire, sulla base dei requisiti previsti dallo IAS 39, solo nel momento in cui sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi

rischi e benefici connessi alle attività cedute. Pertanto i crediti oggetto di cessioni pro-soluto che includano clausole limitative del trasferimento dei suddetti rischi e benefici all'atto della cessione quali pagamenti differiti, franchigie da parte del cedente o che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio consolidato sebbene siano stati legalmente ceduti. Una passività finanziaria di importo pari alle cessioni anticipate finanziariamente è pertanto contabilizzata nel bilancio consolidato tra le altre passività finanziarie a breve. Gli utili e le perdite relativi a tali cessioni sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dallo stato patrimoniale consolidato.

#### *Fondi correnti e non correnti*

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, di ammontare e/o scadenza incerti, e/o è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere eventuali variazioni di stima dei maggiori o minori costi relativi alle passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui tale variazione è avvenuta.

#### *Attività e passività finanziarie*

Le attività finanziarie correnti, così come le attività finanziarie non correnti e le passività finanziarie correnti e non correnti sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti include il denaro in cassa, i depositi bancari, quote di fondi, altri titoli ad elevata negoziabilità e altre attività finanziarie valutate come attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione comprensivi dei costi accessori alle singole transazioni.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al valore corrente. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di chiusura del periodo.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le

perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, vengono incluse nel conto economico del periodo.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi incluse le passività derivanti dalla valutazione a valori di mercato degli strumenti derivati.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi d'interesse e/o tassi di cambio su valute, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento coperto.

#### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solitamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di variazioni nei tassi di cambio, nei tassi d'interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

*Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

*Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di

copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

#### *Azioni proprie*

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

#### *Ricavi*

I ricavi sono rilevati quando si prevede che il Gruppo percepirà dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. In particolare, i ricavi della vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

La voce ricavi lordi è rappresentata al netto di sconti, abbuoni e resi. La voce rettifiche ricavi è composta dai costi variabili in funzione dei ricavi insieme alla stima di potenziali resi da clienti, contrattuali e non contrattuali.

#### *Costi*

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

#### *Costo del venduto*

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti, delle merci e/o dei servizi destinati alla vendita. Include tutti i costi di materiali e di lavorazione.

Le royalties relative all'utilizzo dei diritti di sfruttamento delle licenze internazionali e nazionali vengono classificate come componente del costo del venduto.

La voce variazione delle rimanenze comprende la variazione lorda nella consistenza delle rimanenze a fine periodo al netto di eventuali accantonamenti e/o utilizzi del fondo obsolescenza magazzino nonché al netto di eventuali svalutazioni dirette degli articoli a magazzino.

#### *Imposte correnti*

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli altri costi operativi.

#### *Imposte differite*

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che si possa generare un reddito imponibile nel futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività per imposte anticipate sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

#### *Utile per azione*

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito corrisponde all'utile per azione base in quanto non vi sono in circolazione, nell'esercizio in corso, strumenti finanziari convertibili in azioni.

### *Operazioni in valuta estera*

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi di cambio differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in periodi precedenti.

### *Imprese controllate*

Le imprese controllate sono quelle su cui il Gruppo esercita il controllo. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di dell'impresa controllata al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società sottoposte a controllo congiunto (joint venture) sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

### *Transazioni eliminate nel processo di consolidamento*

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali e le operazioni economiche e finanziarie poste in essere tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

### *Uso di stime*

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico.

## **Principi applicati per la prima adozione (FTA) degli IFRS al 1° luglio 2004**

I principi adottati per la FTA (first time adoption) sono quelli contenuti nei regolamenti (CE) n°1725/2003 del 29 settembre 2003, n° 707/2004 del 6 aprile 2004, n°2236/2004, n°2237/2004 e n°2238/2004 del 29 dicembre 2004, tenuto conto delle modifiche apportate dai regolamenti Cee n. 211/2005 del 4 febbraio 2005 e n. 1073/2005 del 7 luglio 2005.

## **Opzioni adottate nell'applicazione degli IFRS**

Il gruppo Digital Bros ha effettuato le seguenti scelte relativamente agli IFRS che consentono differenti opzioni nella loro applicazione:

- *IAS 1 – Presentazione del bilancio secondo lo schema delle attività e passività correnti e non correnti e conto economico per natura.*
  - Nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività e le passività correnti dalle attività e dalle passività non correnti. La quadratura patrimoniale viene effettuata tra il totale netto delle attività e passività non finanziarie ed il patrimonio netto con il totale della posizione finanziaria netta.
  - Nel conto economico l'esposizione dei ricavi e dei costi in forma scalare è stata effettuata in base alla natura degli stessi, con la determinazione del costo del venduto;
- *IAS 2 – Rimanenze:* le rimanenze sono valorizzate adottando il minore tra il costo ed il valore di mercato. La fattispecie di costo utilizzato per la valorizzazione delle rimanenze finali è il costo specifico come già in precedenza adottato in linea con i previgenti principi contabili;
- *IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari:* la valutazione successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo;
- *IAS 40 - Investimenti immobiliari:* la valutazione successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo;
- *IAS 19 - Benefici per i dipendenti:* eventuali utili e perdite derivanti dall'applicazione delle ipotesi attuariali successivamente al 1 luglio 2004 sono state iscritte per competenza;
- *IAS 31 – Informazioni contabili relative alle partecipazioni in joint-venture:* il criterio di contabilizzazione ed esposizione è il patrimonio netto;
- *IAS 32 – IAS 39* Non è stata utilizzata l'opzione di posticipare gli effetti dell'applicazione degli IAS in oggetto, pertanto le valutazioni degli strumenti finanziari sono state eseguite nel rispetto di detti principi.

## **Opzioni relative al FTA**

Secondo quanto previsto dall'IFRS 1 (prima adozione degli IFRS) il gruppo Digital Bros ha adottato le opzioni di seguito riportate:

- *Benefici per i dipendenti*: gli utili/perdite attuariali fino alla data di passaggio agli IFRS sono riconosciuti integralmente a patrimonio netto;
- *Immobilizzazioni materiali (Immobili, impianti, macchinari e Investimenti immobiliari)*: è stato mantenuto il valore secondo il metodo del costo, così come determinato secondo i previgenti principi contabili;
- *Aggregazioni di imprese*: l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per aggregazioni di imprese antecedenti al 1° luglio 2004.

## **Riclassificazione dello stato patrimoniale al 1° luglio 2004 e al 30 giugno 2005 e del conto economico per l'esercizio 2004/2005**

Le principali differenze tra l'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo il Dlgs n° 127/91 in materia di bilancio consolidato e l'esposizione degli stessi secondo lo schema adottato dal Gruppo per l'applicazione dei principi IFRS sono evidenziate successivamente ai prospetti di riconciliazione presentati nelle pagine successive:

1. Stato patrimoniale al 1° luglio 2004, ovvero alla data della prima adozione dei principi IFRS
2. Conto economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2005
3. Stato patrimoniale al 30 giugno 2005

L'applicazione degli IFRS ha comportato una variazione dell'area di consolidamento, in particolare lo stato patrimoniale al 1 luglio 2004 ed al 30 giugno 2005, nonché il conto economico al 30 giugno 2005 includono integralmente le società inglesi poste in liquidazione volontaria (Eon Digital Entertainment Ltd., Twine Holdings Ltd. e Game Network Ltd.). Tale diversa metodologia ha comportato peraltro la sola variazione dei crediti e debiti verso società controllate e la voce del fondo rischi. L'ampliamento dell'area di consolidamento alle società in liquidazione non ha comportato effetti significativi a livello di conto economico.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento secondo gli IFRS sono:

Società controllate	Sede	Capitale Sociale	% posseduta al 30 giugno 2005
Twine Holdings Ltd.	Londra	1.000 sterline	100%
EON Digital Entertainment Ltd. (1)	Londra	1.000 sterline	100%
Game Network On Line S.r.l. (4)	Milano	100.000 Euro	100%
Game Network Ltd.	Londra	1 sterlina	100%
Game Network S.r.l.	Milano	100.000 Euro	100%
Game Media Networks S.r.l. (2) (3)	Milano	10.000 Euro	100%
Game Service S.r.l.	Milano	50.000 Euro	100%

(1) Trattasi di partecipazione indiretta attraverso la controllata Twine Holdings Ltd.

(2) Trattasi di partecipazione indiretta attraverso la controllata Game Network S.r.l.

(3) Nuova ragione sociale della AD1 S.r.l.

(4) Successivamente DB International S.r.l. ora 505 Games S.r.l.

## Principali differenze tra i principi contabili precedentemente adottati e gli IFRS

**Immobili, impianti e macchinari:** conformemente allo IAS 16 e allo IAS 40, l'immobile non strumentale detenuto dal Gruppo è stato riclassificato tra gli investimenti immobiliari.

**Benefici a dipendenti:** le modalità di valutazione e contabilizzazione dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto, sulla base dello IAS 19, sono basati su un calcolo attuariale delle passività.

**Imposte differite:** l'applicazione dello IAS 12 prevede che il criterio sulla base del quale iscrivere imposte differite attive diventa il criterio della probabilità di recupero, a differenza dei principi precedentemente utilizzati che permettevano l'iscrizione sulla base della ragionevole certezza.

**Strumenti finanziari:** l'applicazione dello IAS 39 implica la contabilizzazione dei valori attuali netti degli strumenti finanziari, effettuati per la copertura dei rischi di tasso e cambio, direttamente a conto economico se gli strumenti non rispondono pienamente a tutti i requisiti richiesti dal principio stesso per poter effettuare la contabilizzazione delle operazioni di copertura. L'applicazione del principio ha comportato la valutazione a "fair value" di tutti gli strumenti derivati in essere al 1 luglio 2004.

**Attività immateriali:** l'applicazione dello IAS 38 ha comportato al 1 luglio 2004 la svalutazione della quota di spese per impianto ed ampliamento legate alla quotazione sul Nuovo Mercato ed alla costituzione delle controllate che, in linea con i principi contabili precedentemente utilizzati, erano iscritte tra le immobilizzazioni immateriali.

**Ricavi:** in linea con i criteri generali previsti dagli IFRS ed a differenza del metodo adottato secondo i previgenti principi contabili, i ricavi sono esposti al netto degli sconti non in fattura, delle riduzioni di competenza di esercizi precedenti e del fondo resi. Gli altri ricavi comprendono altresì gli sconti finanziari per pagamento a vista in precedenza classificati tra gli oneri finanziari.

**Costo del venduto:** la possibilità di evidenziare il costo del venduto incide profondamente sulla struttura del conto economico. Il costo del venduto con l'indicazione della classificazione precedentemente adottata è così formato:

<b>Voce</b>	<b>Previgenti principi contabili</b>
Acquisto prodotti destinati alla rivendita	Costi di acquisto materie prime sussidiarie (B6)
Acquisto servizi destinati alla rivendita	Costi per servizi (B7)
Royalties	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (B10a)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti (A2)

**Costi del personale:** sono comprensivi non solo degli stipendi, dei contributi sociali e del trattamento di fine rapporto, ma anche delle voci accessorie quali ad esempio le assicurazioni per i dipendenti (precedentemente nei costi per servizi rigo B7), le auto aziendali assegnate ai dipendenti, i compensi ad amministratori, le provvigioni ad agenti ed i costi per collaboratori, inclusi i costi per lavoratori temporanei (tutti precedentemente classificati nei costi per servizi B7).

**Oneri e proventi straordinari:** i costi e le riduzioni di ricavi non di competenza, insieme con le altre voci straordinarie sono state classificate per natura nei costi operativi in base alla natura degli stessi.

## **Prospetti di riconciliazione**

Ai fini della comprensione delle variazioni intervenute vengono riportati i seguenti prospetti di riconciliazione:

1. Riconciliazione dello stato patrimoniale di apertura al 1 luglio 2004
2. Riconciliazione del conto economico dell'esercizio 2004/2005
3. Riconciliazione dello stato patrimoniale al 30 giugno 2005
4. Impatto della transizione agli IFRS sui conti consolidati
5. Impatto degli IFRS sui principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

Le motivazioni e l'impatto delle variazioni rispetto ai previgenti principi contabili sono commentati nelle note seguenti.

**Riconciliazione dello stato patrimoniale di apertura al 1 luglio 2004**

	(Migliaia di Euro)	Note	Previgenti principi secondo schema IFRS	Variazioni	Valori secondo IFRS
	<b>Attività non correnti</b>				
1	Immobili impianti e macchinari	d	511	118	629
2	Investimenti immobiliari		455	0	455
3	Immobilizzazioni immateriali	a	1.309	(565)	744
4	Partecipazioni in controllate		0	0	0
5	Crediti ed altre attività non correnti	h	6.783	(3.636)	3.147
6	Imposte anticipate	c,f	3.495	1.817	5.312
	<b>Totale attività non correnti</b>		<b>12.553</b>	<b>(2.266)</b>	<b>10.287</b>
	<b>Passività non correnti</b>				
7	Benefici verso dipendenti	b	(589)	51	(538)
8	Fondi non correnti	h	(3.069)	3.069	(0)
9	Altri debiti e passività non correnti	h	(570)	570	0
	<b>Totale passività non correnti</b>		<b>(4.228)</b>	<b>3.690</b>	<b>(538)</b>
	<b>Capitale circolante netto</b>				
10	Rimanenze		17.882	0	17.882
11	Crediti commerciali	i	20.705	2.830	23.535
12	Crediti tributari		307	0	307
13	Altre attività correnti	h	1.433	(3)	1.430
14	Debiti verso fornitori		(7.545)	0	(7.545)
15	Debiti tributari		(1.978)	0	(1.978)
16	Fondi correnti		0	0	0
17	Altre passività correnti		(1.650)	0	(1.650)
	<b>Totale capitale circolante netto</b>		<b>29.154</b>	<b>2.827</b>	<b>31.981</b>
	<b>Patrimonio netto</b>				
18	Capitale Sociale		5.388	0	5.388
19	Riserve		38.045	1.005	39.050
20	Azioni proprie	g	0	(97)	(97)
21	Utili (perdite) a nuovo		(22.741)	0	(22.741)
	<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>20.692</b>	<b>908</b>	<b>21.600</b>
	<b>Sub-totale</b>		<b>16.787</b>	<b>3.343</b>	<b>20.130</b>
22	Disponibilità liquide	g	5.105	(97)	5.008
23	Debiti verso banche a breve termine		(18.747)	0	(18.747)
24	Altre passività finanziarie a breve termine	d, i	(169)	(2.897)	(3.066)
	<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>		<b>(13.811)</b>	<b>(2.994)</b>	<b>(16.805)</b>
25	Attività finanziarie non correnti		0		0
26	Debiti verso banche non correnti		0		0
27	Altre passività finanziarie non correnti	e	(2.976)	(349)	(3.325)
	<b>Posizione finanziaria netta non corrente</b>		<b>(2.976)</b>	<b>(349)</b>	<b>(3.325)</b>
	<b>Totale posizione finanziaria netta</b>		<b>(16.787)</b>	<b>(3.343)</b>	<b>(20.130)</b>

**Riconciliazione del conto economico dell'esercizio 2004/2005**

	(Migliaia di Euro)	Note	Previgenti principi secondo schema IFRS	Variazioni	Valori secondo IFRS
1	Ricavi		95.150	0	95.150
2	Rettifiche ricavi		(5.678)	0	(5.678)
<b>3</b>	<b>Totale ricavi</b>		<b>89.473</b>	<b>0</b>	<b>89.473</b>
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	j	(67.672)	(1.578)	(69.250)
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita		(615)	0	(615)
6	Royalties		(2.873)	0	(2.873)
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti		4.307	0	4.307
<b>8</b>	<b>Totale costo del venduto</b>		<b>(66.853)</b>	<b>(1.578)</b>	<b>(68.431)</b>
<b>9</b>	<b>Utile lordo (3+8)</b>		<b>22.620</b>	<b>(1.578)</b>	<b>21.042</b>
10	Altri ricavi		426	0	426
11	Costi per servizi	d	(5.303)	57	(5.246)
12	Affitti e locazioni	d	(435)	6	(429)
13	Costi del personale	b	(7.103)	(24)	(7.127)
14	Altri costi operativi	a	(1.561)	(1)	(1.562)
<b>15</b>	<b>Totale costi operativi</b>		<b>(14.403)</b>	<b>38</b>	<b>(14.365)</b>
<b>16</b>	<b>Margine operativo lordo (9+10+15)</b>		<b>8.643</b>	<b>(1.540)</b>	<b>7.103</b>
17	Ammortamenti	a,d,k	(1.179)	586	(593)
18	Accantonamenti		0	0	0
19	Svalutazione di attività		(74)	0	(74)
20	Riprese di valore di attività		0	0	0
<b>21</b>	<b>Totale costi operativi non monetari</b>		<b>(1.253)</b>	<b>586</b>	<b>(667)</b>
<b>22</b>	<b>Margine operativo (16+21)</b>		<b>7.390</b>	<b>(954)</b>	<b>6.436</b>
23	Interessi attivi	e	136	66	202
24	Interessi passivi	e, d	(3.170)	(80)	(3.250)
<b>25</b>	<b>Totale interessi</b>		<b>(3.034)</b>	<b>(14)</b>	<b>(3.048)</b>
<b>26</b>	<b>Utile prima delle imposte (22+25)</b>		<b>4.356</b>	<b>(968)</b>	<b>3.388</b>
27	Imposte correnti	f, j	(2.101)	588	(1.513)
28	Imposte differite	c	1.800	(352)	1.448
<b>29</b>	<b>Totale imposte</b>		<b>(301)</b>	<b>236</b>	<b>(65)</b>
<b>30</b>	<b>Utile netto (26+29)</b>		<b>4.055</b>	<b>(732)</b>	<b>3.323</b>

**Riconciliazione dello stato patrimoniale al 30 giugno 2005**

(Migliaia di Euro)	Note	Previgenti principi secondo schema IFRS	Variazioni	Valori secondo IFRS
<b>Attività non correnti</b>				
1	d	3.445	34	3.479
2	k	442	13	455
3	a	629	(16)	613
4		5	0	5
5		1.714	0	1.714
6	c,f	3.823	1.464	5.287
		<b>10.057</b>	<b>1.495</b>	<b>11.553</b>
<b>Passività non correnti</b>				
7	b	(651)	25	(626)
8		(71)	0	(71)
9	h	(252)	252	0
		<b>(974)</b>	<b>277</b>	<b>(697)</b>
<b>Capitale circolante netto</b>				
10		22.189	0	22.189
11	i	19.244	3.106	22.350
12		598	0	598
13	h	4.680	(3.321)	1.359
14	d,j	(4.240)	(1.578)	(5.818)
15	f,j	(1.388)	588	(800)
16	h	(3.069)	3.069	0
17		(2.112)	0	(2.112)
		<b>35.904</b>	<b>1.864</b>	<b>37.766</b>
<b>Patrimonio netto</b>				
18		5.644	0	5.644
19		39.971	993	40.964
20	g	0	(268)	(268)
21		(18.694)	(724)	(19.418)
		<b>26.921</b>	<b>1</b>	<b>26.922</b>
<b>Sub-totale</b>				
		<i>18.066</i>	<i>3.634</i>	<i>21.700</i>
22	g	5.480	(262)	5.218
23		(18.886)	0	(18.886)
24	e,i	(151)	(3.104)	(3.255)
		<b>(13.557)</b>	<b>(3.366)</b>	<b>(16.923)</b>
25		0	0	0
26		(1.000)	0	(1.000)
27	e	(3.509)	(268)	(3.777)
		<b>(4.509)</b>	<b>(268)</b>	<b>(4.777)</b>
		<i>(18.066)</i>	<i>(3.634)</i>	<i>(21.700)</i>

### Impatto della transizione agli IFRS sui conti consolidati

	(Migliaia di Euro)	Note	Patrimonio netto al 1 luglio 2004	Utile netto 2004/2005	Variazioni	Patrimonio Netto al 30 giugno 2005
	<b>Previgenti principi contabili</b>		<b>20.692</b>	<b>4.055</b>	<b>2.174</b>	<b>26.921</b>
1	IAS 38 Storno immobilizzazioni immateriali e relativi minori ammortamenti	a	(565)	565	0	0
2	IAS 19 Valore attuariale del trattamento fine rapporto	b	51	(26)	0	25
3	IAS 12 Imposte differite attive per perdite fiscali pregresse	c	1.548	(159)	0	1.389
4	IAS 17 Ricalcolo contratti di locazione finanziaria ante 30 giugno 2004	d	51	(22)	0	29
5	IAS 39 Valutazione al valore attuale netti degli strumenti derivati	e	(349)	81	0	(268)
6	IAS 12 Imposte anticipate sugli effetti di cui sopra con l'eccezione del n. 3	f	269	(194)	0	75
7	IAS 32 Rettifica Azioni Proprie	g	(97)	0	(171)	(268)
8	IAS 8 Correzione errore su Costo del venduto	j	0	(990)	0	(990)
9	IAS 40 Investimenti immobiliari	k	0	13	0	13
10	Altre variazioni		0	0	(4)	(4)
	<b>Principi contabili IAS/IFRS</b>		<b>21.600</b>	<b>3.323</b>	<b>1.999</b>	<b>26.922</b>
	<b>Variazione</b>		<b>908</b>	<b>(732)</b>	<b>(175)</b>	<b>1</b>

## Impatto degli IFRS sui principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo al 30 giugno 2005

(Migliaia di Euro)	Principi contabili italiani	Variazioni	Principi IFRS
Ricavi	94.039	(4.566)	89.473
Margine operativo lordo	12.729	(5.626)	7.103
Risultato operativo	8.512	(2.076)	6.436
Risultato ante imposte	4.356	(968)	3.388
Utile netto	4.055	732	3.323

(Migliaia di Euro)	Principi contabili italiani	Variazioni	Principi IFRS
Patrimonio netto	26.921	1	26.922
Indebitamento netto	(18.066)	(3.634)	(21.700)

La variazione sui ricavi pari a 4.566 migliaia di Euro è dovuta ad una serie di fattori:

1. riclassifica dei resi non di competenza dell'esercizio, altrimenti classificati tra gli oneri straordinari, nella voce rettifiche ricavi per 962 migliaia di Euro;
2. riclassifica dei contributi alla grande distribuzione, qualificabile come sconti di fine anno, nella voce rettifica ricavi invece che come costi per servizi per 3.132 migliaia di Euro;
3. riclassifica degli sconti per pagamento a vista a riduzione dei ricavi, precedentemente classificati come oneri finanziari, per 388 migliaia di Euro;
4. la differenza di 55 migliaia di Euro è dovuta ad aggiustamenti di minore importanza.

La variazione sul margine operativo lordo è principalmente dovuta, oltre che a quanto evidenziato al punto 1) che precede, alla riclassifica dei costi per licenze, precedentemente classificati in linea con i principi contabili italiani tra gli ammortamenti, nella voce Royalties per 2.873 migliaia di Euro.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto per effetto dell'utilizzo degli IFRS pari a 3.634 migliaia di Euro avviene per effetto della riclassifica dei crediti ceduti pro-soluto a società di factoring per 3.104 migliaia di Euro, all'accertamento del valore attuale netto degli strumenti derivati precedentemente considerati a copertura dei rischi per 262 migliaia di Euro, alla riclassifica della azioni proprie a diretta riduzione del patrimonio netto per 268 migliaia di Euro.

Gli effetti sull'utile netto e sul patrimonio netto sono dettagliati nelle note che seguono.

## **Note ai prospetti di riconciliazione**

### ***(a) IAS 38 Attività immateriali***

Le attività immateriali sostanzialmente rappresentate da costi di impianto ed ampliamento, marchi e licenze software sono state analizzate alla luce di quanto dettato dallo IAS 38. Le voci, iscritte in bilancio, secondo i previgenti principi, che per gli IFRS non sono dotate del criterio di identificabilità sono state eliminate al 1 luglio 2004, con una riduzione delle riserve di patrimonio netto di apertura pari a 565 migliaia di Euro. Per effetto di quanto sopra il risultato economico dell'esercizio 2004/2005 ha beneficiato per 563 migliaia di Euro di minori ammortamenti effettuati nel conto economico consolidato al 30 giugno 2005, secondo i previgenti principi contabili, eliminati in quanto non più previsti secondo i principi IAS/IFRS.

### ***(b) IAS 19 Benefici per i dipendenti***

La valutazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stata effettuata con l'ausilio di un professionista iscritto all'albo degli attuari. La variazione di tale calcolo al 1 luglio 2004 comporta un incremento delle riserve di patrimonio netto pari a 51 migliaia di Euro, mentre l'effetto sul conto economico 2004/2005 diminuisce il risultato economico per 26 migliaia di Euro comportando la riduzione della variazione patrimoniale al 30 giugno 2005 a sole 25 migliaia di Euro.

### ***(c) IAS 12 Imposte sul reddito***

Il criterio di iscrizione delle imposte anticipate per effetto di perdite fiscali di esercizi precedenti che nel regime previgente era basato sulla ragionevole certezza della loro recuperabilità, diventa con l'applicazione dello IAS 12 quello della probabilità di recupero. Per effetto di ciò il Gruppo ha iscritto al 1 luglio 2004 le imposte anticipate derivanti dalle perdite fiscali delle società controllate riportabili sine die. L'effetto di ciò è risultato in un incremento delle riserve patrimoniali pari a 1.548 migliaia di Euro al 1 luglio 2004, una riduzione del risultato economico al 30 giugno 2005 di 159 migliaia di Euro determinando così un effetto patrimoniale residuo al 30 giugno 2005 pari a 1.389 migliaia di Euro.

### ***(d) IAS 17 Locazioni finanziarie***

L'adozione dello IAS 17 in sede di prima applicazione degli IFRS ha comportato opportune variazioni per riconoscere come finanziari alcuni contratti di locazione contabilizzati precedentemente come operativi. L'effetto patrimoniale di apertura ha determinato un incremento della voce immobili impianti e macchinari per 118 migliaia di Euro, della voce altre passività finanziarie a breve termine per 67 migliaia di Euro nonché della voce riserve di patrimonio netto per 51 migliaia di Euro. Il riconoscimento di tali contratti come locazioni finanziarie ha avuto un effetto netto sul risultato d'esercizio immediatamente successivo pari a 22 migliaia di Euro per effetto di maggiori ammortamenti per 84 migliaia di Euro e maggiori oneri finanziari per 1 migliaia di

Euro, parzialmente ridotti da un decremento dei costi operativi per 63 migliaia di Euro. La variazione netta dello stato patrimoniale al 30 giugno 2005 è pertanto di 29 migliaia di Euro per effetto di un incremento della voce immobili per 34 migliaia di Euro ed un incremento delle altre passività finanziarie a breve termine per 5 migliaia di Euro.

**(e) IAS 39 Strumenti finanziari**

Gli effetti dell'applicazione del calcolo del valore attuale netto degli strumenti derivati in essere al 1 luglio 2004 ha comportato l'iscrizione di maggiori passività finanziarie non correnti, rispetto a 900 migliaia di Euro che il gruppo aveva iscritto al 1 luglio 2004, per 349 migliaia di Euro con una corrispondente riduzione delle riserve patrimoniali di apertura. Le modificate condizioni di calcolo del valore attuale netto al 30 giugno 2005 hanno determinato un incremento delle passività finanziarie non correnti per 268 migliaia di Euro, per effetto di maggiori interessi attivi per 66 migliaia di Euro e minori interessi passivi per 15 migliaia di Euro. Le motivazioni di questo incremento risiedono nel fatto che il gruppo, sulla scorta dei precedenti principi contabili, aveva contabilizzato gli strumenti finanziari in esame come strumenti di copertura, contabilizzando pertanto gli effetti secondo il criterio di cassa ed evidenziando nei conti d'ordine i relativi importi nozionali degli strumenti derivati.

**(f) IAS 12 Imposte sul reddito**

L'effetto delle variazioni apportate al patrimonio netto al 1 luglio 2004 determina per quanto riguarda le componenti che comportano maggiori passività e/o minori attività, un incremento delle imposte anticipate per 269 migliaia di Euro.

Gli effetti e le movimentazioni apportate sono dettagliate di seguito:

(migliaia di Euro)	Stato Patrimoniale 1 luglio 2004	Conto Economico 2004/2005	Stato Patrimoniale 30 giugno 2005
Storno spese IPO + fusioni	551	(545)	6
Storno spese di costituzione controllate	14	(6)	8
Fair value strumenti derivati	349	(81)	268
Valutazione attuario trattamento di fine rapporto	(51)	24	(27)
Ricalcolo contratti di locazione finanziaria	(50)	22	(28)
<b>Totale variazioni</b>	<b>813</b>	<b>(586)</b>	<b>227</b>
Aliquota d'imposta	33%	33%	33%
<b>Imposte anticipate</b>	<b>269</b>	<b>(194)</b>	<b>75</b>

L'effetto netto sulle imposte dell'esercizio 2004/2005 è stata pertanto di 194 migliaia di Euro di maggiori imposte.

**(g) IAS 32 Azioni proprie**

La rappresentazione nello stato patrimoniale della voce azioni proprie differisce tra i previgenti principi (iscrizione nella voce attività finanziarie con una corrispondente riserva di patrimonio netto) e gli IFRS che

prevedono di iscrivere le azioni proprie direttamente a diminuzione del patrimonio netto. Pertanto ai fini IFRS al 1 luglio 2004 ed al 30 giugno 2005 si è provveduto a decrementare le attività finanziarie ed il patrimonio netto rispettivamente per 97 e 268 migliaia di Euro corrispondenti al controvalore delle azioni proprie detenute dal Gruppo alle rispettive date. Tale riclassifica non ha comportato effetti sul conto economico 2004/2005.

#### **(h) IAS 27 Bilancio consolidato**

In ottemperanza con lo IAS 27 sono state consolidate le controllate inglesi poste in liquidazione volontaria. L'allargamento dell'area di consolidamento non ha peraltro avuto effetti sulle riserve di patrimonio netto sia al 1 luglio 2004 che al 30 giugno 2005, e di conseguenza nessun effetto sul risultato d'esercizio al 30 giugno 2005. La nuova area di consolidamento ha invece avuto come conseguenza la riclassifica di alcune voci patrimoniali come evidenziato nei prospetti di riconciliazione.

#### **(i) IAS 39 Factor pro-soluto**

Il Gruppo per fini di smobilizzo del capitale circolante utilizza la cessione di credito pro-soluto a diverse società di factoring. Pertanto per i principi contabili italiani all'atto della cessione il credito viene completamente eliminato dallo stato patrimoniale. I principi IFRS prevedono, affinché il credito sia effettivamente considerato come pro-soluto, diverse fattispecie che i contratti del Gruppo stipulati con le società di factor non rispettano. Secondo quanto previsto dallo IAS 39 si è pertanto provveduto ad incrementare i crediti verso clienti per l'importo dei crediti ceduti e, per lo stesso importo sono state incrementate le altre passività finanziarie a breve termine. L'ammontare è stato pari a 2.830 migliaia di Euro al 1 luglio 2004 e a 3.106 migliaia di Euro al 30 giugno 2005.

#### **(j) IAS 8 Correzione di errori**

Il Gruppo ha riscontrato durante la preparazione del bilancio al 30 giugno 2006 un errore non sistematico relativo alla voce acquisti di materiali per 1.578 migliaia di Euro di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2005 e pertanto, in ottemperanza al principio contabile IAS 8, ha corretto il conto economico e lo stato patrimoniale relativi.

L'errore è dovuto alla procedura studiata per la transizione dal vecchio sistema gestionale al nuovo ERP basato su Microsoft Navision avvenuta a partire dal 1 luglio 2004, e ha comportato la mancata iscrizione di un gruppo di fatture di due fornitori esteri per prodotti ricevuti nei primi giorni dell'esercizio 2004/2005. Il Gruppo, pur avendo previsto severe misure di controllo per affrontare la transizione dei sistemi informativi non è stato in grado di riscontrare l'errore. Ad accentuare le problematiche relative alla transizione dei sistemi: il trasloco delle attività operative, avvenuto nella prima settimana di luglio 2004, e delle attività logistiche, nel corso della prima settimana di agosto 2004, hanno comportato il fatto che i documenti di trasporto venissero smarriti e che le fatture dei fornitori relative a queste spedizioni venissero probabilmente recapitate al vecchio indirizzo e pertanto non sono risultate mai pervenute.

L'ultimo grado di controllo della procedura, ovvero la riconciliazione delle partite fornitori, è stato reso complicato da due fattori:

- il fornitore che ha rappresentato l'effetto più significativo nel periodo in esame ha fatturato in tre modalità diverse: dalla Francia, prima con partita IVA francese e successivamente con un rappresentante fiscale italiano, poi attraverso una società italiana;
- il Gruppo nel mese di luglio 2004 ha emesso alcune fatture allo stesso fornitore per un importo simile all'ammontare delle fatture emesse dal fornitore e non registrate: le fatture emesse dal Gruppo non sono state evidenziate negli estratti conto del fornitore.

Si sottolinea infine il fatto che il fornitore non ha mai sollecitato le fatture in questione, in quanto l'esposizione complessiva non ha mai superato l'importo totale del fido concesso al gruppo.

L'errore in esame ha comportato maggiori costi per acquisti per 1.578 migliaia di Euro e minori imposte correnti per 588 migliaia di Euro.

Il Gruppo, pur considerando come le numerose concause che hanno generato l'errore siano assolutamente irripetibili, ha comunque verificato nuovamente la procedura di controllo del ciclo passivo attuata a partire dall'agosto 2004 ed ha avviato un processo di controllo sulla gestione dei documenti che rendono tale tipo di errore non ripetibile. L'attuale procedura di controllo del ciclo passivo implementata dal Gruppo viene considerata altamente affidabile.

L'effetto di tale correzione sull'utile netto per azione, base e diluito, dell'esercizio 2004/2005 è stato pari a 0,7 centesimi di Euro per azione.

#### **(k) IAS 40 Investimenti immobiliari**

Secondo quanto previsto dallo IAS 16 e dallo IAS 40 l'iscrizione degli immobili non strumentali detenuti dalla società tra gli investimenti immobiliari anziché tra le immobilizzazioni materiali, ha generato un effetto sul conto economico 2004/2005 e sul patrimonio netto al 30 giugno 2005 di 13 migliaia di Euro per effetto del mancato ammortamento.

Firmato

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Abramo Galante



**Digital Bros S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio  
al 30 giugno 2006**

**(Esercizio 2005/2006)**

**Digital Bros S.p.A.**

Via Bisceglie, 76 – 20152 Milano

Partita IVA e codice fiscale 09554160151

Capitale Sociale: Euro 5.644.334,80 i.v.

Reg. Soc. Trib. di Milano 290680-Vol. 7394 C.C.I.A.A 1302132

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet della Società  
all'indirizzo [www.digital-bros.net](http://www.digital-bros.net) nella sezione Investor Relations

## **Premessa**

Il bilancio d'esercizio della controllante Digital Bros S.p.A., composto dai seguenti prospetti contabili, dalla relazione sulla gestione e dalle note di commento costituisce il bilancio separato della Digital Bros S.p.A. società che riveste funzioni di holding operativa del Gruppo Digital Bros S.p.A.. Per quanto attiene alcune informazioni rilevanti si rimanda al bilancio del Gruppo Digital Bros S.p.A.:

- struttura del gruppo e area di consolidamento;
- corporate governance;
- documento programmatico sulla sicurezza;
- informativa di segmento;
- utile per azione;
- impegni e rischi.

## PROSPETTI CONTABILI

Digital Bros S.p.A.

Stato patrimoniale al 30 giugno 2006

	Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni	
<b>Attività non correnti</b>					
1	Immobili impianti e macchinari	3.198	3.320	(122)	-3,7%
2	Investimenti immobiliari	455	455	0	0,0%
3	Immobilizzazioni immateriali	659	592	67	11,3%
4	Partecipazioni	1.255	1.155	100	8,7%
5	Crediti ed altre attività non correnti	6	1.417	(1.411)	-99,6%
6	Imposte anticipate	2.751	3.720	(969)	-26,0%
	<b>Totale attività non correnti</b>	<b>8.324</b>	<b>10.659</b>	<b>(2.335)</b>	<b>-21,9%</b>
<b>Passività non correnti</b>					
7	Benefici verso dipendenti	(793)	(596)	(197)	33,1%
8	Fondi non correnti	(155)	(71)	(84)	118,3%
9	Altri debiti e passività non correnti	0	0	0	0,0%
	<b>Totale passività non correnti</b>	<b>(948)</b>	<b>(667)</b>	<b>(281)</b>	<b>42,1%</b>
<b>Capitale circolante netto</b>					
10	Rimanenze	26.297	22.131	4.166	18,8%
11	Crediti commerciali	24.368	21.768	2.600	11,9%
12	Crediti tributari	51	512	(461)	-90,0%
13	Altre attività correnti	5.132	5.379	(247)	-4,6%
14	Debiti verso fornitori	(4.128)	(4.853)	725	-14,9%
15	Debiti tributari	(1.225)	(727)	(498)	68,5%
16	Fondi correnti	(3.304)	(3.859)	555	-14,4%
17	Altre passività correnti	(5.943)	(2.326)	(3.617)	155,5%
	<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>41.248</b>	<b>38.025</b>	<b>3.223</b>	<b>8,5%</b>
<b>Patrimonio netto</b>					
18	Capitale sociale	5.644	5.644	0	0,0%
19	Riserve	17.941	40.340	(22.399)	-55,5%
20	Azioni proprie	(671)	(268)	(403)	150,4%
21	Utili (perdite) a nuovo	4.774	(19.547)	24.321	-124,4%
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>27.688</b>	<b>26.169</b>	<b>1.519</b>	<b>5,8%</b>
	<b>Totale</b>	<b>20.936</b>	<b>21.848</b>	<b>(912)</b>	<b>4,2%</b>
22	Disponibilità liquide	3.798	5.081	(1.283)	-25,3%
23	Debiti verso banche a breve termine	(19.086)	(18.880)	(206)	1,1%
24	Altre passività finanziarie a breve termine	(1.351)	(3.272)	1.921	-58,7%
	<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>	<b>(16.639)</b>	<b>(17.071)</b>	<b>432</b>	<b>2,5%</b>
25	Attività finanziarie non correnti	0	0	0	n.s.
26	Debiti verso banche non correnti	(1.006)	(1.000)	(6)	0,6%
27	Altre passività finanziarie non correnti	(3.291)	(3.777)	486	-12,9%
	<b>Posizione finanziaria netta non corrente</b>	<b>(4.297)</b>	<b>(4.777)</b>	<b>480</b>	<b>-10,0%</b>
	<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(20.936)</b>	<b>(21.848)</b>	<b>912</b>	<b>4,2%</b>

Digital Bros S.p.A.

Conto economico al 30 giugno 2006 per l'esercizio 2005/2006

Migliaia di Euro	30 giugno 2006		30 giugno 2005		Variazioni	
1 Ricavi	107.382	106,5%	93.539	106,4%	13.843	14,8%
2 Rettifiche ricavi	(6.574)	-6,5%	(5.643)	-6,4%	(931)	16,5%
<b>3 Totale ricavi</b>	<b>100.808</b>	<b>100,0%</b>	<b>87.896</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.912</b>	<b>14,7%</b>
4 Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(75.862)	-75,2%	(69.060)	-78,6%	(6.802)	9,8%
5 Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	n.s.	(23)	0,0%	23	n.s.
6 Royalties	(4.149)	-4,1%	(2.591)	-2,9%	(1.558)	60,1%
7 Variazione delle rimanenze prodotti finiti	4.165	4,1%	4.249	4,8%	(84)	-1,9%
<b>8 Totale costo del venduto</b>	<b>(75.846)</b>	<b>-75,2%</b>	<b>(67.425)</b>	<b>-76,7%</b>	<b>(8.421)</b>	<b>12,5%</b>
<b>9 Utile lordo (3+8)</b>	<b>24.962</b>	<b>24,8%</b>	<b>20.471</b>	<b>23,3%</b>	<b>4.491</b>	<b>21,9%</b>
10 Altri ricavi	661	0,7%	971	1,1%	(310)	-31,9%
11 Costi per servizi	(6.674)	-6,6%	(5.480)	-6,2%	(1.194)	21,8%
12 Affitti e locazioni	(351)	-0,3%	(412)	-0,5%	61	-14,8%
13 Costi del personale	(7.595)	-7,5%	(6.356)	-7,2%	(1.239)	19,5%
14 Altri costi operativi	(1.552)	-1,5%	(1.518)	-1,7%	(34)	2,2%
<b>15 Totale costi operativi</b>	<b>(16.172)</b>	<b>-16,0%</b>	<b>(13.766)</b>	<b>-15,7%</b>	<b>(2.406)</b>	<b>17,5%</b>
<b>16 Margine operativo lordo (9+10+15)</b>	<b>9.451</b>	<b>9,4%</b>	<b>7.676</b>	<b>8,7%</b>	<b>1.775</b>	<b>23,1%</b>
17 Ammortamenti	(468)	-0,5%	(513)	-0,6%	45	-8,8%
18 Accantonamenti	0	n.s.	0	n.s.	0	n.s.
19 Svalutazione di attività	(1.187)	-1,1%	(867)	-1,0%	(320)	36,9%
20 Riprese di valore di attività	0	n.s.	0	n.s.	0	n.s.
<b>21 Totale costi operativi non monetari</b>	<b>(1.655)</b>	<b>-1,5%</b>	<b>(1.380)</b>	<b>-1,6%</b>	<b>(275)</b>	<b>19,9%</b>
<b>22 Margine operativo (16+21)</b>	<b>7.796</b>	<b>7,7%</b>	<b>6.296</b>	<b>7,2%</b>	<b>1.500</b>	<b>23,8%</b>
23 Interessi attivi	44	0,0%	202	0,2%	(158)	-78,2%
24 Interessi passivi	(2.232)	-2,2%	(3.245)	-3,7%	1.013	-31,2%
<b>25 Totale interessi netti</b>	<b>(2.188)</b>	<b>-2,2%</b>	<b>(3.043)</b>	<b>-3,5%</b>	<b>855</b>	<b>-28,1%</b>
<b>26 Utile prima delle imposte (22+25)</b>	<b>5.608</b>	<b>5,5%</b>	<b>3.253</b>	<b>3,7%</b>	<b>2.355</b>	<b>72,3%</b>
27 Imposte correnti	(1.139)	-1,1%	(1.487)	-1,7%	348	-23,4%
28 Imposte differite	(1.401)	-1,4%	1.432	1,6%	(2.833)	n.s.
<b>29 Totale imposte</b>	<b>(2.540)</b>	<b>-2,5%</b>	<b>(55)</b>	<b>-0,1%</b>	<b>(2.485)</b>	<b>n.s.</b>
<b>30 Utile netto (26+29)</b>	<b>3.068</b>	<b>3,0%</b>	<b>3.198</b>	<b>3,6%</b>	<b>(130)</b>	<b>-4,0%</b>

Digital Bros S.p.A.

Rendiconto finanziario dell'esercizio 2005-2006

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005
<b>A. Disponibilità monetarie nette iniziali</b>	<b>(21.848)</b>	<b>(20.255)</b>
<b>B. Flussi finanziari da attività d'esercizio</b>		
Utile (perdita) netta dell'esercizio	3.068	3.198
Accantonamenti e costi non monetari		
Ammortamenti immateriali	250	286
Ammortamenti materiali	220	227
Variazione netta degli altri fondi	84	(2.998)
Variazione netta del fondo TFR	197	102
<b>SUBTOTALE B.</b>	<b>3.819</b>	<b>815</b>
<b>C. Variazione del capitale circolante netto</b>		
Rimanenze	(4.166)	(4.249)
Crediti commerciali	(2.600)	4.166
Crediti tributari	461	(223)
Altre attività correnti	247	(4.956)
Debiti verso fornitori	(725)	(720)
Debiti tributari	498	(1.203)
Fondi correnti	(555)	2.938
Altre passività correnti	3.617	(1.272)
<b>SUBTOTALE C.</b>	<b>(3.223)</b>	<b>(5.518)</b>
<b>D. Flussi finanziari da attività di investimento</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(337)	(157)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(95)	(3.160)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	2.495	4.775
<b>SUBTOTALE D.</b>	<b>1.865</b>	<b>1.458</b>
<b>E. Flussi finanziari da attività di finanziamento</b>		
Aumenti di capitale	0	256
<b>SUBTOTALE E.</b>	<b>0</b>	<b>256</b>
<b>F. Movimenti del patrimonio netto</b>		
Dividendi distribuiti	(1.127)	0
Variazione azioni proprie detenute	(403)	(171)
Incrementi (decrementi) di altre componenti del patrimonio netto	(19)	1.567
<b>SUBTOTALE F.</b>	<b>(1.549)</b>	<b>1.396</b>
<b>G. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E+F)</b>	<b>912</b>	<b>(1.593)</b>
<b>H. Posizione finanziaria netta finale (A+G)</b>	<b>(20.936)</b>	<b>(21.848)</b>

**Dettaglio dei movimenti del flusso monetario per scadenza**

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>
Incremento (decremento) dei titoli e disponibilità liquide	(1.283)	203
Decremento (incremento) dei debiti verso banche a breve	(206)	(138)
Decremento (incremento) delle altre passività finanziarie a breve	1.921	(206)
Flusso monetario del periodo a breve	432	(141)
Flusso monetario del periodo a medio	480	(1.452)
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>912</b>	<b>(1.593)</b>

**Digital Bros S.p.A.**

**Variazioni di patrimonio netto**

Migliaia di Euro	Capitale sociale (A)	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva transizione IAS	Altre riserve	Totale riserve (B)	Azioni proprie (C)	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale utili a nuovo (D)	Patrimonio netto (A+B+C+D)
<b>Saldo al 1 luglio 2004</b>	<b>5.388</b>	37.785	258	730		<b>38.773</b>	<b>(97)</b>	(15.303)	(7.442)	<b>(22.745)</b>	<b>21.319</b>
Destinazione del risultato	0					<b>0</b>	<b>0</b>	(7.442)	7.442	<b>0</b>	<b>0</b>
Movimentazione riserva IAS	0			(347)		<b>(347)</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>(347)</b>
Correzione errori IAS 8	0			0		<b>0</b>	<b>0</b>		(990)	<b>(990)</b>	<b>(990)</b>
Utile del periodo	0			0		<b>0</b>	<b>0</b>		4.188	<b>4.188</b>	<b>4.188</b>
Conversione prestito obbligazionario convertibile	<b>256</b>	1.914				<b>1.914</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>2.170</b>
Acquisto azioni proprie							<b>(171)</b>			<b>0</b>	<b>(171)</b>
<b>Totale al 30 giugno 2005</b>	<b>5.644</b>	39.699	258	383	0	<b>40.340</b>	<b>(268)</b>	(22.745)	3.198	<b>(19.547)</b>	<b>26.169</b>
Destinazione utile d'esercizio	0		871		0	<b>871</b>	<b>0</b>	2.847	(3.718)	<b>(871)</b>	<b>0</b>
Coperture perdite a nuovo	0	(22.745)				<b>(22.745)</b>	<b>0</b>	22.745		<b>22.745</b>	<b>0</b>
Distribuzione dividendi	0					<b>0</b>	<b>0</b>	(1.127)		<b>(1.127)</b>	<b>(1.127)</b>
Acquisto azioni proprie	0					<b>0</b>	<b>(403)</b>			<b>0</b>	<b>(403)</b>
Altre variazioni	0			(525)		<b>(525)</b>	<b>0</b>	(14)	520	<b>506</b>	<b>(19)</b>
Utile del periodo	0					<b>0</b>	<b>0</b>		3.068	<b>3.068</b>	<b>3.068</b>
<b>Totale al 30 giugno 2006</b>	<b>5.644</b>	16.954	1.129	(142)	0	<b>17.941</b>	<b>(671)</b>	1.706	3.068	<b>4.774</b>	<b>27.688</b>

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Per l'analisi dei ricavi per area geografica, l'andamento dei segmenti di attività e l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda alla relazione sulla gestione nel bilancio d'esercizio del Gruppo Digital Bros.

### **IL MERCATO DEI VIDEOGIOCHI**

---

Il mercato dei videogiochi vede la luce nella seconda metà degli anni Ottanta e da quel momento presenta un continuo processo di crescita. Attualmente, sulla base di dati di settore il mercato vale a livello europeo quasi 5 miliardi di Euro, mentre il mercato italiano si avvicina ai 400 milioni di Euro.

Le ragioni della crescita costante sono molteplici: innanzitutto la tecnologia sempre in miglioramento permette di creare videogiochi sempre più raffinati in termini di grafica, di giocabilità e di profondità dei contenuti. Un altro fattore di crescita non trascurabile è l'aumento della popolazione dei giocatori sia perché l'età media dei giocatori si sta costantemente innalzando, sia perché da qualche anno a questa parte anche la popolazione femminile sta sempre più avvicinandosi al videogioco anche perché contenuti adatti ad un pubblico femminile vengono presentati sul mercato.

Lo sviluppo della tecnologia permette ai produttori di hardware di lanciare sul mercato console sempre più potenti in grado di aumentare la qualità dei videogiochi. Si assiste così ad un andamento del mercato a cicli, legati all'andamento del mercato della console per la quale i videogiochi vengono sviluppati. Al lancio sul mercato di una determinata console, attualmente il ciclo di vita di una console è di circa sette anni, i prezzi sia della macchina che dei videogiochi sono elevati e le quantità vendute sono relativamente basse. Durante il ciclo di vita si assiste ad un progressivo abbassamento dei prezzi sia delle macchine che dei videogiochi, ma anche ad un continuo innalzamento delle quantità vendute e della qualità dei videogiochi. Il mercato dei videogiochi per una determinata console raggiunge il suo massimo solitamente al quinto anno di vita.

La catena del valore del settore è piuttosto articolata e comprende cinque figure principali spesso sovrapposte tra di loro, a seconda del livello di integrazione:

- Sviluppatori o developer
- Editori o publisher
- Produttori della console
- Distributori
- Rivenditori: catene specializzate, grande distribuzione organizzata e negozi.

Gli sviluppatori sono i creatori ed i programmatori del gioco, di solito basato su un'idea originale, su un marchio di successo, su di un film, su un libro e/o un cartone animato. Gli sviluppatori, pur rimanendo detentori della proprietà intellettuale, cedono i diritti di sfruttamento, per un periodo di tempo limitato ad editori internazionali di videogiochi.

Gli editori o publisher rappresentano per gli sviluppatori non solo l'elemento della catena che permette al gioco di arrivare sino al consumatore finale, grazie alla rete commerciale strutturata, ma anche coloro i quali finanziano il progetto ed implementano opportune politiche di marketing per massimizzare le vendite. L'editore detiene poi, per videogiochi destinati a determinate console, la licenza di produrre con il produttore della console.

Il produttore della console è la società che produce l'hardware attraverso il quale il videogioco viene fruito da parte del consumatore finale. Sony è il produttore delle console Sony Playstation2 e Sony PSP, Microsoft è il produttore delle console Microsoft XBox e Microsoft XBox 360, mentre Nintendo è il produttore delle console Nintendo GameBoy Advance, Nintendo DS e Nintendo GameCube.

Il produttore delle console è nella catena del valore la figura alla quale l'editore si rivolge per produrre fisicamente il gioco, che deve essere preventivamente approvato dal produttore stesso. Il produttore della console spesso è anche editore nello stesso momento.

Il ruolo del distributore varia da mercato a mercato, più il mercato è frammentato, come ad esempio il mercato italiano, più il ruolo del distributore si integra con il ruolo dell'editore diventando quasi un co-editore, implementando politiche di marketing locali e svolgendo attività di pubbliche relazioni. Esistono mercati come, ad esempio, il mercato inglese dove per l'elevata concentrazione del mercato dei rivenditori solitamente gli editori hanno una presenza commerciale diretta.

Il rivenditore è il negozio dove il consumatore finale acquista il videogioco. I rivenditori possono essere catene internazionali specializzate nella vendita di videogiochi, punti vendita della grande distribuzione organizzata, ma anche negozi specializzati indipendenti.

Il mercato della distribuzione di videogiochi presenta dinamiche stagionali caratteristiche. La propensione all'acquisto da parte dei consumatori finali è infatti concentrata nel periodo autunnale, sia per la prossimità delle feste natalizie, sia per l'avvicinarsi della stagione fredda nella quale aumenta il tempo libero da passare in casa. Questa peculiarità è la ragione per la quale gli editori di videogiochi preferiscono lanciare sul mercato i prodotti migliori proprio in concomitanza dei mesi di ottobre e novembre.

Il semestre che va da gennaio a giugno è comunque importante in termini di vendite ai clienti finali sia perché proseguono le vendite dei prodotti di successo lanciati nel periodo autunnale sia per l'effetto del

lancio di prodotti “evento”, ovvero di prodotti che presentano caratteristiche tecniche di giocabilità e/o di popolarità elevate. I titoli evento sono spesso titoli *sequel*, ovvero una successiva uscita di un videogioco che ha riscontrato un notevole successo nelle versioni precedenti.

Tali dinamiche hanno un notevole impatto sia sulla struttura del conto economico che sulla struttura patrimoniale della società. A livello economico infatti si assiste ad un sovrassorbimento o sottoassorbimento dei costi fissi. L’incidenza maggiore o minore dei costi fissi sui margini infatti è piuttosto visibile nel secondo trimestre dell’esercizio (sovrassorbimento dei costi fissi e pertanto maggiori margini sia in valori assoluti che in termini percentuali), che solitamente rappresenta il periodo nel quale si realizza il 40% del totale fatturato annuo, e nel primo trimestre dell’esercizio corrispondente al periodo luglio-settembre (sottoassorbimento dei costi fissi e pertanto minori margini) che tradizionalmente rappresenta solamente il 15% del fatturato totale annuo.

La struttura patrimoniale è anch’essa strettamente collegata all’andamento dei ricavi. Si assiste infatti ad un progressivo incremento del capitale circolante netto durante i primi sei mesi dell’esercizio per effetto di un continuo incremento delle rimanenze di prodotti finiti e dei crediti verso la clientela, mentre, per il fattore esattamente opposto, ovvero la diminuzione delle rimanenze e dei crediti, il capitale circolante netto tende a diminuire costantemente durante il secondo semestre dell’esercizio. Lo stesso andamento è registrato dalla posizione finanziaria netta che raggiunge i livelli massimi in prossimità del termine dell’anno solare.

## **EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO**

---

I principali eventi registrati nel periodo da luglio 2005 a giugno 2006 sono stati:

- luglio 2005: la società AD1 S.r.l. cambia oggetto e denominazione sociale. La società, ora denominata Game Media Networks S.r.l., ha modificato l'oggetto sociale che consiste nello sviluppo delle attività di produzione e diffusione di contenuti di intrattenimento digitale per le piattaforme televisive, rete Internet e telefonia mobile (new media). Game Media Networks S.r.l. si presenta inoltre sul mercato come produttore di contenuti digitali relativi al digital entertainment;
- settembre 2005: Digital Bros S.p.A ha siglato con l'editore internazionale Eidos Interactive un nuovo accordo per la distribuzione in esclusiva sul territorio italiano di due dei titoli di maggior rilievo del catalogo Eidos: "Tomb Raider: Legend" e "Hitman: Blood Money";
- novembre 2005: in data 7 novembre 2005 l'assemblea ordinaria della Digital Bros. S.p.A., in seconda convocazione, ha approvato il bilancio di esercizio al 30 giugno 2005 e ha deliberato la copertura delle perdite di esercizi precedenti attraverso l'utilizzo del fondo sovrapprezzo azioni nonché la distribuzione di un dividendo pari a 8 centesimi di Euro per azione, al lordo di eventuali ritenute di legge. L'assemblea ha inoltre nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2006-2008, confermando alla Presidenza della società Abramo Galante;
- novembre 2005: Digital Bros ha registrato un record di vendite per il gioco di calcio "Pro Evolution Soccer 5", che, a meno di un mese dal lancio, ha raggiunto vendite pari a 500.000 unità e ricavi superiori a 20 milioni di Euro, confermandosi il prodotto più venduto nel mercato italiano dei videogiochi;
- dicembre 2005: a poco più di un mese dal lancio del videogioco "WWE SmackDown vs. Raw" sono state superate le 250.000 copie vendute, con ricavi superiori a 10 milioni di Euro, più che raddoppiando le vendite registrate nello stesso periodo del 2004 dal prodotto precedente;
- gennaio 2006: Digital Bros ha siglato un accordo in esclusiva con la società Clearvision Ltd., società licenziataria per i video e i DVD di World Wrestling Entertainment (WWE) in Europa. L'accordo prevede la distribuzione in edicola sul mercato italiano di una collana di DVD sulla vita dei campioni del wrestling. L'attività di distribuzione viene svolta attraverso le società controllate 505 Games S.r.l. e Game Service S.r.l.;

- gennaio 2006: Digital Bros ha costituito a Lione la società Digital Bros France S.a.r.l., con l'obiettivo di avere una presenza locale per la distribuzione in Francia di videogiochi del Gruppo o pubblicati da altri editori;
- gennaio 2006: Digital Bros ha firmato un accordo di distribuzione in esclusiva per l'Italia per il lancio del gioco "Dragon Quest: L'odissea del Re maledetto", pubblicato da Square Enix Ltd.. Il videogioco è stato lanciato sul mercato nel corso del mese di aprile 2006;
- febbraio 2006: la società controllata Game Network Online S.r.l. ha cambiato denominazione sociale in DB International S.r.l.. Tale cambiamento è propedeutico ad una futura attività di coordinamento delle iniziative internazionali per il segmento Publishing Internazionale;
- maggio 2006: Digital Bros ha sottoscritto un accordo con Sony Computer Entertainment Inc. per la pubblicazione a livello internazionale del nuovo videogioco "Rule of Rose". Digital Bros curerà la versione multilingua del gioco e lo distribuirà in esclusiva sui territori PAL (Europa, Australia e Sud Africa) nel corso dell'esercizio 2006-2007;
- maggio 2006: DB International S.r.l. ha cambiato denominazione sociale in 505 Games S.r.l., assumendo così direttamente il marchio utilizzato dal Gruppo per identificare la divisione del Publishing Internazionale. Le attività di acquisizione di licenze internazionali di videogiochi per il segmento Publishing Internazionale verranno concentrate nella società controllata a partire dal prossimo esercizio;
- giugno 2006: Digital Bros e Mediaset hanno siglato un accordo per il progetto Premium Giochi, che offre sul digitale terrestre Mediaset giochi interattivi nel servizio Pay per View. Il servizio è a pagamento e diretto agli abbonati Mediaset premium. Al momento sono stati proposti tre giochi pilota, per poi sviluppare in modo significativo l'offerta di intrattenimento digitale.

## ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2006

Di seguito si riportano i risultati economici registrati dalla società nell'esercizio 2005-2006:

	Migliaia di Euro	30 giugno 2006		30 giugno 2005		Variazioni	
1	Ricavi	107.382	106,5%	93.539	106,4%	13.843	14,8%
2	Rettifiche ricavi	(6.574)	-6,5%	(5.643)	-6,4%	(931)	16,5%
<b>3</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>100.808</b>	<b>100,0%</b>	<b>87.896</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.912</b>	<b>14,7%</b>
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(75.862)	-75,2%	(69.060)	-78,6%	(6.802)	9,8%
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	0,0%	(23)	0,0%	23	n.s.
6	Royalties	(4.149)	-4,1%	(2.591)	-2,9%	(1.558)	60,1%
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti	4.165	4,1%	4.249	4,8%	(84)	-1,9%
<b>8</b>	<b>Totale costo del venduto</b>	<b>(75.846)</b>	<b>-75,2%</b>	<b>(67.425)</b>	<b>-76,7%</b>	<b>(8.421)</b>	<b>12,5%</b>
<b>9</b>	<b>Utile lordo (3+8)</b>	<b>24.962</b>	<b>24,8%</b>	<b>20.471</b>	<b>23,3%</b>	<b>4.491</b>	<b>21,9%</b>
10	Altri ricavi	661	0,7%	971	1,1%	(310)	-31,9%
11	Costi per servizi	(6.674)	-6,6%	(5.480)	-6,2%	(1.194)	21,8%
12	Affitti e locazioni	(351)	-0,3%	(412)	-0,5%	61	-14,8%
13	Costi del personale	(7.595)	-7,5%	(6.356)	-7,2%	(1.239)	19,5%
14	Altri costi operativi	(1.552)	-1,5%	(1.518)	-1,7%	(34)	2,2%
<b>15</b>	<b>Totale costi operativi</b>	<b>(16.172)</b>	<b>-16,0%</b>	<b>(13.766)</b>	<b>-15,7%</b>	<b>(2.406)</b>	<b>17,5%</b>
<b>16</b>	<b>Margine operativo lordo (9+10+15)</b>	<b>9.451</b>	<b>9,4%</b>	<b>7.676</b>	<b>8,7%</b>	<b>1.775</b>	<b>23,1%</b>
17	Ammortamenti	(468)	-0,5%	(513)	-0,6%	45	-8,8%
18	Accantonamenti	0	n.s.	0	n.s.	0	n.s.
19	Svalutazione di attività	(1.187)	-1,1%	(867)	-1,0%	(320)	36,9%
20	Riprese di valore di attività	0	n.s.	0	n.s.	0	n.s.
<b>21</b>	<b>Totale costi operativi non monetari</b>	<b>(1.655)</b>	<b>-1,5%</b>	<b>(1.380)</b>	<b>-1,6%</b>	<b>(275)</b>	<b>19,9%</b>
<b>22</b>	<b>Margine operativo (16+21)</b>	<b>7.796</b>	<b>7,7%</b>	<b>6.296</b>	<b>7,2%</b>	<b>1.500</b>	<b>23,8%</b>
23	Interessi attivi	44	0,0%	202	0,2%	(158)	-78,2%
24	Interessi passivi	(2.232)	-2,2%	(3.245)	-3,7%	1.013	-31,2%
<b>25</b>	<b>Totale interessi netti</b>	<b>(2.188)</b>	<b>-2,2%</b>	<b>(3.043)</b>	<b>-3,5%</b>	<b>855</b>	<b>-28,1%</b>
<b>26</b>	<b>Utile prima delle imposte (22+25)</b>	<b>5.608</b>	<b>5,5%</b>	<b>3.253</b>	<b>3,7%</b>	<b>2.355</b>	<b>72,3%</b>
27	Imposte correnti	(1.139)	-1,1%	(1.487)	-1,7%	348	-23,4%
28	Imposte differite	(1.401)	-1,4%	1.432	1,6%	(2.833)	n.s.
<b>29</b>	<b>Totale imposte</b>	<b>(2.540)</b>	<b>-2,5%</b>	<b>(55)</b>	<b>-0,1%</b>	<b>(2.485)</b>	<b>n.s.</b>
<b>30</b>	<b>Utile netto (26+29)</b>	<b>3.068</b>	<b>3,0%</b>	<b>3.198</b>	<b>3,6%</b>	<b>(130)</b>	<b>-4,0%</b>

La società nell'esercizio 2005/2006 ha generato ricavi lordi pari a 107.382 migliaia di Euro e ricavi netti pari a 100.808 migliaia di Euro, con un incremento rispetto ai medesimi valori dello scorso esercizio rispettivamente di 13.843 migliaia di Euro e di 12.912 migliaia di Euro.

Il costo del venduto presenta un lieve decremento percentuale sul fatturato, passando dal 76,7% al 75,2%, e consente di raggiungere un utile lordo pari a 24.962 migliaia di Euro, con un incremento di 4.491 migliaia di Euro rispetto ai 20.471 migliaia di Euro registrati al 30 giugno 2005.

Gli altri ricavi, pari a 661 migliaia di Euro, consistono principalmente in rimborsi assicurativi.

I costi operativi si incrementano di 2.406 migliaia di Euro, con una crescita percentuale del 17,5%, in misura leggermente più che proporzionale all'incremento dei ricavi.

I costi del personale passano da 6.356 migliaia di Euro a 7.595 migliaia di Euro, con una crescita pari a 1.239 migliaia di Euro. Tali maggiori costi sono causati dall'incremento del valore delle provvigioni erogate ad agenti in linea con un maggior volume d'affari generato.

I costi per servizi evidenziano anch'essi un incremento per complessivi 1.194 migliaia di Euro, dovuto principalmente all'incremento delle spese per consulenti e professionisti.

Il margine operativo lordo passa da 7.676 migliaia di Euro a 9.451 migliaia di Euro, con un incremento del 23,1% pari a 1.775 migliaia di Euro.

Il margine operativo aumenta, nonostante l'incremento della voce svalutazione attività pari 1.187 migliaia di Euro, relativa alla svalutazione di crediti commerciali e altre attività correnti, per effetto dell'insorgenza nel periodo di situazioni di difficile esigibilità di crediti verso la clientela.

Il risultato netto è pari a 3.068 migliaia di Euro, rispetto ai 3.198 migliaia di Euro al 30 giugno 2005. Il risultato è influenzato da un ammontare complessivo di imposte pari a 2.540 migliaia di Euro rispetto a 55 migliaia di Euro del precedente periodo, che è comprensivo di imposte differite passive pari a 1.401 migliaia di Euro iscritte nel periodo appena concluso rispetto ad imposte differite attive iscritte per 1.432 migliaia di Euro nel precedente esercizio.

Il numero medio dei dipendenti della società nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 è pari a 76 unità.

## **PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI**

---

Gli amministratori propongono la distribuzione di un dividendo pari a 8 centesimi di Euro per azione ordinaria, per un importo totale di dividendi pari a Euro 1.128.867 totali nell'esercizio. La data di pagamento del dividendo verrà definita dall'Assemblea dei Soci che si terrà in prima convocazione in data 30 ottobre 2006 ed in eventuale seconda convocazione in data 6 novembre 2006.

In conformità con il principio contabile Ias 10, la passività derivante dal pagamento dei dividendi agli azionisti viene iscritta all'atto del pagamento stesso e pertanto non è stata rilevata nel bilancio chiuso al 30 giugno 2006.

## **PRINCIPI E METODI CONTABILI E NOTE DI COMMENTO**

---

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB). Tutti gli ammontari contenuti nel bilancio sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

I prospetti contabili che precedono sono composti da:

- Stato patrimoniale al 30 giugno 2006 confrontato con i medesimi valori al 30 giugno 2005, data di chiusura dell'ultimo bilancio d'esercizio;
- Conto economico al 30 giugno 2006, confrontato con il conto economico d'esercizio al 30 giugno 2005;
- Rendiconto finanziario del periodo in esame comparato con il rendiconto finanziario d'esercizio del passato esercizio;
- Dettaglio dei flussi monetari per scadenza del periodo comparati con i movimenti intervenuti nello scorso esercizio;
- Variazioni del patrimonio netto nel periodo in esame preceduto dalle variazioni del patrimonio netto intervenute dal 1 luglio 2004 al 30 giugno 2005.

Il bilancio della Digital Bros S.p.A. al 30 giugno 2006, primo esercizio di applicazione degli IAS/IFRS, è stato presentato corredato del documento Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS), che ne costituisce parte integrante ed a cui si rimanda per la comparazione dei dati presentati relativi all'esercizio precedente redatti con i previgenti principi contabili.

L'informativa contenuta in tale documento, riflette l'applicazione dello IAS 8 in seguito alla correzione di un errore contabile dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2005, rilevato successivamente alla chiusura dello stesso. L'effetto di tale applicazione ha comportato la rideterminazione dei saldi patrimoniali ed economici dell'esercizio 2005 presentati in questo bilancio come dettagliato nel succitato documento.

## **CRITERI DI REDAZIONE**

---

Il bilancio al 30 giugno 2006 è stata preparato in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed è stata redatto in osservanza di quanto previsto dall'art 77 e seguenti del Regolamento Emittenti CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche.

Nella redazione del bilancio al 30 giugno 2006 sono stati applicati i principi contabili internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Tutti i dati di raffronto relativi ad esercizi precedenti sono stati necessariamente modificati in conformità ai principi IAS/IFRS.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

---

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 30 giugno 2006, sono coerenti con quelli utilizzati per la preparazione della Transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS, con quelli utilizzati per la preparazione della relazione semestrale consolidata al 31 dicembre 2005 e di quella trimestrale consolidata al 31 marzo 2006.

### *Immobili, impianti e macchinari*

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. Il valore dei beni non è stato oggetto di rivalutazioni recepite in precedenti esercizi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali coerentemente con la natura del costo sostenuto.

Gli ammortamenti sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%-25%
Attrezzatura industriale e commerciale	20%
Altri beni	25%

Le attività acquistate con contratti di locazione finanziaria in corso, quando tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà sono trasferiti alla società, vengono iscritte tra le attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per l'intero contratto di locazione finanziaria. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata per ciascuna categoria di cespiti.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto di locazione.

I terreni non vengono ammortizzati, ma vengono svalutati qualora il loro valore recuperabile (*fair value*) sia inferiore al costo iscritto a bilancio.

#### *Investimenti immobiliari*

Gli immobili ed i fabbricati posseduti per l'apprezzamento del capitale investito sono esposti al costo storico e non vengono ammortizzati. Vengono svalutati qualora il loro il loro valore recuperabile sia inferiore al costo iscritto a bilancio.

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate, in caso di vita utile definita, a quote costanti lungo la vita utile stimata.

Le aliquote utilizzate per l'ammortamento sono state:

- Marchi 10%
- Licenze 20%

L'ammortamento relativo è stato classificato nella voce di conto economico ammortamenti.

#### *Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture*

Le partecipazioni in società controllate, collegate sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il goodwill implicito nel valore delle partecipazioni è assoggettato annualmente ad impairment test secondo le modalità precedentemente commentate.

Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

#### *Avviamento*

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della società nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, la società ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° luglio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

### *Perdita di valore delle attività*

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore sulle immobilizzazioni immateriali sugli immobili, impianti e macchinari nonché sugli investimenti immobiliari, sulla base dell'attualizzazione di piani economico-finanziari che determinino tale fattispecie.

La società verifica pertanto, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività sopraelencate. Nel caso di determinazioni di un'eventuale perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della svalutazione. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore di mercato al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività viene stimato attualizzando il valore dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte e applicando un tasso di sconto che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene immediatamente iscritto a conto economico.

### *Benefici ai dipendenti*

Il trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le società italiane ai sensi della Legge 297/1982 è considerato un piano a benefici definiti e si basa tra l'altro sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla loro remunerazione percepita nel corso di un predeterminato periodo di impiego. Il TFR è stato rideterminato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). I valori relativi all'incremento o al decremento del valore attuale dell'obbligazione per il trattamento di fine rapporto vengono classificati nei costi del personale.

### *Rimanenze di magazzino*

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritte al minore tra costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il criterio usato per la

determinazione del costo è il costo specifico d'acquisto.

La svalutazione delle rimanenze, iscritta quando il valore di realizzo risulta inferiore al costo di acquisto e/o al valore di realizzo del periodo precedente, viene effettuata direttamente sul valore unitario di carico del singolo articolo.

#### *Crediti e debiti*

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, costituito tenendo in considerazione la situazione specifica dei singoli debitori.

I crediti verso clienti in procedura concorsuale sono portati integralmente a perdita o svalutati nella misura in cui le azioni legali in corso ne facciano presupporre una parziale recuperabilità.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

#### *Cessioni di crediti verso clienti*

La società cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso contratti stipulati con diverse società di factoring per cessioni pro-soluto. L'eliminazione dal bilancio delle attività cedute può avvenire, sulla base dei requisiti previsti dallo IAS 39, solo nel momento in cui sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici connessi alle attività cedute. Pertanto i crediti oggetto di cessioni pro-soluto che includano clausole limitative del trasferimento dei suddetti rischi e benefici all'atto della cessione quali pagamenti differiti, franchigie da parte del cedente o che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio d'esercizio sebbene siano stati legalmente ceduti. Una passività finanziaria di importo pari alle cessioni anticipate finanziariamente è pertanto contabilizzata nel bilancio d'esercizio tra le altre passività finanziarie a breve. Gli utili e le perdite relativi a tali cessioni sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dallo stato patrimoniale d'esercizio.

#### *Fondi correnti e non correnti*

La società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, di ammontare e/o scadenza incerti, e/o è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere eventuali variazioni di stima dei maggiori o minori costi relativi alle passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui tale variazione è avvenuta.

#### *Attività e passività finanziarie*

Le attività finanziarie correnti, così come le attività finanziarie non correnti e le passività finanziarie correnti e non correnti sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti include il denaro in cassa, i depositi bancari, quote di fondi, altri titoli ad elevata negoziabilità e altre attività finanziarie valutate come attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori alle singole transazioni.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al valore corrente. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di chiusura del periodo.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, vengono incluse nel conto economico del periodo.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi incluse le passività derivanti dalla valutazione a valori di mercato degli strumenti derivati.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi d'interesse e/o tassi di cambio su valute, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento coperto.

#### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solitamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di variazioni nei tassi di cambio, nei tassi d'interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

*Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

*Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

#### *Azioni proprie*

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie

ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### *Ricavi*

I ricavi sono rilevati quando si prevede che la società percepirà dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. In particolare, i ricavi della vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

La voce ricavi lordi è rappresentata al netto di sconti, abbuoni e resi. La voce rettifiche ricavi è composta dai costi variabili in funzione dei ricavi insieme alla stima di potenziali resi da clienti, contrattuali e non contrattuali.

### *Costi*

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

### *Costo del venduto*

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti, delle merci e/o dei servizi destinati alla vendita. Include tutti i costi di materiali e di lavorazione.

Le royalties relative all'utilizzo dei diritti di sfruttamento delle licenze internazionali e nazionali vengono classificate come componente del costo del venduto.

La voce variazione delle rimanenze comprende la variazione lorda nella consistenza delle rimanenze a fine periodo al netto di eventuali accantonamenti e/o utilizzi del fondo obsolescenza magazzino nonché al netto di eventuali svalutazioni dirette degli articoli a magazzino.

### *Interessi attivi e passivi*

Gli interessi passivi ed attivi vengono rilevati per competenza ed iscritti direttamente in conto economico nelle voci interessi attivi ed interessi passivi.

### *Imposte correnti*

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli altri costi operativi.

### *Imposte differite*

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio d'esercizio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che si possa generare un reddito imponibile nel futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui la società opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività per imposte anticipate sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

### *Operazioni in valuta estera*

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi di cambio differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in periodi precedenti.

## **VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE**

### *Valutazioni discrezionali*

La redazione del bilancio d'esercizio nonché delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della società alcune valutazioni discrezionali. Tali valutazioni discrezionali servono alla preparazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, la svalutazione delle rimanenze a valori di mercato, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte differite e gli altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, almeno trimestralmente e gli eventuali effetti di ogni variazione sono riflessi contestualmente a conto economico.

### *Fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime*

Le principali fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime riguardano i rischi su crediti, le svalutazioni delle rimanenze e i benefici a dipendenti.

### **Rischi su crediti**

La società per valutare i rischi su crediti si appoggia sulle valutazioni effettuate dal Legale esterno che segue i contenziosi con i clienti. La procedura di recupero dei crediti verso clienti implementata dalla società prevede che il credito incagliato dopo quarantacinque giorni dalla scadenza venga assegnato al Legale per il recupero. La frequenza degli incontri tra il Legale ed il Responsabile del credito, insieme alla frequenza dell'aggiornamento delle stime di recupero ricevute dal Legale, rendono la stima dei rischi su crediti attendibile nel tempo.

### **Svalutazione delle rimanenze**

La società stima la svalutazione delle rimanenze su base trimestrale, in considerazione dell'elevata obsolescenza che hanno i prodotti commercializzati. La svalutazione viene effettuata per tenere in considerazione un minor valore di mercato che i singoli prodotti possono avere rispetto al costo storico. Per effettuare tale stima, la società si è dotata di una procedura di previsione dei ricavi per i sei trimestri

successivi che viene preparata dalla Direzione commerciale su base trimestrale. La previsione così redatta diventa il documento di base per la preparazione dei piani di budget. Eventuali differenze che venissero riscontrate tra la valutazione di mercato del singolo prodotto in rimanenze e il relativo costo storico viene riflessa a conto economico nel trimestre in cui viene riscontrata.

### **Benefici a dipendenti**

La società non ha in essere piani pensionistici e/o altri benefici a dipendenti ad eccezione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato previsto dall'ordinamento legislativo italiano. La stima di tale beneficio è resa complessa dalla valutazione dei futuri esborsi finanziari che possono derivare da interruzioni volontarie e non volontarie dei dipendenti rispetto alla loro anzianità aziendale ed ai tassi di rivalutazione che tale beneficio ha per legge.

Per effettuare tale stima la società si appoggia ad un attuario iscritto all'albo per la definizione dei parametri attuariali necessari per la conduzione della stima.

## ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 30 giugno 2006 confrontato con lo stato patrimoniale al 30 giugno 2005 è di seguito riportato:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni	
<b>Attività non correnti</b>				
1 Immobili impianti e macchinari	3.198	3.320	(122)	-3,7%
2 Investimenti immobiliari	455	455	0	0,0%
3 Immobilizzazioni immateriali	659	592	67	11,3%
4 Partecipazioni	1.255	1.155	100	8,7%
5 Crediti ed altre attività non correnti	6	1.417	(1.411)	-99,6%
6 Imposte anticipate	2.751	3.720	(969)	-26,0%
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>8.324</b>	<b>10.659</b>	<b>(2.335)</b>	<b>-21,9%</b>
<b>Passività non correnti</b>				
7 Benefici verso dipendenti	(793)	(596)	(197)	33,1%
8 Fondi non correnti	(155)	(71)	(84)	118,3%
9 Altri debiti e passività non correnti	0	0	0	0,0%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>(948)</b>	<b>(667)</b>	<b>(281)</b>	<b>42,1%</b>
<b>Capitale circolante netto</b>				
10 Rimanenze	26.297	22.131	4.166	18,8%
11 Crediti commerciali	24.368	21.768	2.600	11,9%
12 Crediti tributari	51	512	(461)	-90,0%
13 Altre attività correnti	5.132	5.379	(247)	-4,6%
14 Debiti verso fornitori	(4.128)	(4.853)	725	-14,9%
15 Debiti tributari	(1.225)	(727)	(498)	68,5%
16 Fondi correnti	(3.304)	(3.859)	555	-14,4%
17 Altre passività correnti	(5.943)	(2.326)	(3.617)	155,5%
<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>41.248</b>	<b>38.025</b>	<b>3.223</b>	<b>8,5%</b>
<b>Patrimonio netto</b>				
18 Capitale sociale	5.644	5.644	0	0,0%
19 Riserve	17.941	40.340	(22.399)	-55,5%
20 Azioni proprie	(671)	(268)	(403)	150,4%
21 Utili (perdite) a nuovo	4.774	(19.547)	24.321	-124,4%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>27.688</b>	<b>26.169</b>	<b>1.519</b>	<b>5,8%</b>
<b>Totale</b>	<b>20.936</b>	<b>21.848</b>	<b>(912)</b>	<b>4,2%</b>
22 Disponibilità liquide	3.798	5.081	(1.283)	-25,3%
23 Debiti verso banche a breve termine	(19.086)	(18.880)	(206)	1,1%
24 Altre passività finanziarie a breve termine	(1.351)	(3.272)	1.921	-58,7%
<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>	<b>(16.639)</b>	<b>(17.071)</b>	<b>432</b>	<b>2,5%</b>
25 Attività finanziarie non correnti	0	0	0	n.s.
26 Debiti verso banche non correnti	(1.006)	(1.000)	(6)	0,6%
27 Altre passività finanziarie non correnti	(3.291)	(3.777)	486	-12,9%
<b>Posizione finanziaria netta non corrente</b>	<b>(4.297)</b>	<b>(4.777)</b>	<b>480</b>	<b>-10,0%</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(20.936)</b>	<b>(21.848)</b>	<b>912</b>	<b>4,2%</b>

## CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il capitale circolante netto si incrementa rispetto al 30 giugno 2005 di 3.223 migliaia di Euro, pari al 8,5%.

L'incremento è legato all'incremento delle rimanenze per 4.166 migliaia di Euro, pari al 18,8%, mentre l'andamento dei crediti e debiti commerciali non evidenzia variazioni di rilievo. L'incremento delle rimanenze è principalmente legato alla crescita dei ricavi e dei publisher rappresentati in esclusiva sul territorio italiano.

L'analisi del capitale circolante netto comparata con i relativi dati al 30 giugno 2005 è riportata nella tabella seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni	
Rimanenze	26.297	22.131	4.166	18,8%
Crediti commerciali	24.368	21.768	2.600	11,9%
Crediti tributari	51	512	(461)	n.s.
Altre attività correnti	5.132	5.379	(247)	-4,6%
Debiti verso fornitori	(4.128)	(4.853)	725	-14,9%
Debiti tributari	(1.225)	(727)	(498)	68,5%
Fondi correnti	(3.304)	(3.859)	555	-14,4%
Altre passività correnti	(5.943)	(2.326)	(3.617)	n.s.
<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>41.248</b>	<b>38.025</b>	<b>3.223</b>	<b>8,5%</b>

### Rimanenze

Tutte le rimanenze sono composte da prodotti finiti destinati alla rivendita. Di seguito si riporta la suddivisione delle rimanenze per tipologia di canale distributivo e con evidenza separata del fondo obsolescenza:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Rimanenze Halifax	18.418	14.565	3.853
Rettifica per resi da ricevere	864	756	108
<b>Rimanenze nette Halifax</b>	<b>19.282</b>	<b>15.321</b>	<b>3.961</b>
Fondo obsolescenza	0	(334)	334
<b>Sub-totale Rimanenze</b>	<b>19.282</b>	<b>14.986</b>	<b>4.296</b>
Rimanenze DTI	7.015	7.145	(130)
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>26.297</b>	<b>22.131</b>	<b>4.166</b>

Le rimanenze passano da 22.131 migliaia di Euro registrate al 30 giugno 2005 a 26.297 migliaia di Euro al 30 giugno 2006, con un incremento di 4.166 migliaia di Euro. La separazione tra rimanenze Halifax e rimanenze DTI si rende necessaria in quanto le rimanenze DTI presentano rischi di obsolescenza tipici dei videogiochi estremamente ridotti in virtù degli accordi contrattuali con i publisher distribuiti dalla divisione DTI.

L'incremento delle rimanenze pari a 4.166 migliaia di Euro, pari al 18,8% rispetto ai valori riscontrati nell'esercizio precedente, è principalmente dovuto alla crescita del valore delle rimanenze lorde Halifax pari a 3.853 migliaia di Euro. La crescita delle rimanenze Halifax è dovuta per 1.584 migliaia di Euro alla crescita delle rimanenze del segmento publishing internazionale, che ha riscontrato tassi di crescita delle attività e del numero di prodotti distribuiti consistente, mentre la restante variazione pari a 2.269 migliaia di Euro, pari al 15,6% rispetto all'esercizio precedente, è relativa alle rimanenze di prodotti destinati alla distribuzione italiana.

La svalutazione del valore delle rimanenze lorde è stata effettuata per tenere in considerazione potenziali perdite per un decremento del valore di mercato delle merci. Ammonta nell'esercizio a 2.200 migliaia di Euro contro i 2.140 migliaia di Euro imputati a riduzione diretta delle rimanenze lorde nell'esercizio precedente. Le rimanenze sono esposte al netto della svalutazione. A fronte della svalutazione delle rimanenze effettuata il fondo obsolescenza magazzino è stato utilizzato in quanto ritenuto non necessario.

La variazione delle rimanenze nette Halifax è inoltre influenzata dall'iscrizione di una rettifica per potenziali resi contrattuali da ricevere, pari a 864 migliaia di Euro. La rettifica è necessaria in quanto la società rettifica i ricavi lordi per effetto di potenziali resi che riceverà dalla propria clientela per l'intero ammontare, si rende necessario pertanto stimare il costo delle merci relative ai potenziali resi.

### Crediti commerciali

I crediti verso clienti e i crediti per licenze di videogiochi presentano la seguente movimentazione nel periodo:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Crediti verso clienti Italia	22.065	18.123	3.942
Crediti verso clienti CEE	694	1.381	(687)
Crediti verso clienti Extra CEE	144	87	57
Fondo svalutazione crediti	(1.084)	(250)	(834)
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>21.819</b>	<b>19.341</b>	<b>2.478</b>
Crediti per licenze d'uso videogames	2.197	1.532	665
Crediti per prodotti Disney	352	895	(543)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>24.368</b>	<b>21.768</b>	<b>2.600</b>

I crediti commerciali verso clienti Italia sono composti anche dalle anticipazioni di crediti ceduti a società di factoring pro soluto, per un importo di 3.106 migliaia di Euro al 30 giugno 2005 e 1.199 migliaia di Euro al 30 giugno 2006, come previsto dallo IAS 39. Sulla base del medesimo principio anche le altre passività finanziarie a breve termine sono state incrementate per il medesimo importo.

Il totale dei crediti verso clienti registrato al 30 giugno 2005, pari a 19.341 migliaia di Euro, rispetto al valore al 30 giugno 2006, pari a 21.819 migliaia di Euro mostra una crescita pari a 2.478 migliaia di Euro.

Il fondo svalutazione crediti tiene conto delle potenziali perdite su crediti per l'insolvenza dei debitori. Il fondo cresce di 834 migliaia di Euro, da 250 migliaia di Euro al 30 giugno 2005 a 1.084 migliaia di Euro al 30 giugno 2006, per tenere in considerazione crescenti rischi di inesigibilità, specialmente sul canale distributivo del dettaglio.

I crediti per licenze d'uso videogames e per prodotti Disney sono acconti versati per l'acquisizione di licenze di videogiochi; licenze il cui sfruttamento non è ancora iniziato o completato alla data di chiusura del periodo. Il grado di utilizzo delle licenze è calcolato in base al rapporto tra il numero di unità prodotte e il numero totale di unità che si ipotizza verranno vendute durante il periodo contrattuale definito.

L'incremento registrato nei crediti per licenze d'uso videogames (da 1.532 migliaia di Euro a 2.197 migliaia di Euro al 30 giugno 2006) fa riferimento all'acquisizione di licenze nel periodo. La voce è composta da anticipazioni per licenze di sfruttamento di videogiochi da utilizzare interamente insieme alla quota di licenze già parzialmente utilizzate e per le quali si stima un utilizzo futuro.

### **Crediti tributari**

I crediti tributari sono composti da acconti di imposta e crediti IVA.

### **Altre attività correnti**

Le altre attività correnti sono composte da anticipi effettuati nei confronti di fornitori, dipendenti ed agenti, nonché da rimborsi assicurativi da ricevere. Sono passate da 5.379 migliaia di Euro al 30 giugno 2005 a 5.132 migliaia di Euro al 30 giugno 2006.

La movimentazione del periodo è la seguente:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>
Rimborsi assicurativi da ricevere	31	0	31
Crediti verso fornitori	275	186	89
Crediti verso controllate	4.177	4.845	(668)
Anticipi a fornitori	118	18	100
Anticipi a dipendenti	99	83	15
Anticipi ad agenti	413	228	185
Altri crediti	20	19	1
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>5.132</b>	<b>5.379</b>	<b>(247)</b>

La voce crediti verso fornitori si riferisce totalmente a costi operativi anticipati ma di competenza dell'esercizio successivo.

La voce crediti verso controllate comprende crediti commerciali e finanziari verso le società della società. La componente più rilevante pari a 3.168 migliaia di Euro in diminuzione di 150 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è composta dai crediti verso le controllate inglesi in liquidazione. Tale credito è rettificato da un fondo rischi per 3.069 migliaia di Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente.

La voce anticipi ad agenti riflette la prassi della società di anticipare mensilmente agli agenti che compongono la forza vendita le provvigioni che verranno maturate.

#### **Debiti verso fornitori**

I debiti verso fornitori passano da 4.853 migliaia di Euro al 30 giugno 2005 a 4.128 migliaia di Euro al 30 giugno 2006 con un decremento di 725 migliaia di Euro, e sono prevalentemente composti da debiti verso *publisher* per l'acquisto di prodotti finiti.

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti verso fornitori Italia	(2.259)	(3.362)	1.103
Debiti verso fornitori UE	(1.599)	(1.394)	(205)
Debiti verso fornitori resto del mondo	(270)	(97)	(173)
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>(4.128)</b>	<b>(4.853)</b>	<b>725</b>

### Debiti tributari

I debiti tributari passano da 727 migliaia di Euro a 1.225 migliaia di Euro, con un incremento di 498 migliaia di Euro. Il dettaglio è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Debiti verso erario	1.040	581	459
Altri debiti tributari	185	146	39
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.225</b>	<b>727</b>	<b>498</b>

### Fondi correnti

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
F.do svalutazione partecipazioni	235	790	(555)
F.do rischi crediti finanziari	3.069	3.069	0
<b>Totale Fondi correnti</b>	<b>3.304</b>	<b>3.859</b>	<b>(555)</b>

I fondi correnti passano da 3.859 migliaia di Euro a 3.304 migliaia di Euro, con un decremento di 555 migliaia di Euro, tale decremento è dovuto all'utilizzo del fondo precedentemente iscritto in capo alla Digital Bros S.p.A. a copertura delle perdite della società controllata Digital Bros France S.a.r.l..

Per quanto attiene al fondo rischi crediti finanziari, tale voce si riferisce sostanzialmente alla copertura dei crediti verso le società Eon Digital Entertainment Ltd. e Twine Holdings Ltd. in liquidazione.

### Altre passività correnti

La voce passa da 2.326 migliaia di Euro al 30 giugno 2005 a 5.943 migliaia di Euro al 30 giugno 2006, con un incremento di 3.617 migliaia di Euro, come di seguito illustrato:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Debiti verso controllate	(3.945)	(322)	(3.623)
Debiti verso istituti di previdenza	(209)	(223)	14
Debiti verso dipendenti	(840)	(712)	(128)
Debiti verso collaboratori	(54)	(30)	(24)
Provvigioni ad agenti	(892)	(1.011)	119
Altri debiti	(3)	(28)	25
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>(5.943)</b>	<b>(2.326)</b>	<b>(3.617)</b>

La voce debiti verso controllate, incrementatasi nel corso del presente esercizio per 3.623 migliaia di Euro comprende 1.344 migliaia di Euro di debiti verso la controllata Game Network S.r.l., 1.929 migliaia di Euro di debiti verso la controllata 505 Games S.r.l., per 457 migliaia di Euro debiti verso Game Service S.r.l. e per 215 migliaia di euro verso Game Media Networks S.r.l..

## ATTIVITÀ NON CORRENTI

La politica degli investimenti è stata principalmente rivolta all'implementazione del nuovo sistema gestionale ERP basato su Microsoft Navision. Gli investimenti totali dell'esercizio sono stati pari a 447 migliaia di Euro composti per 320 migliaia di Euro in investimenti nel software gestionale, 50 migliaia di Euro nell'acquisto di macchine elettroniche di office automation e 77 migliaia di Euro in acquisto di altre immobilizzazioni.

### Immobili, impianti e macchinari

La voce passa da 3.320 migliaia di Euro a 3.198 migliaia di Euro. I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

Migliaia di Euro	30 giugno 2005	Incrementi	Decrementi	Utilizzo/ Rettifiche	Amm.to	30 giugno 2006
Fabbricati industriali	2.228	18	0	0	(68)	2.178
Terreni	600	0	0	0	0	600
Impianti e macchinari	0	0	0	0	0	0
Attrezz. Industr. e comm.	424	55	0	(22)	(126)	330
Altri beni	32	34	(7)	0	(14)	46
Migliorie su beni di terzi	36	20	0	0	(12)	44
<b>Totale</b>	<b>3.320</b>	<b>127</b>	<b>(7)</b>	<b>(22)</b>	<b>(220)</b>	<b>3.198</b>

Le immobilizzazioni materiali, con esclusione dei terreni, sono ammortizzate sulla base della vita utile attribuibile a ciascun singolo cespite.

La voce fabbricati industriali è relativa al magazzino di Trezzano sul Naviglio, mentre la voce terreni è relativa al terreno ad esso pertinente, valutato in 600 migliaia di Euro. Tali beni sono stati acquistati attraverso un contratto di locazione finanziaria e sono rilevati nello stato patrimoniale in base a quanto previsto dallo IAS 17. Non sono stati capitalizzati gli oneri finanziari relativi all'acquisto tramite locazione finanziaria.

Per quanto attiene alle altre voci, gli incrementi registrati nel periodo fanno riferimento all'acquisto di attrezzature di office automation per 50 migliaia di Euro, a mobili e arredi per 5 migliaia di Euro e all'acquisto di un'autovettura per circa 34 migliaia di Euro, classificata tra gli altri beni.

I decrementi invece sono relativi alla vendita di un'autovettura non più utilizzata e completamente ammortizzata.

Le migliorie su beni di terzi fanno riferimento a beni e attività di ristrutturazione effettuate nello stabile in affitto di via Bisceglie 76 ed ammortizzate sulla base della durata residua del contratto di affitto.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali lorde a fine esercizio è composta come segue:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Dismissioni</b>	<b>30 giugno 2006</b>
Fabbricati industriali	2.271	18	0	<b>2.289</b>
Terreni	600	0	0	<b>600</b>
Attrezzature industr. e comm.	1.301	54	(22)	<b>1.333</b>
Altri beni	102	34	(17)	<b>119</b>
Migliorie su beni di terzi	264	21	0	<b>285</b>
<b>Totale</b>	<b>4.538</b>	<b>127</b>	<b>(39)</b>	<b>4.626</b>

La movimentazione dei relativi fondi ammortamento a fine esercizio è composta come segue:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>30 giugno 2006</b>
Fabbricati	43	68		111
Terreni	0	0		0
Attrezzature industr. e comm.	878	126		1.003
Altri beni	69	14	(10)	73
Migliorie su beni di terzi	228	12		240
<b>Totale</b>	<b>1.218</b>	<b>219</b>	<b>(10)</b>	<b>1.428</b>

### **Investimenti immobiliari**

La voce non ha presentato variazioni nel periodo.

Gli investimenti immobiliari consistono in un immobile di proprietà con destinazione ed uso uffici e laboratori sito in Milano al momento non utilizzato dalla società. Tale immobile è posseduto per l'apprezzamento dal capitale in esso investito. Conformemente a quanto consentito dallo IAS 40 la società ha scelto di mantenere la valorizzazione dell'immobile al costo ammortizzato al lordo del presumibile valore di recupero. Pertanto è stata apportata una rettifica per adeguare il valore dell'immobile a quanto esposto al 1 luglio 2004.

Il fair value dell'investimento immobiliare, basato su valori esposti nell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare edito dalla Camera di Commercio di Milano a settembre 2005, risulta essere superiore rispetto al valore iscritto a bilancio, che pertanto non è stato ammortizzato nel periodo. Il fair value dell'immobile è pari a 962 migliaia di Euro.

### **Immobilizzazioni immateriali**

La tabella seguente illustra i movimenti del periodo:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altre variazioni</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>30 giugno 2006</b>
Concessioni e licenze	212	320	0	0	(128)	<b>404</b>
Marchi e dir. simili	380	0	0	(6)	(119)	<b>255</b>
<b>Totale</b>	<b>592</b>	<b>320</b>	<b>0</b>	<b>(6)</b>	<b>(246)</b>	<b>659</b>

La voce concessioni e licenze d'uso, pari a 404 migliaia di Euro, fa riferimento ad oneri pluriennali relativi alla realizzazione della seconda fase di sviluppo del nuovo sistema gestionale, basato sul sistema ERP Navision. Le movimentazioni del periodo fanno riferimento allo sviluppo dei software applicativo avvenuto nell'esercizio.

La voce marchi, pari a 255 migliaia di Euro, fa riferimento ai marchi di proprietà della controllante Digital Bros S.p.A., ed è movimentata solo per gli ammortamenti del periodo.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali lorde a fine esercizio è composta come segue:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Dismissioni</b>	<b>30 giugno 2006</b>
Concessioni e licenze	457	320	0	777
Marchi e diritti simili	1.490	0	6	1.484
<b>Totale</b>	<b>1.947</b>	<b>320</b>	<b>0</b>	<b>2.261</b>

La movimentazione dei relativi fondi ammortamento a fine esercizio è composta come segue:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>30 giugno 2006</b>
Concessioni e licenze	245	128	0	372
Marchi e diritti simili	1.110	119	0	1.229
<b>Totale</b>	<b>1.355</b>	<b>247</b>	<b>0</b>	<b>1.602</b>

## Partecipazioni

Il dettaglio delle partecipazioni in essere al 30 giugno 2006 è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Partecipazione 505 Games S.r.l. <sup>(1)</sup>	100	100	0
Partecipazione Game Network S.r.l.	1.000	1.000	0
Partecipazione DB France S.a.r.l.	100	0	100
Partecipazione Game Service S.r.l.	50	50	0
Partecipazione D3DB S.r.l.	5	5	0
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.255</b>	<b>1.155</b>	<b>100</b>

(1) in precedenza denominata DB International S.r.l. e ancora prima Game Network on line S.r.l.

La voce partecipazioni iscritta al 30 giugno 2006, si riferisce a partecipazioni in imprese, controllate direttamente da Digital Bros S.p.A. al 100% ad eccezione di D3DB S.r.l. controllata al 50%, per un valore complessivo pari a 1.255 migliaia di Euro. Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono esclusivamente alla costituzione nel gennaio 2006 della società Digital Bros France S.a.r.l..

Alla data di chiusura dell'esercizio il valore di carico delle partecipazioni confrontato con il patrimonio netto pro-quota delle partecipazioni, risulta essere il seguente:

Migliaia di Euro	Valore di carico a	Capitale sociale b	PN pro-quota c	Variazioni d=c-a
Partecipazione 505 Games S.r.l.	100	100	1.309	1.209
Partecipazione Game Network S.r.l.	1.000	100	1.101	101
Partecipazione DB France S.a.r.l.	100	100	(135)	(135)
Partecipazione Game Service S.r.l.	50	50	224	174
Partecipazione D3DB S.r.l.	5	10	5	0

Per quanto attiene la controllata Digital Bros France S.a.r.l., il primo bilancio della società chiuderà al 30 giugno 2007. Il patrimonio netto della controllata Digital Bros France S.a.r.l. è determinato sulla base di una situazione infrannuale predisposta ai soli fini del bilancio consolidato. La variazione negativa è stata recepita accantonando 235 migliaia di Euro al fondo svalutazione partecipazioni.

## Crediti e altre attività non correnti

I crediti e le altre attività non correnti sono state così movimentate nel periodo:

Migliaia di Euro	30 giugno 2005	30 giugno 2005	Variazioni
Crediti v/so Servizi 5 S.r.l.	0	1.299	(1.299)
Depositi cauzionali superiori all'anno	6	3	3
Crediti superiori all'anno	0	115	(115)
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>1.417</b>	<b>(1.411)</b>

Tra i crediti a medio lungo termine la voce che registra la variazione più significativa è quella relativa ai crediti verso la società Servizi 5 S.r.l. che sono stati classificati nei crediti correnti in quanto incassabili entro il prossimo esercizio. Il credito è assistito da garanzie.

Gli altri crediti hanno subito una riduzione pari a 115 migliaia di Euro nel periodo, relativa allo storno di crediti verso publisher per acconti versati per l'acquisto di licenze di videogiochi attualmente non recuperabili.

### **Imposte anticipate**

I crediti per imposte anticipate sono sostanzialmente calcolati su perdite fiscali pregresse e su altre differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio, e sono stimati considerando l'aliquota d'imposta che si prevede verrà applicata al momento dell'utilizzo, considerata stabile rispetto a quelle vigenti alla data odierna.

<i>Migliaia di Euro</i>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>
Crediti per imposte anticipate	2.751	3.720	(969)
<b>Totale</b>	<b>2.751</b>	<b>3.720</b>	<b>(969)</b>

La composizione delle imposte anticipate alla data di chiusura dell'esercizio è la seguente:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>
Fondo svalutazione crediti tassato	1.006	0
Fondo obsolescenza magazzino	0	334
Perdite fiscali precedenti	615	3.548
Svalutazione partecipazioni	5.348	6.489
Fondi rischi correnti	1.370	0
Differenze attuariali	(27)	0
Disavanzo di fusione	0	450
Altre variazioni temporanee	5	150
Effetto fiscale per adozione IAS	0	240
<b>Totale differenze</b>	<b>8.317</b>	<b>11.211</b>
Aliquota d'imposta	33%	33%
<b>Imposte anticipate ires</b>	<b>2.745</b>	<b>3.700</b>
<b>Imposte anticipate irap</b>	<b>6</b>	<b>20</b>
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>2.751</b>	<b>3.720</b>

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

### Benefici verso i dipendenti

La voce beneficio verso i dipendenti, mostra un incremento netto pari a 197 migliaia di Euro passando da 596 a 793 migliaia di Euro. La voce rispecchia il valore attuariale dell'effettivo debito della società verso i dipendenti, calcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19 da un attuario indipendente.

Il calcolo dell'attuario si fonda su una base demografica denominata IPS55, elaborata su dati Istat relativi a proiezioni di mortalità in Italia per il periodo 2001-2051. Le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono quelle edite dall'INPS nel 2000, mentre le probabilità di eliminazione dal servizio per altre cause e di richiesta anticipazione TFR sono state stimate dall'attuario pari al 5% e al 2% annui rispettivamente.

La stima si basa su un numero puntuale di dipendenti in forza a fine periodo pari a 79, con un'età anagrafica media di 34,58 anni.

I parametri economico-finanziari utilizzati per la stima del calcolo attuariale sono i seguenti:

- tasso annuo di interesse pari al 4%;
- tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni pari al 3%;
- tasso annuo di inflazione pari al 1,5%.

La movimentazione della voce trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è la seguente:

Migliaia di Euro	
<b>Tratt. di fine rapporto di lavoro subordinato al 30 giugno 2005</b>	<b>596</b>
Utilizzo del fondo per dimissioni	(35)
Accantonamenti dell'esercizio	236
Adeguamento per ricalcolo attuariale	(3)
<b>Tratt. di fine rapporto di lavoro subordinato al 30 giugno 2006</b>	<b>793</b>

La società non ha in essere piani di contribuzione integrativi.

### **Fondi non correnti**

Sono costituiti dal fondo indennità suppletiva clientela agenti, la cui movimentazione è di seguito illustrata:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>
F.do indennità suppletive di clientela	(155)	(71)	(84)
<b>Totale</b>	<b>(155)</b>	<b>(71)</b>	<b>(84)</b>

Il fondo si è movimentato per gli accantonamenti del periodo pari a 96 migliaia di Euro, al netto degli utilizzi per dimissioni pari a 12 migliaia di Euro.

### **Altri debiti e passività non correnti**

Non esistono al 30 giugno 2006 altri debiti e passività non correnti, così come nel precedente esercizio.

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto diminuisce rispetto all'indebitamento registrato nello scorso esercizio di 912 migliaia di Euro, pari al 4,2%. L'analisi del rendiconto finanziario evidenzia il miglioramento della posizione finanziaria netta come frutto della capacità della società di finanziare l'investimento in capitale circolante netto a fronte del processo di crescita della attività operative con maggiori flussi di cassa derivanti dalle attività d'esercizio. La generazione di cassa registrata avviene per effetto di un disinvestimento di immobilizzazioni finanziarie (imposte differite attive) per 969 migliaia di Euro.

Di seguito vengono riportate rispettivamente la composizione delle altre passività finanziarie a breve termine e la composizione delle altre passività finanziarie non correnti, composte principalmente da debiti verso società di locazione finanziaria per contratti di leasing, da debiti verso società di factoring per crediti ceduti pro-soluto e dal fondo rischi costituito per riflettere possibili perdite di valore su strumenti derivati non di copertura.

Il dettaglio delle poste componenti la posizione finanziaria netta comparata con i medesimi dati al 30 giugno 2005 è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	3.798	5.081	(1.283)
Debiti verso banche a breve termine	(19.086)	(18.880)	(206)
Altre passività finanziarie a breve termine	(1.351)	(3.272)	1.921
<b>Totale posizione finanziaria netta corrente</b>	<b>(16.639)</b>	<b>(17.071)</b>	<b>432</b>
Attività finanziarie non correnti	0	0	0
Debiti verso banche non correnti	(1.006)	(1.000)	(6)
Altre passività finanziarie non correnti	(3.291)	(3.777)	486
<b>Totale posizione finanziaria netta non corrente</b>	<b>(4.297)</b>	<b>(4.777)</b>	<b>480</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(20.936)</b>	<b>(21.848)</b>	<b>912</b>

### Posizione finanziaria netta corrente

La posizione finanziaria netta a breve è così composta :

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	3.798	5.081	(1.283)
Debiti verso banche a breve termine	(19.086)	(18.880)	(206)
Altre passività finanziarie a breve termine	(1.351)	(3.272)	1.921
<b>Totale posizione finanziaria netta corrente</b>	<b>(16.639)</b>	<b>(17.071)</b>	<b>432</b>

Le disponibilità liquide consistono di depositi in conto corrente esigibili a vista, di titoli di fondi comuni di investimento di natura monetaria quali impieghi di liquidità e di una polizza Quadrante sottoscritta dalla Digital Bros S.p.A. in data 21 ottobre 2002 e abbinata alla gestione speciale Montepaschivita.

Il credito verso la compagnia assicurativa è costituito in pegno a favore della Banca Toscana S.p.A. e garantisce il pagamento di un importo pari al premio unico versato di Euro 240 migliaia di Euro, al netto di spese, aumentato degli interessi calcolati con le modalità previste nelle condizioni di capitalizzazione. Il contratto di capitalizzazione Quadrante prevede un capitale minimo garantito così determinato: il capitale rivalutato alla scadenza contrattuale non potrà essere inferiore alla somma dei premi versati, al netto delle spese, ciascuno capitalizzato in base al tasso effettivo annuo composto del 2,0% per il periodo intercorrente tra la data di ciascun versamento e la scadenza contrattuale fissata per il 21 ottobre 2017.

I debiti verso banche a breve termine sono costituiti da scoperti di conto corrente, finanziamenti all'importazione e all'esportazione, anticipi fatture, anticipi salvo buon fine e dalla quota finanziamenti bancari aventi scadenza entro i 12 mesi.

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>
Scoperti di conto corrente	1.373	1.625	(252)
Finanziamenti all'importazione e all'esportazione	11.328	13.156	(1828)
Anticipi fatture e salvo buon fine	5.756	4.099	1.657
Finanziamenti rateali entro i 12 mesi	629	0	629
<b>Totale debiti verso banche a breve termine</b>	<b>19.086</b>	<b>18.880</b>	<b>206</b>

Le altre passività finanziarie a breve termine sono composte dalle quote capitale dei leasing finanziari stipulati con Intesa Leasing e SanPaolo Leasing con scadenza entro i 12 mesi successivi la chiusura del periodo, per un importo pari a 80 migliaia di Euro iscritte a bilancio in coerenza con quanto previsto dallo IAS 17. I leasing attualmente in essere sono relativi al magazzino ed al terreno di Trezzano sul Naviglio e ad attrezzature di office automation.

La voce contiene inoltre le anticipazioni di crediti commerciali pro soluto concesse da società di factoring, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 39.

## Posizione finanziaria netta non corrente

La posizione finanziaria netta non corrente include:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Attività finanziarie non correnti	0	0	0
Debiti verso banche non correnti	(1.006)	(1.000)	(6)
Altre passività finanziarie non correnti	(3.291)	(3.777)	486
<b>Totale posizione finanziaria netta non corrente</b>	<b>(4.297)</b>	<b>(4.777)</b>	<b>480</b>

### *Debiti verso banche non correnti*

I debiti verso banche non correnti sono costituiti da due finanziamenti stipulati nel corso del 2005 rispettivamente con la banca San Paolo Imi e Unicredit Banca d'Impresa allo scopo di finanziare gli investimenti a medio e lungo termine. Le somme mutate, al netto degli oneri accessori, sono state accreditate sui conti correnti ordinari delle due banche e la società si impegna a mantenere in essere tali conti correnti fino all'estinzione dei mutui.

Il finanziamento rateale San Paolo Imi è stato concesso in data 7 luglio 2005 ed ha una durata di 24 mesi, a decorrere dalla data di erogazione del mutuo. Il tasso di interesse è variabile e determinato in misura nominale annua dalla somma di una quota fissa pari al 2% e una quota variabile pari al tasso lettera Euribor a tre mesi. La periodicità delle rate è trimestrale.

Il finanziamento rateale Unicredit Banca d'impresa stipulato in data 15 giugno 2005 con scadenza 30 settembre 2010 presenta un periodo di preammortamento dalla stipula al 31 dicembre 2006. Durante il periodo di preammortamento la società effettuerà alla scadenza di ogni trimestre solare, senza interruzione e senza necessità di espressa richiesta della Banca, il pagamento dei soli interessi di preammortamento maturati nel trimestre stesso. Questi interessi sono calcolati sulla base dell'Euribor a tre mesi e sono maggiorati di 1,50 punti percentuali in ragione d'anno. Successivamente la società rimborserà il capitale su base trimestrale posticipata a quote costanti sino alla scadenza. Il tasso di interesse applicato rimane il medesimo utilizzato per il periodo di preammortamento. Il finanziamento è assistito da un contratto di Interest rate swap stipulato in data 15 giugno 2005 con Unicredit Banca d'impresa della durata di 5,25 anni con un capitale di riferimento di Euro 1.000 migliaia di Euro. Tale contratto prevede che per il primo anno la società incassi il tasso di interesse Euribor a tre mesi mentre paghi il tasso fisso del 2,30%, per il secondo anno la società incasserà il tasso di interesse Euribor 3 mesi e pagherà il tasso fisso del 2,75% mentre per gli ultimi 3 anni e 3 mesi la società incasserà Euribor 3 mesi e pagherà il tasso fisso del 3,30%. La regolazione dello strumento derivato avviene contestualmente al pagamento delle rate relative al mutuo non ipotecario.

### Altre passività finanziarie non correnti

Le altre passività finanziarie non correnti sono costituite dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati non di copertura, e dal debito non corrente relativo al contratto di locazione finanziaria immobiliare per l'acquisto del magazzino di Trezzano sul Naviglio.

Le altre passività finanziarie non correnti sono composte da:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Canoni di leasing a scadere oltre i dodici mesi	1.930	2.061	(131)
Fair value derivati	1.361	1.716	(355)
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>3.291</b>	<b>3.777</b>	<b>(486)</b>

I canoni di leasing a scadere oltre i dodici mesi sono relativi al contratto di locazione immobiliare per l'acquisto del magazzino di Trezzano sul Naviglio stipulato in data 25 novembre 2004. Il contratto prevede il pagamento di 120 canoni con periodicità mensile da Euro 16 migliaia di Euro oltre a un canone anticipato corrisposto alla consegna del bene pari a Euro 528 migliaia di Euro ed un prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto pari a Euro 792 migliaia di Euro.

Il tasso di leasing annuo nominale è pari al 3,87%. I canoni periodici con scadenza successiva alla data di presa in consegna dell'immobile sono indicizzati alla media mensile dell'Euribor a 3 mesi. Per ogni canone viene rilevata la media relativa al periodo intercorrente tra il giorno precedente la scadenza della rata da indicizzare e la data di scadenza della rata precedente. L'ultima rata sarà calcolata utilizzando la stessa media della penultima. La scadenza del contratto di leasing è il 30 novembre 2014. L'importo dei canoni a scadere entro i 12 mesi è pari a Euro 119 migliaia di Euro, tra uno e cinque anni a Euro 666 migliaia di Euro mentre l'ammontare dei canoni oltre i 5 anni è pari a Euro 1.146 migliaia di Euro. A copertura dei rischi derivanti dall'incremento dei tassi di interesse durante il periodo contrattuale la società ha assistito la locazione finanziaria con un contratto di Interest rate swap stipulato in data 29 novembre 2005 con Banca Intesa con la medesima scadenza del contratto di locazione finanziaria. Lo strumento derivato prevede che contestualmente al pagamento dei canoni di leasing la società paghi il 3,35% su base annua ed incassi il tasso di interesse Euribor a tre mesi. Il valore nozionale dello strumento varia in funzione del valore capitale residuo del contratto di locazione finanziaria.

Gli strumenti derivati non considerati di hedge accounting sono stati valutati al fair value a fine periodo, la differenza è stata iscritta tra le passività finanziarie. L'importo del fair value su derivati è così suddiviso:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>
Fair value su derivato San Paolo IMI	1.279	1.709	(430)
Fair value su derivato Intesa	82	7	75
<b>Totale</b>	<b>1.361</b>	<b>1.716</b>	<b>(355)</b>

La società utilizza strumenti derivati per minimizzare i rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio. Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 39 le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono state valutate al valore corrente, secondo quanto previsto per l'*hedge accounting*. Gli strumenti finanziari derivati in essere i cui utili o perdite vengono iscritti a conto economico fanno riferimento a diversi strumenti di copertura del tasso di interesse.

I contratti derivati non considerati di hedge accounting al 30 giugno 2006 sono:

- un contratto di Interest rate swap stipulato in data 27 dicembre 2004 con San Paolo Imi con scadenza 28 dicembre 2009 e con un capitale di riferimento di Euro 20.000.000,00. Tale contratto prevede che la società paghi trimestralmente un tasso parametro debitore pari all'Euribor 3 mesi ACT/360 + 2%. Il tasso così determinato non potrà comunque essere superiore al 7%;
- un contratto di Interest rate swap stipulato in data 21 luglio 2003 con Banca Intesa con scadenza 21 luglio 2008 e con un capitale di riferimento di Euro 3.000.000,00. Lo strumento finanziario prevede che la società paghi trimestralmente il tasso di interesse massimo (2\*Euribor 3 mesi in arrears – 2,25%) con un limite massimo del 5,50% trimestrale e incassi il tasso variabile Euribor 3 mesi.

## PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni dettagliate di patrimonio netto. In sintesi possono così riassumersi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Capitale sociale	5.644	5.644	0
Riserva legale	1.129	258	871
Fondo sovrapprezzo azioni	16.954	39.699	(22.745)
Riserva da introduzione IFRS	(142)	383	(525)
Altre riserve	0	0	0
Azioni proprie	(671)	(268)	(403)
Correzione errori IAS 8	0	(990)	990
Utili esercizi precedenti	1.706	(22.745)	24.451
Risultato d'esercizio	3.068	4.188	(1.120)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>27.688</b>	<b>26.169</b>	<b>1.519</b>

Le movimentazioni dettagliate di patrimonio netto in sintesi possono così riassumersi:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
<b>Patrimonio netto di apertura</b>	<b>26.169</b>	<b>21.319</b>	<b>4.850</b>
Distribuzione dividendi	(1.127)	0	(1.127)
Movimentazione azioni proprie	(403)	(171)	(232)
Conversione prestito obbligazionario	0	2.170	(2.170)
Risultato del periodo	3.068	3.198	(130)
Altre variazioni	(19)	(347)	328
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>27.688</b>	<b>26.169</b>	<b>1.519</b>

Il capitale sociale, invariato rispetto all'esercizio precedente, è esclusivamente composto da n. 14.110.837 azioni ordinarie emesse ed interamente versate. Non esistono diritti, privilegi e vincoli sulle azioni ordinarie.

L'incremento della riserva legale per 871 migliaia di Euro è conseguenza della delibera dell'Assemblea dei soci dello scorso 7 Novembre 2005 che ha disposto di destinare parte dell'utile dello scorso esercizio a riserva legale in misura da rapportare la stessa al 20% del capitale sociale. La stessa assemblea ha deliberato di utilizzare la riserva sovrapprezzo azioni per 22.745 migliaia di Euro a copertura delle perdite di esercizi precedenti. Per effetto della stessa delibera in data 13 dicembre 2005 sono stati distribuiti dividendi unitari di 8 centesimi per azione ordinaria con l'eccezione delle azioni proprie detenute dalla società alla data di stacco dei dividendi pari a 17.000 azioni per un totale di 1.127.507 Euro.

Le azioni proprie pari a 671 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio sono composte da numero 155.000 azioni ordinarie Digital Bros. L'incremento di 403 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è

causa di acquisti avvenuti nell'esercizio per 259.108 azioni e vendite ad investitori istituzionali per 170.000 azioni e sul mercato per 1.481 azioni ordinarie.

L'incremento degli utili di esercizi precedenti per 24.451 migliaia di Euro è effetto dell'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni per 22.745 migliaia di Euro nonché della destinazione della parte residuale dopo l'attribuzione a riserva legale di utili dello scorso esercizio per 2.847 migliaia di Euro al netto dei dividendi distribuiti per 1.127 migliaia di euro e della differenza tra il risultato d'esercizio secondo i precedenti principi contabili ed i principi contabili internazionali per 14 migliaia di Euro.

Non esistono particolari destinazioni ed obiettivi per le singole riserve patrimoniali.

## ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

---

### Ricavi

Il totale dei ricavi netti passa da 87.986 migliaia di Euro a 100.808 migliaia di Euro con un incremento pari al 14,7%.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per segmenti di attività, già esaminata in precedenza nel paragrafo sull'andamento dei segmenti di attività nel bilancio consolidato del Gruppo:

<i>Migliaia di Euro</i>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Vendite lorde Italia	95.473	84.560	10.913	12,9%
Vendite lorde Estero	11.909	8.979	2.930	32,6%
<b>Totale ricavi lordi</b>	<b>107.382</b>	<b>93.539</b>	<b>13.843</b>	<b>14,8%</b>
Rettifiche ricavi	(6.574)	(5.643)	(931)	16,5%
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>100.808</b>	<b>87.896</b>	<b>12.912</b>	<b>14,7%</b>

### Costo del venduto

Il costo del venduto è così suddiviso:

<i>Migliaia di Euro</i>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Acquisto prodotti destinati alla rivendita	(75.862)	(69.060)	(6.802)	9,8%
Acquisto servizi destinati alla rivendita	0	(23)	23	n.s.
Royalties	(4.149)	(2.591)	(1.558)	60,1%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	4.165	4.249	(84)	-1,9%
<b>Totale costo del venduto</b>	<b>(75.846)</b>	<b>(67.425)</b>	<b>(8.421)</b>	<b>12,5%</b>

### Altri ricavi

Gli altri ricavi consistono principalmente in rimborsi assicurativi e passano da 971 migliaia di Euro a 661 migliaia di Euro.

## Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per servizi:

<i>Migliaia di Euro</i>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Pubblicità, marketing, fiere e mostre	(2.458)	(2.672)	214	-8,0%
Trasporti e noli	(999)	(1.003)	4	-0,4%
Altri costi da riaddebitare	(1.281)	0	(1.281)	0,0%
<b>Sub-totale servizi legati alle vendite</b>	<b>(4.738)</b>	<b>(3.675)</b>	<b>(1.063)</b>	<b>28,9%</b>
Assicurazioni varie	(266)	(194)	(72)	37,1%
Consulenze legali e notarili	(888)	(706)	(182)	25,7%
Postali e telegrafiche	(118)	(117)	(1)	0,8%
Viaggi e trasferte	(304)	(301)	(3)	1,0%
Utenze	(80)	(62)	(18)	29,0%
Manutenzioni	(31)	(47)	16	-34,0%
Compensi agli organi sociali	(57)	(51)	(6)	11,7%
Riaddebiti intercompany	(192)	(327)	135	-41,2%
<b>Sub-totale servizi generali</b>	<b>(1.936)</b>	<b>(1.805)</b>	<b>(131)</b>	<b>7,3%</b>
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>(6.674)</b>	<b>(5.480)</b>	<b>(1.194)</b>	<b>21,8%</b>

L'incremento totale dei costi per servizi è stato di 1-194 migliaia di Euro, pari al 21,8% rispetto all'esercizio precedente.

Le spese pubblicitarie diminuiscono di 214 migliaia di Euro, per effetto di minori spese pubblicitarie sostenute nel corso dell'anno relativamente al lancio di nuovi prodotti e per i quali gli editori hanno comunque riconosciuto una parte dell'investimento pubblicitario sostenuto.

L'accordo con RCS editori per la distribuzione in edicola, lanciata a partire dal mese di Gennaio 2006, prevede il riaddebito dei costi operativi sostenuti per l'operazione definita Serie Maxima, pertanto la società ha registrato costi per 1.281 migliaia di Euro, voce non presente nel conto economico dello scorso esercizio.

I costi per servizi generali in senso stretto presentano un andamento in linea con il precedente esercizio, la voce che presenta la variazione più significativa è relativa alle spese sostenute per consulenze che è stata pari a 182 migliaia di Euro in crescita del 25,7% rispetto all'esercizio precedente.

## Affitti e locazioni

Affitti e locazioni passano da 412 migliaia di Euro a 351 migliaia di Euro e sono relativi principalmente all'affitto degli uffici amministrativi in Via Bisceglie 76 per 269 migliaia di Euro e alla locazione di autovetture.

## Costi del personale

I costi del personale comprensivi dei costi sostenuti per le provvigioni per agenti di commercio, per gli Amministratori per i compensi deliberati dall'Assemblea, nonché per i lavoratori temporanei ed i collaboratori sono stati pari a 7.595 migliaia di Euro in crescita di 1.239 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente:

<i>Migliaia di Euro</i>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Salari e stipendi	(3.104)	(2.418)	(686)	28,4%
Oneri sociali	(1.033)	(869)	(164)	18,9%
Trattamento di fine rapporto	(240)	(168)	(72)	42,9%
Compensi Amministratori	(830)	(690)	(140)	20,3%
Lavoro interinale e collaboratori	(249)	(192)	(57)	29,7%
Provvigioni Agenti	(2.019)	(1.874)	(145)	7,7%
Altri costi	(120)	(145)	25	-17,2%
<b>Totale costi del personale</b>	<b>(7.595)</b>	<b>(6.356)</b>	<b>(1.239)</b>	<b>19,5%</b>

L'incremento dei costi del personale in senso stretto composti dai salari e stipendi, i contributi relativi nonché l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto si incrementano di 922 migliaia di Euro pari al 26,7% rispetto all'esercizio precedente:

<i>Migliaia di Euro</i>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Salari e stipendi	(3.104)	(2.418)	(686)	28,3%
Oneri sociali	(1.033)	(869)	(164)	19,0%
Trattamento di fine rapporto	(240)	(168)	(72)	43,3%
<b>Totale costi del personale</b>	<b>(4.377)</b>	<b>(3.455)</b>	<b>(922)</b>	<b>26,7%</b>
Numero medio dipendenti	76	74	2	2,7%
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>(57,6)</b>	<b>(46,7)</b>	<b>(10,9)</b>	<b>23,3%</b>

L'incremento scaturisce in parte da un incremento del numero medio di dipendente e impiegati dalla società passati da 74 unità dello scorso esercizio alle 76 unità dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006, insieme ad un incremento del costo medio del personale da 46,7 migliaia di Euro a 57,6 migliaia di Euro, pari al 23,3%. L'incremento nel costo unitario pro-capite non è solamente spiegato dalla normale crescita retributiva, ma anche dall'utilizzo di personale maggiormente qualificato, in particolare il numero medio di dirigenti assunti dalla società nel corso dell'esercizio è stato pari a 7 unità contro le 4 unità dell'esercizio passato.

I compensi per amministratori aumentano di 140 migliaia di Euro in base alla delibera dell'assemblea dei soci del 7 Novembre 2005.

### Altri costi operativi

Il dettaglio dei costi operativi per natura di spesa confrontati con le medesime voci registrate nell'esercizio precedente è il seguente:

<i>Migliaia di Euro</i>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Acquisto materiali vari	(264)	(333)	69	-20,7%
Spese generali e amministrative	(824)	(699)	(125)	17,8%
Spese di rappresentanza	(145)	(141)	(4)	2,8%
Spese bancarie varie	(319)	(345)	26	-7,5%
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>(1.552)</b>	<b>(1.518)</b>	<b>(34)</b>	<b>2,2%</b>

I costi operativi crescono rispetto all'esercizio precedente del 2,2% passando da 1.518 migliaia di Euro a 1.552 migliaia di Euro. Sebbene la variazione complessiva non sia significativa occorre sottolineare che le spese generali ed amministrative crescono da 699 migliaia di Euro a 824 migliaia di Euro, per effetto di maggiori spese in funzione dell'internazionalizzazione delle attività della società avvenuta nell'esercizio con la costituzione della DB France S.a.r.l. in Francia e della 505 Games Ltd. nel Regno Unito. A compensare parzialmente tale incremento si manifesta un risparmio nelle spese bancarie per 26 migliaia di Euro, pari all' 7,5%; tale risparmio è ancora più significativo se si tiene conto che normalmente il società considera questa voce di spesa come un costo variabile in funzione dei ricavi e degli acquisti di materiali che invece sono aumentati rispettivamente del 14,8% e del 9,8%.

### Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

<i>Migliaia di Euro</i>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Ammortamenti	(468)	(513)	45	-8,8%
Accantonamenti	0	0	0	0,0%
Svalutazione di attività	(1.187)	(867)	(320)	36,9%
Riprese di valore di attività	0	0	0	0,0%
<b>Totale costi operativi non monetari</b>	<b>(1.655)</b>	<b>(1.380)</b>	<b>(275)</b>	<b>19,9%</b>

La voce ammortamenti non subisce variazioni significative, per cui si rimanda alla descrizione delle movimentazioni delle immobilizzazioni e degli investimenti nelle note di commento per ogni ulteriore commento alla voce.

L'incremento più significativo è rappresentato dalle svalutazioni di attività per 1.187 migliaia di Euro. Questa voce è composta da svalutazione di un attività immobilizzate per 237 migliaia di Euro, svalutazione di crediti commerciali per 949 migliaia di Euro e altre svalutazioni per 1 migliaia di Euro.

La svalutazione dei crediti commerciali, come descritto nel paragrafo relativo alle valutazioni discrezionali, viene svolta stimando i rischi sui singoli crediti iscritti nello stato patrimoniale sulla base delle indicazioni ricevute dal Legale sulla possibilità di recupero del credito congiuntamente alle analisi svolte dal Responsabile del Credito.

L'incremento delle svalutazioni dei crediti commerciali è stato determinato da situazioni particolari che si sono presentate nel corso dell'esercizio e che possono essere ricondotte principalmente al fallimento di importanti realtà territoriali.

### Interessi

Il dettaglio degli interessi attivi è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Interessi attivi su c/c bancari	11	82	(71)
Interessi su derivati	19	3	16
Proventi finanziari	14	117	(103)
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>44</b>	<b>202</b>	<b>(158)</b>

Il dettaglio degli interessi passivi è il seguente:

Migliaia di Euro	30 giugno 2006	30 giugno 2005	Variazioni
Interessi passivi su c/c e attività commerciali	(1.818)	(1.921)	103
Altri interessi passivi	(6)	(5)	(1)
Interessi prodotti derivati	(94)	(979)	885
Interessi passivi finanziamenti e leasing	85	(3)	(82)
Interessi factoring	(229)	(337)	108
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>(2.232)</b>	<b>(3.245)</b>	<b>1.013</b>

La voce interessi passivi si decrementa del 31,2% rispetto all'esercizio precedente per effetto in particolare di un miglioramento degli interessi su prodotti derivati per 885 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio e degli interessi passivi su conti correnti e attività commerciali. Il miglioramento è avvenuto per effetto delle migliori condizioni bancarie ottenute dagli istituti di credito.

## Imposte

Il dettaglio delle imposte correnti e differite al 30 giugno 2006 è il seguente:

<i>Migliaia di Euro</i>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Imposte correnti	(1.139)	(1.487)	348	-23,4%
Imposte differite	(1.401)	1.432	(2.833)	n.s.
<b>Totale imposte</b>	<b>(2.540)</b>	<b>(55)</b>	<b>(2.485)</b>	<b>n.s</b>

Di seguito riportiamo la suddivisione delle imposte correnti tra Ires e Irap:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
IRES	492	956	(464)	48,5%
IRAP	647	531	116	21,8%
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>1.139</b>	<b>1.487</b>	<b>(348)</b>	<b>-23,4%</b>

La determinazione dell'Ires di periodo è stata:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>
Imponibile fiscale Ires	5.697
Aliquota Ires	33%
Ires di periodo	1.880
Rilascio di imposte differite	(1.388)
<b>Ires di periodo</b>	<b>492</b>

La determinazione dell'Irap di periodo è stata:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>
Imponibile fiscale Irap	15.231
Aliquota Irap	4,25%
<b>Irap di periodo</b>	<b>647</b>

Per un'analisi della riconciliazione tra l'aliquota d'imposta teorica e l'aliquota di imposta effettiva si rimanda al paragrafo imposte delle note di commento consolidate del Gruppo.

La determinazione delle imposte differite dell'esercizio così come descritto più ampiamente nell'analisi sullo stato patrimoniale che precede è stata:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30 giugno 2006</b>
Imposte differite attive dell'esercizio	419
Rilascio di imposte differite dell'esercizio	(1.388)
<b>Imposte differite</b>	<b>(969)</b>

Tutte le differenze temporanee ed i crediti di imposta sono stati iscritti tra le imposte anticipate.

## **EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO**

A luglio 2006 il capitale della controllata di 505 Games Ltd. è stato aumentato a 100.000 sterline, per dotare la società neocostituita dei mezzi finanziari necessari per lo sviluppo dell'attività.

## **ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI**

La società ha ricevuto a maggio 2006 un'ispezione da parte dell'Agenzia delle Entrate per la verifica delle imposte dirette e dell'Iva per l'anno fiscale 2002/2003. Al momento non è pervenuto alcun avviso per eventuali iscrizioni a ruolo e non si ritiene che tale verifica possa generare passività per eventuali imposte.

Non vi sono altre attività o passività potenziali al 30 giugno 2006.

## **PARTI CORRELATE**

Secondo quanto previsto delle Comunicazioni CONSOB DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e DAC/98015375 del 27 febbraio 1998, si precisa che i rapporti delle società del Gruppo Digital Bros con le proprie controllate dirette nonché con le società correlate e non controllate con le quali sono stati intrattenuti rapporti, sia di natura commerciale che finanziaria, sono stati regolati secondo le normali condizioni di mercato.

Il Gruppo è controllato direttamente dalla Capogruppo Digital Bros S.p.A. che esercita funzione di controllo, diretto o indiretto ad esclusione della società D3DB S.r.l., posseduta in joint venture paritetica.

Le operazioni di natura commerciale e finanziaria tra le società controllate e la capogruppo Digital Bros S.p.A. al 30 giugno 2006 sono di seguito riepilogate:

Migliaia di Euro	crediti		debiti		ricavi	costi
	comm.	finanz.	comm.	finanz.		
Game Network S.r.l.	1.135			1.344		625
Game Media Networks S.r.l.	3	814		215	330	
Game Service S.r.l.				458	547	
505 Games S.r.l.	2.722			1.929	140	
Digital Bros France S.a.r.l.		186				
505 Games Ltd.						
Twine Holdings Ltd.		2.056				
EON Digital Entertainment Ltd.		1.132				

*Società partecipate valutate a patrimonio netto*

I dati di sintesi della società D3DB S.r.l. partecipata al 50% e non consolidata sono i seguenti.

Le operazioni rilevate nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 sono di natura commerciale.

Migliaia di Euro	30 giugno 2006
Attivo	1.416
Patrimonio Netto	11
Passivo	1.405
Ricavi	1.699
Costi	1.698
Utile d'esercizio	1

Le operazioni rilevate nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 sono di natura commerciale.

*Altre parti correlate*

I rapporti con altre parti correlate riguardano l'attività di consulenza legale svolta dal consigliere Dario Treves, per la quale nel periodo in oggetto sono stati riconosciuti 128 migliaia di Euro, e l'attività di consulenza svolta dal consigliere Umberto Virri per la quale sono stati riconosciuti 56 migliaia di Euro.

### *Consolidato fiscale*

A seguito dell'introduzione nel sistema tributario italiano, del regime del "consolidato fiscale", la controllante Digital Bros S.p.A. ha esercitato l'opzione di adesione allo stesso in qualità di "controllante-consolidante". L'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale ha reso necessaria la stesura di un regolamento di attuazione dei rapporti intersocietari volto a garantire che non sorgano pregiudizi alle singole società partecipanti.

## **GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO**

---

I principali strumenti finanziari utilizzati dalla società sono:

- Scoperti di conto corrente bancario;
- Depositi bancari a vista e a breve termine;
- Finanziamenti all'importazione;
- Finanziamenti all'esportazione;
- Linee di credito commerciali (smobilizzo di portafoglio effetti e crediti commerciali attraverso il factoring pro-soluto);
- Mutui a lungo termine;
- Leasing.

L'obiettivo di tali strumenti è quello di finanziare le attività operative della società.

La capogruppo Digital Bros accentra la gestione di tutti i rischi finanziari anche per conto delle società controllate, ad eccezione degli altri strumenti finanziari non elencati sopra ovvero dei debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa il cui rischio finanziario rimane in capo alle singole società controllate.

La società mantiene un bilanciamento tra strumenti finanziari a breve termine e strumenti a lungo termine. L'attività svolta principalmente dalla società, ovvero la commercializzazione di videogiochi, comporta investimenti in capitale circolante netto, che vengono finanziati attraverso linee di credito a breve termine. Gli investimenti a lungo termine sono di norma finanziati attraverso linee a medio lungo termine, spesso dedicate al singolo investimento (a fronte dell'acquisto del magazzino di proprietà della società è stato stipulato un contratto di locazione finanziaria a tasso variabile successivamente trasformato in tasso fisso attraverso uno strumento di copertura del tasso di interesse, Interest Rate Swap).

Per effetto di quanto esposto sopra non sussistono particolari concentrazioni di scadenze di debiti finanziari.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari della società sono.

- rischio di tasso di interesse;
- rischio di liquidità;
- rischio di cambio;

- rischio di credito.

#### *Rischio di tasso di interesse*

L'esposizione degli strumenti finanziari della società alle variazioni dei tassi di interesse è marginale per quanto riguarda gli strumenti finanziari a medio e lungo termine che sono stati stipulati a tasso fisso oppure resi a tasso fisso con opportuni contratti derivati.

Il rischio di innalzamento dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari a breve termine è effettivo in quanto la società non riesce a trasferire immediatamente sui prezzi di vendita eventuali rialzi dei tassi di interesse. Tali rischi sono mitigati da:

- un numero elevato di rapporti bancari e/o finanziari che permette di negoziare in maniera competitiva gli spread rispetto ai tassi di interesse;
- la disponibilità di linee di credito a breve termine interfluibili tra loro che permette di indebitarsi nella più economica forma di finanziamento, in particolare la società può vantare linee di credito (castelletti fideiussori) che presentano condizioni di minor volatilità rispetto alle variazioni di tasso di interesse;
- il limitato livello di indebitamento a breve termine che nel corso dell'esercizio è stato pari a 22.265 migliaia di Euro, pari a 19,6% dei ricavi lordi;
- l'implementazione di una procedura di cash flowing a breve termine che monitora costantemente l'andamento dell'indebitamento a breve termine e permette di porre in essere eventuali azioni correttive con anticipo in presenza di attese di rialzo dei tassi di interesse.

#### *Rischio di liquidità*

Le attività della società non presentano rischi di liquidità accentuati. Solitamente per affrontare la stagionalità che tradizionalmente caratterizza le attività operative, che si manifesta in un innalzamento dell'indebitamento nei mesi autunnali, la società concorda con gli istituti bancari e con le società finanziarie, linee di credito commerciali stagionali, cosiddette autoliquidanti, sulla base delle proprie esigenze determinate in base agli obiettivi di budget.

### *Rischi di tasso di cambio*

La società non è particolarmente influenzata da variazioni nei tassi di cambio. Gli acquisti in valuta differenti dall'Euro sono marginali, quasi esclusivamente in Sterline inglesi. Le royalties pagate per l'acquisizione dei diritti di sfruttamento di licenze internazionali di videogiochi vengono effettuate in Yen giapponesi. I pagamenti sono anticipati, pertanto la società rileva anticipatamente i costi effettivi della royalties riuscendo a riflettere gli eventuali maggiori oneri legati alla variabilità dei tassi di cambio sui prezzi di vendita.

### *Rischi di credito*

Per i clienti italiani la società opera esclusivamente con clienti noti, nel caso di clienti per i quali non ha le necessarie informazioni adotta una politica di vendita in contrassegno che permette di limitare i rischi di perdite su credito a valori marginali.

Per effetto del fatto che la società opera principalmente sul mercato italiano della distribuzione che presenta un elevato grado di frammentazione, non sussistono particolari rischi derivanti da concentrazioni di rischi su singoli debitori.

La definizione degli affidamenti da assegnare ai clienti avviene da parte di un Comitato fidi in cui sono presenti l'Amministrazione Delegata, la Direzione Commerciale, la Direzione Finanziaria e il Responsabile della gestione del credito. Il controllo dell'andamento degli affidamenti e dei saldi clienti viene effettuato giornalmente antecedentemente alle spedizioni da effettuare da parte del Responsabile del Credito. La società ha comunque stipulato un contratto di assicurazione dei crediti che assicura i clienti che il Comitato fidi reputa meno solvibili e/o che presentano livelli di fido compresi tra 250 e 1.500 migliaia di Euro. Tale assicurazione non permette di eliminare totalmente il rischio di credito sui clienti coperti, ma limita considerevolmente le potenziali perdite.

Per i clienti internazionali, invece è stata stipulata una polizza di assicurazione crediti con la sola eccezione del distributore spagnolo, che presenta attività limitata, e per i clienti della grande distribuzione francesi, che la società non reputa presentare rischiosità particolarmente accentuate.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

---

### *Dipendenti*

Il dettaglio del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio comparato con il rispettivo dato dell'anno precedente è il seguente:

<b>Tipologia</b>	<b>30 giugno 2006</b>	<b>30 giugno 2005</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	8	5	3
Impiegati	62	58	4
Operai e Apprendisti	9	8	1
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>71</b>	<b>8</b>

Il numero medio di dipendenti per l'esercizio 2006 è calcolato come media semplice dei dipendenti in essere al termine di ciascun mese e confrontato con i medesimi dati dell'esercizio precedente è risultato essere:

<b>Tipologia</b>	<b>Numero medio 2006</b>	<b>Numero medio 2005</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	7	6	1
Impiegati	61	60	1
Operai e Apprendisti	8	8	0
<b>Totale</b>	<b>76</b>	<b>74</b>	<b>0</b>

### Compensi corrisposti ad Amministratori e sindaci

Ai sensi del Regolamento CONSOB n. 11971/99 e successive modificazioni in attuazione del decreto legislativo n. 58, del 24 febbraio 1998, viene di seguito riportato il dettaglio dei compensi corrisposti o da corrispondere ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche. Alla data della chiusura d'esercizio non vi sono Direttori Generali ex art.2396 C.C..

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Bonus e altri incentivi	Benefici non monetari	Altri compensi
<b>Consiglio di Amministrazione</b>							
Abramo Galante	Presidente e Amministratore Delegato (1)	01/07/05 al 30/06/06	30/06/2008	270.000	50.000	5.053	45.875
Raffaele Galante	Amministratore Delegato (1)	01/07/05 al 30/06/06	30/06/2008	270.000	50.000	2.514	45.875
Davide Galante	Consigliere (2)	01/07/05 al 30/06/06	30/06/2008	15.000	0	0	39.123
Sem Moioli	Consigliere (1)	01/07/05 al 06/11/05	06/11/2005	0	17.214	3.014	172.136
Stefano Salbe	Consigliere (1)	07/11/05 al 30/06/06	30/06/2008	0	40.077	3.108	166.925
Bruno Soresina	Consigliere (3)	01/07/05 al 30/06/06	30/06/2008	15.000	0	0	0
Dario Treves	Consigliere (2)	01/07/05 al 30/06/06	30/06/2008	6.000	0	0	0
Sergio Treves	Consigliere (3)	01/07/05 al 30/06/06	30/06/2008	15.000	0	0	0
Umberto Virri	Consigliere (2)	07/11/05 al 30/06/06	30/06/2008	15.000	0	0	56.250
<b>Collegio Sindacale</b>							
Nicolino Cavalluzzo	Presidente	07/11/05 al 30/06/06	30/06/2008	23.252	0	0	0
Franco Gaslini	Sindaco Effettivo	01/07/05 al 30/06/06	30/06/2008	17.122	0	0	0
Paolo Villa	Sindaco Effettivo	01/07/05 al 30/06/06	30/06/2008	17.122	0	0	0
Enrico Muscato	Sindaco Supplente	07/11/05 al 30/06/06	30/06/2008	0	0	0	0
Marcello Priori	Sindaco Supplente	07/11/05 al 30/06/06	30/06/2008	0	0	0	0

- (1) Consiglieri esecutivi  
(2) Consiglieri non esecutivi  
(3) Consiglieri indipendenti

Non sono stati corrisposti compensi a membri del Consiglio d'amministrazione e del Collegio Sindacale. Non vi sono in essere piani di stock option.

### **Partecipazioni detenute dagli amministratori e dai sindaci**

Ai sensi della delibera CONSOB 11971/99 e successive modificazioni si riportano di sotto l'elenco delle partecipazioni detenute dagli amministratori, non sussistendo partecipazioni detenute da membri del collegio sindacale.

<b>Cognome e nome</b>	<b>Società partecipata</b>	<b>N. di azioni possedute al 30 giugno 2005</b>	<b>N. di azioni acquistate</b>	<b>N. di azioni vendute</b>	<b>N. di azioni possedute al 30 giugno 2006</b>
Abramo Galante	Digital Bros S.p.A.	4.651.995	0	0	4.651.995
Raffaele Galante	Digital Bros S.p.A.	4.678.736	0	0	4.678.736
Davide Galante	Digital Bros S.p.A.	253.728	0	0	253.728
Sem Moioli	Digital Bros S.p.A.	271.000	0	(81.000)	190.000

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to

Abramo Galante



**Allegato:  
Transizione ai Principi Contabili Internazionali  
(IFRS)**

## **Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)**

Il Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali stabilisce che, per ogni esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 2005 o in data successiva, le società europee quotate ai mercati regolamentati devono redigere i loro bilanci consolidati in base ai principi contabili International Accounting Standard e International Financial Reporting Standard.

Per quanto attiene invece al bilancio d'esercizio delle suddette società quotate, il Consiglio dei Ministri (decreto attuativo del 26 novembre 2004) ha consentito la facoltà di applicare i principi contabili IAS sin dal 2005, mentre ha reso obbligatoria la loro applicazione per ogni esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 2006.

La Digital Bros S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS) a decorrere dall'esercizio che chiude al 30 giugno 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° luglio 2004. L'ultimo bilancio d'esercizio redatto secondo i previgenti principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2005.

Come richiesto dall'IFRS 1 e dall'art. 82 bis del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 adottato dalla Consob con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, nell'appendice che segue vengono esposti i prospetti di riconciliazione tra i valori riportati in precedenza secondo i principi previgenti e quelli rideterminati secondo gli IFRS, corredati dalle relative note di commento alle eventuali differenze.

I prospetti di riconciliazione sono stati predisposti ai fini della transizione al primo bilancio d'esercizio completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico della società in conformità ai principi IFRS.

Si fa presente, inoltre, che essi sono stati predisposti in conformità agli IFRS ad oggi in vigore, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International Accounting Standard Board (IASB), gli International Accounting Standard (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Poiché l'applicazione degli IFRS al bilancio consolidato 2006 ha comportato l'assunzione del 1° luglio 2004 quale data di transizione ai nuovi principi, agli effetti di tale conversione Digital Bros S.p.A., ha iscritto nel bilancio d'esercizio le attività e le passività agli stessi valori del bilancio consolidato, fatta eccezione per le voci oggetto di rettifiche di consolidamento.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati nella redazione dei prospetti di riconciliazione sono di seguito riportati.

Il presente documento, riflette l'applicazione dello IAS 8 in seguito alla correzione di un errore contabile dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2005, rilevato successivamente alla data di chiusura dell'esercizio medesimo. L'effetto di tale applicazione è dettagliato nei prospetti di riconciliazione del conto economico dell'esercizio 2004/2005 e dello stato patrimoniale d'esercizio al 30 giugno 2005 e commentato nelle note ai prospetti.

## ***PRINCIPI CONTABILI***

### **Principi generali**

Il bilancio al 30 giugno 2006 è stato preparato in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed è stato redatto in osservanza di quanto previsto dall'art 77 e seguenti del Regolamento Emittenti CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche.

### **Criteri di valutazione**

#### *Immobili, impianti e macchinari*

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. Il valore dei beni non è stato oggetto di rivalutazioni recepite in precedenti esercizi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento è pari al minore tra la vita utile residua del bene e il contratto di locazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%-25%
Attrezzatura industriale e commerciale	20%
Altri beni	25%

Le attività acquistate con contratti di locazione finanziaria in corso, quando tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà sono trasferiti alla società, vengono iscritte tra le attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per l'intero contratto di locazione finanziaria. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata per ciascuna categoria di cespiti.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto di locazione.

I terreni non vengono ammortizzati, ma vengono svalutati qualora il loro valore recuperabile (*fair value*) sia inferiore al costo iscritto a bilancio.

#### *Investimenti immobiliari*

Gli immobili ed i fabbricati posseduti per l'apprezzamento del capitale investito sono esposti al costo storico e non vengono ammortizzati. Vengono svalutati qualora il loro valore recuperabile sia inferiore al costo iscritto a bilancio.

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate, in caso di vita utile definita, a quote costanti lungo la vita utile stimata.

#### *Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture*

Le partecipazioni in società controllate, collegate sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il goodwill implicito nel valore delle partecipazioni è assoggettato annualmente ad impairment test secondo le modalità precedentemente commentate.

Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

#### *Avviamento*

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della società nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, la società ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° luglio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

#### *Perdita di valore delle attività*

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore sulle immobilizzazioni immateriali sugli immobili, impianti e macchinari nonché sugli investimenti immobiliari, sulla base dell'attualizzazione di piani economico-finanziari che determinino tale fattispecie.

La Società verifica pertanto, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività sopraelencate. Nel caso di determinazioni di un'eventuale perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della svalutazione. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore di mercato al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività viene stimato attualizzando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte e applicando un tasso di sconto che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene immediatamente iscritto a conto economico.

#### *Benefici ai dipendenti*

Il trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le società italiane ai sensi della Legge 297/1982 è considerato un piano a benefici definiti e si basa tra l'altro sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla loro remunerazione percepita nel corso di un predeterminato periodo di impiego. Il TFR è stato rideterminato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). I valori relativi all'incremento o al decremento del valore attuale dell'obbligazione per il trattamento di fine rapporto vengono classificati nei costi del personale.

#### *Rimanenze di magazzino*

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritte al minore tra costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il criterio usato per la determinazione del costo è il costo specifico d'acquisto.

La svalutazione delle rimanenze, iscritta quando il valore di realizzo risulta inferiore al costo di acquisto e/o al valore di realizzo del periodo precedente, viene effettuata direttamente sul valore unitario di carico del singolo articolo.

#### *Crediti e debiti*

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, costituito tenendo in considerazione la situazione specifica dei singoli debitori.

I crediti verso clienti in procedura concorsuale sono portati integralmente a perdita o svalutati nella misura in cui le azioni legali in corso ne facciano presupporre una parziale recuperabilità.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

#### *Cessioni di crediti verso clienti*

La società cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso contratti stipulati con diverse società di factoring per cessioni pro-soluto. L'eliminazione dal bilancio delle attività cedute può avvenire, sulla base dei requisiti previsti dallo IAS 39, solo nel momento in cui sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici connessi alle attività cedute. Pertanto i crediti oggetto di cessioni pro-soluto che includano clausole limitative del trasferimento dei suddetti rischi e benefici all'atto della cessione quali pagamenti differiti, franchigie da parte del cedente o che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio d'esercizio sebbene siano stati legalmente ceduti. Una passività finanziaria di importo pari alle cessioni anticipate finanziariamente è pertanto contabilizzata nel bilancio d'esercizio tra le altre passività finanziarie a breve. Gli utili e le perdite relativi a tali cessioni sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dallo stato patrimoniale.

#### *Fondi correnti e non correnti*

La società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, di ammontare e/o scadenza incerti, e/o è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere eventuali variazioni di stima dei maggiori o minori costi relativi alle passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui tale variazione è avvenuta.

#### *Attività e passività finanziarie*

Le attività finanziarie correnti, così come le attività finanziarie non correnti e le passività finanziarie correnti e non correnti sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti include il denaro in cassa, i depositi bancari, quote di fondi, altri titoli ad elevata negoziabilità e altre attività finanziarie valutate come attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione comprensivi dei costi accessori alle singole transazioni.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al valore corrente. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente

degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di chiusura del periodo.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, vengono incluse nel conto economico del periodo.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi incluse le passività derivanti dalla valutazione a valori di mercato degli strumenti derivati.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi d'interesse e/o tassi di cambio su valute, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento coperto.

#### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solitamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di variazioni nei tassi di cambio, nei tassi d'interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

*Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

*Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

#### *Azioni proprie*

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

#### *Ricavi*

I ricavi sono rilevati quando si prevede che la società percepirà dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. In particolare, i ricavi della vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

La voce ricavi lordi è rappresentata al netto di sconti, abbuoni e resi. La voce rettifiche ricavi è composta dai costi variabili in funzione dei ricavi insieme alla stima di potenziali resi da clienti, contrattuali e non contrattuali.

#### *Costi*

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

#### *Costo del venduto*

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti, delle merci e/o dei servizi destinati alla vendita. Include tutti i costi di materiali e di lavorazione.

Le royalties relative all'utilizzo dei diritti di sfruttamento delle licenze internazionali e nazionali vengono classificate come componente del costo del venduto.

La voce variazione delle rimanenze comprende la variazione lorda nella consistenza delle rimanenze a fine periodo al netto di eventuali accantonamenti e/o utilizzi del fondo obsolescenza magazzino nonché al netto di eventuali svalutazioni dirette degli articoli a magazzino.

#### *Imposte correnti*

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli altri costi operativi.

#### *Imposte differite*

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio d'esercizio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che si possa generare un reddito imponibile nel futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui la società opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività per imposte anticipate sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

#### *Utile per azione*

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito corrisponde all'utile per azione base in quanto non vi sono

in circolazione, nell'esercizio in corso, strumenti finanziari convertibili in azioni.

#### *Operazioni in valuta estera*

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi di cambio differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in periodi precedenti.

#### *Imprese controllate*

Le imprese controllate sono quelle su cui la società esercita il controllo. Il controllo esiste quando la società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di dell'impresa controllata al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio d'esercizio a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Le società sottoposte a controllo congiunto (joint venture) sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

#### *Uso di stime*

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico.

## **Principi applicati per la prima adozione (FTA) degli IFRS al 1° luglio 2004**

I principi adottati per la FTA (first time adoption) sono quelli contenuti nei regolamenti (CE) n°1725/2003 del 29 settembre 2003, n° 707/2004 del 6 aprile 2004, n°2236/2004, n°2237/2004 e n°2238/2004 del 29 dicembre 2004, tenuto conto delle modifiche apportate dai regolamenti CEE n. 211/2005 del 4 febbraio 2005 e n. 1073/2005 del 7 luglio 2005.

## **Opzioni adottate nell'applicazione degli IFRS**

La società ha effettuato le seguenti scelte relativamente agli IFRS che consentono differenti opzioni nella loro applicazione:

- *IAS 1 – Presentazione del bilancio secondo lo schema delle attività e passività correnti e non correnti e conto economico per natura.*
  - Nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività e le passività correnti dalle attività e dalle passività non correnti. La quadratura patrimoniale viene effettuata tra il totale netto delle attività e passività non finanziarie ed il patrimonio netto con il totale della posizione finanziaria netta.
  - Nel conto economico l'esposizione dei ricavi e dei costi in forma scalare è stata effettuata in base alla natura degli stessi, con la determinazione del costo del venduto;
- *IAS 2 – Rimanenze:* le rimanenze sono valorizzate adottando il minore tra il costo ed il valore di mercato. La fattispecie di costo utilizzato per la valorizzazione delle rimanenze finali è il costo specifico come già in precedenza adottato in linea con i previgenti principi contabili;
- *IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari:* la valutazione successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo storico;
- *IAS 40 - Investimenti immobiliari:* la valutazione successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo storico;
- *IAS 19 - Benefici per i dipendenti:* eventuali utili e perdite derivanti dall'applicazione delle ipotesi attuariali successivamente al 1 luglio 2004 sono state iscritte per competenza;
- *IAS 27 – IAS 36 Bilancio consolidato e separato:* la valutazione delle partecipazioni in controllate e collegate è effettuata in base al metodo del costo storico;
- *IAS 31 – Informazioni contabili relative alle partecipazioni in joint-venture:* il criterio di contabilizzazione ed esposizione è il patrimonio netto;
- *IAS 32 – IAS 39* Non è stata utilizzata l'opzione di posticipare gli effetti dell'applicazione degli IAS in oggetto, pertanto le valutazioni degli strumenti finanziari sono state eseguite nel rispetto di detti principi.

## Opzioni relative al FTA

Secondo quanto previsto dall'IFRS 1 (prima adozione degli IFRS) la società ha adottato le opzioni di seguito riportate:

- *Benefici per i dipendenti*: gli utili/perdite attuariali fino alla data di passaggio agli IFRS sono riconosciuti integralmente a patrimonio netto;
- *Immobilizzazioni materiali (Immobili, impianti, macchinari e Investimenti immobiliari)*: è stato mantenuto il valore secondo il metodo del costo, così come determinato secondo i previgenti principi contabili;
- *Aggregazioni di imprese*: l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per aggregazioni di imprese antecedenti al 1° luglio 2004.

## Riclassificazione dello stato patrimoniale al 1° luglio 2004 e al 30 giugno 2005 e del conto economico per l'esercizio 2004/2005

Le principali differenze tra l'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo il D.l.g.s. n° 127/91 in materia di bilancio d'esercizio e l'esposizione degli stessi secondo lo schema adottato dalla società per l'applicazione dei principi IFRS sono evidenziate successivamente ai prospetti di riconciliazione presentati nelle pagine successive:

4. Stato patrimoniale al 1° luglio 2004, ovvero alla data della prima adozione dei principi IFRS
5. Conto economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2005
6. Stato patrimoniale al 30 giugno 2005

## Principali differenze tra i principi contabili precedentemente adottati e gli IFRS

**Immobili, impianti e macchinari**: conformemente allo IAS 16 e allo IAS 40, l'immobile non strumentale detenuto dalla società è stato riclassificato tra gli investimenti immobiliari.

**Benefici a dipendenti**: le modalità di valutazione e contabilizzazione dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto, sulla base dello IAS 19, sono basati su un calcolo attuariale delle passività.

**Imposte differite**: l'applicazione dello IAS 12 prevede che il criterio sulla base del quale iscrivere imposte differite attive diventa il criterio della probabilità di recupero, a differenza dei principi precedentemente utilizzati che permettevano l'iscrizione sulla base della ragionevole certezza.

**Strumenti finanziari:** l'applicazione dello IAS 39 implica la contabilizzazione dei valori attuali netti degli strumenti finanziari, effettuati per la copertura dei rischi di tasso e cambio, direttamente a conto economico se gli strumenti non rispondono pienamente a tutti i requisiti richiesti dal principio stesso per poter effettuare la contabilizzazione delle operazioni di copertura. L'applicazione del principio ha comportato la valutazione a "fair value" di tutti gli strumenti derivati in essere al 1 luglio 2004.

**Attività immateriali:** l'applicazione dello IAS 38 ha comportato al 1 luglio 2004 la svalutazione della quota di spese per impianto ed ampliamento legate alla quotazione sul Nuovo Mercato ed alla costituzione delle controllate che, in linea con i principi contabili precedentemente utilizzati, erano iscritte tra le immobilizzazioni immateriali.

**Ricavi:** in linea con i criteri generali previsti dagli IFRS ed a differenza del metodo adottato secondo i previgenti principi contabili, i ricavi sono esposti al netto degli sconti non in fattura, delle riduzioni di competenza di esercizi precedenti e del fondo resi. Gli altri ricavi comprendono altresì gli sconti finanziari per pagamento a vista in precedenza classificati tra i proventi finanziari.

**Costo del venduto:** la possibilità di evidenziare il costo del venduto incide profondamente sulla struttura del conto economico. Il costo del venduto con l'indicazione della classificazione precedentemente adottata è così formato:

<b>Voce</b>	<b>Previgenti principi contabili</b>
Acquisto prodotti destinati alla rivendita	Costi di acquisto materie prime sussidiarie (B6)
Acquisto servizi destinati alla rivendita	Costi per servizi (B7)
Royalties	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (B10a)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti (A2)

**Costi del personale:** sono comprensivi non solo degli stipendi, dei contributi sociali e del trattamento di fine rapporto, ma anche delle voci accessorie quali ad esempio le assicurazioni per i dipendenti (precedentemente nei costi per servizi rigo B7), le auto aziendali assegnate ai dipendenti, i compensi ad amministratori, le provvigioni ad agenti ed i costi per collaboratori, inclusi i costi per lavoratori temporanei (tutti precedentemente classificati nei costi per servizi B7).

**Oneri e proventi straordinari:** i costi e le riduzioni di ricavi non di competenza, insieme con le altre voci straordinarie sono state classificate per natura nei costi operativi in base alla natura degli stessi.

## **Prospetti di riconciliazione**

Ai fini della comprensione delle variazioni intervenute vengono riportati i seguenti prospetti di riconciliazione:

6. Riconciliazione dello stato patrimoniale di apertura al 1 luglio 2004
7. Riconciliazione del conto economico dell'esercizio 2004/2005
8. Riconciliazione dello stato patrimoniale al 30 giugno 2005
9. Impatto della transizione agli IFRS sui conti della società
10. Impatto degli IFRS sui principali dati economici, finanziari e patrimoniali della società

Le motivazioni e l'impatto delle variazioni rispetto ai previgenti principi contabili sono commentati nelle note seguenti.

**Riconciliazione dello stato patrimoniale di apertura al 1 luglio 2004**

	(Migliaia di Euro)	Note	Previgenti principi secondo schema IFRS	Variazioni	Valori secondo IFRS
	<b>Attività non correnti</b>				
1	Immobili impianti e macchinari	d	270	118	388
2	Investimenti immobiliari		455	0	455
3	Immobilizzazioni immateriali	a	1.272	(551)	721
4	Partecipazioni in controllate		1.134	0	1.134
5	Crediti ed altre attività non correnti		6.169	0	6.169
6	Imposte anticipate	f	3.495	269	3.794
	<b>Totale attività non correnti</b>		<b>12.795</b>	<b>(164)</b>	<b>12.631</b>
	<b>Passività non correnti</b>				
7	Benefici verso dipendenti	b	(545)	51	0
8	Fondi non correnti		(3.069)	0	(494)
9	Altri debiti e passività non correnti		0	0	(3.069)
	<b>Totale passività non correnti</b>		<b>(3.614)</b>	<b>51</b>	<b>(3.563)</b>
	<b>Capitale circolante netto</b>				
10	Rimanenze		17.882	0	17.882
11	Crediti commerciali		23.104	2.830	25.934
12	Crediti tributari		289	0	289
13	Altre attività correnti		423	0	423
14	Debiti verso fornitori		(5.573)	0	(5.573)
15	Debiti tributari		(1.930)	0	(1.930)
16	Fondi correnti	c	(2.180)	1.259	(921)
17	Altre passività correnti		(3.598)	0	(3.598)
	<b>Totale capitale circolante netto</b>		<b>28.418</b>	<b>4.089</b>	<b>32.507</b>
	<b>Patrimonio netto</b>				
18	Capitale Sociale		5.388	0	5.388
19	Riserve		38.043	730	38.773
20	Azioni proprie	g	0	(97)	(97)
21	Utili (perdite) a nuovo		(22.745)	0	(22.745)
	<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>20.687</b>	<b>633</b>	<b>21.320</b>
	<b>Sub-totale</b>		<b>16.912</b>	<b>3.343</b>	<b>20.255</b>
22	Disponibilità liquide	g	4.975	(97)	4.878
23	Debiti verso banche a breve termine		(18.742)	0	(18.742)
24	Altre passività finanziarie a breve termine	d, i	(169)	(2.897)	(3.066)
	<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>		<b>(13.936)</b>	<b>(2.994)</b>	<b>(16.930)</b>
25	Attività finanziarie non correnti		0	0	0
26	Debiti verso banche non correnti		0	0	0
27	Altre passività finanziarie non correnti	e	(2.976)	(349)	(3.325)
	<b>Posizione finanziaria netta non corrente</b>		<b>(2.976)</b>	<b>(349)</b>	<b>(3.325)</b>
	<b>Totale posizione finanziaria netta</b>		<b>(16.912)</b>	<b>(3.343)</b>	<b>(20.255)</b>

**Riconciliazione del conto economico dell'esercizio 2004/2005**

	(Migliaia di Euro)	Note	Previgenti principi secondo schema IFRS	Variazioni	Valori secondo IFRS
1	Ricavi		93.539	0	93.539
2	Rettifiche ricavi		(5.643)	0	(5.643)
<b>3</b>	<b>Totale ricavi</b>		<b>87.896</b>	<b>0</b>	<b>87.896</b>
4	Acquisto prodotti destinati alla rivendita	h	(67.482)	(1.578)	(69.060)
5	Acquisto servizi destinati alla rivendita		(23)	0	(23)
6	Royalties		(2.591)	0	(2.591)
7	Variazione delle rimanenze prodotti finiti		4.249	0	4.249
<b>8</b>	<b>Totale costo del venduto</b>		<b>(65.848)</b>	<b>(1.578)</b>	<b>(67.425)</b>
<b>9</b>	<b>Utile lordo (3+8)</b>		<b>22.048</b>	<b>(1.578)</b>	<b>20.471</b>
10	Altri ricavi		971	0	971
11	Costi per servizi	d	(5.715)	235	(5.480)
12	Affitti e locazioni	d	(418)	6	(412)
13	Costi del personale	b	(6.332)	(25)	(6.356)
14	Altri costi operativi		(1.518)	0	(1.518)
<b>15</b>	<b>Totale costi operativi</b>		<b>(13.982)</b>	<b>217</b>	<b>(13.766)</b>
<b>16</b>	<b>Margine operativo lordo (9+10+15)</b>		<b>9.037</b>	<b>(1.361)</b>	<b>7.676</b>
17	Ammortamenti	a,d,i	(1.018)	505	(513)
18	Accantonamenti		0	0	0
19	Svalutazione di attività	c	(868)	1	(867)
20	Riprese di valore di attività		0	0	0
<b>21</b>	<b>Totale costi operativi non monetari</b>		<b>(1.886)</b>	<b>506</b>	<b>(1.380)</b>
<b>22</b>	<b>Margine operativo (16+21)</b>		<b>7.151</b>	<b>(855)</b>	<b>6.296</b>
23	Interessi attivi	e	136	66	202
24	Interessi passivi	e, d	(3.117)	(128)	(3.245)
<b>25</b>	<b>Totale interessi</b>		<b>(2.981)</b>	<b>(62)</b>	<b>(3.043)</b>
<b>26</b>	<b>Utile prima delle imposte (22+25)</b>		<b>4.170</b>	<b>(917)</b>	<b>3.253</b>
27	Imposte correnti	h	(2.075)	588	(1.487)
28	Imposte differite	f	1.624	(192)	1.432
<b>29</b>	<b>Totale imposte</b>		<b>(451)</b>	<b>396</b>	<b>(55)</b>
<b>30</b>	<b>Utile netto (26+29)</b>		<b>3.719</b>	<b>(521)</b>	<b>3.198</b>

**Riconciliazione dello stato patrimoniale al 30 giugno 2005**

(Migliaia di Euro)	Note	Previgenti principi secondo schema IFRS	Variazioni	Valori secondo IFRS	
<b>Attività non correnti</b>					
1	Immobilii impianti e macchinari	d	358	2.962	3.320
2	Investimenti immobiliari	i	442	13	455
3	Immobilizzazioni immateriali		685	(93)	592
4	Partecipazioni in controllate	c	255	900	1.155
5	Crediti ed altre attività non correnti		1.417	0	1.417
6	Imposte anticipate	f	3.643	77	3.720
	<b>Totale attività non correnti</b>		<b>6.799</b>	<b>3.859</b>	<b>10.659</b>
<b>Passività non correnti</b>					
7	Benefici verso dipendenti	b	(623)	26	(596)
8	Fondi non correnti		(71)	0	(71)
9	Altri debiti e passività non correnti		0	0	0
	<b>Totale passività non correnti</b>		<b>(694)</b>	<b>27</b>	<b>(667)</b>
<b>Capitale circolante netto</b>					
10	Rimanenze		22.131	0	22.131
11	Crediti commerciali	i	18.662	3.106	21.768
12	Crediti tributari		512	0	512
13	Altre attività correnti	d	5.910	(531)	5.379
14	Debiti verso fornitori	h	(3.275)	(1.578)	(4.853)
15	Debiti tributari	f,h	(1.315)	588	(727)
16	Fondi correnti		(3.859)	0	(3.859)
17	Altre passività correnti		(2.326)	0	(2.326)
	<b>Totale capitale circolante netto</b>		<b>36.441</b>	<b>1.585</b>	<b>38.025</b>
<b>Patrimonio netto</b>					
18	Capitale Sociale		5.644	0	5.644
19	Riserve		39.957	383	40.340
20	Azioni proprie	g	0	(268)	(268)
21	Utili (perdite) a nuovo		(19.026)	(521)	(19.547)
	<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>26.575</b>	<b>406</b>	<b>26.169</b>
	<b>Sub-totale</b>		<b>15.971</b>	<b>5.877</b>	<b>21.848</b>
22	Disponibilità liquide	g	5.349	(268)	5.081
23	Debiti verso banche a breve termine		(18.880)	0	(18.880)
24	Altre passività finanziarie a breve termine	d,e,i	0	(3.272)	(3.272)
	<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>		<b>(13.531)</b>	<b>(3.540)</b>	<b>(17.071)</b>
25	Attività finanziarie non correnti		0	0	0
26	Debiti verso banche non correnti		(1.000)	0	(1.000)
27	Altre passività finanziarie non correnti	d,e	(1.440)	(2.337)	(3.777)
	<b>Posizione finanziaria netta non corrente</b>		<b>(2.440)</b>	<b>(2.337)</b>	<b>(4.777)</b>
	<b>Totale posizione finanziaria netta</b>		<b>(15.971)</b>	<b>(5.877)</b>	<b>(21.848)</b>

**Impatto della transizione agli IFRS sui conti consolidati**

(Migliaia di Euro)	Note	Patrimonio netto al 1 luglio 2004	Utile netto 2004/2005	Variazioni	Patrimonio Netto al 30 giugno 2005
<b>Previgenti principi contabili</b>		<b>20.687</b>	<b>3.719</b>	<b>2.169</b>	<b>26.575</b>
1 IAS 38 Storno immobilizzazioni immateriali e relativi minori ammortamenti	a	(551)	551		0
2 IAS 19 Valore attuariale del trattamento fine rapporto	b	51	(24)		27
3 IAS 36 Rettifica fondo svalutazione partecipazioni	c	1.259	3	(359)	903
4 IAS 17 Ricalcolo contratti di locazione finanziaria	d	51	41	12	104
5 IAS 39 Valutazione al valore attuale netti degli strumenti derivati	e	(349)	81		(268)
6 IAS 12 Imposte anticipate sugli effetti di cui sopra	f	263	(191)		70
7 IAS 32 Rettifica Azioni Proprie	g	(97)		(171)	(268)
8 IAS 8 Rettifica del costo del venduto	h		(990)		(990)
9 IAS 40 Investimenti immobiliari	i	0	13	0	13
Altre variazioni		6	(5)	2	3
<b>IFRS</b>		<b>21.320</b>	<b>3.198</b>	<b>1.651</b>	<b>26.169</b>
<b>Variazione</b>		<b>633</b>	<b>(521)</b>	<b>(518)</b>	<b>(406)</b>

**Impatto degli IFRS sui principali dati economici, finanziari e patrimoniali della società al 30 giugno 2005**

(Migliaia di Euro)	Principi contabili italiani	Variazioni	Principi IFRS
Ricavi	87.896	0	87.896
Margine operativo lordo	9.037	(1.361)	7.676
Risultato operativo	7.151	(855)	6.296
Risultato ante imposte	4.170	(917)	3.253
Utile netto	3.719	(512)	3.198

(Migliaia di Euro)	Principi contabili italiani	Variazioni	Principi IFRS
Patrimonio netto	26.575	406	26.169
Indebitamento netto	(15.971)	(5.877)	(21.848)

La variazione sul margine operativo lordo è principalmente dovuta, oltre che a quanto evidenziato al punto 1) che precede, alla riclassifica dei costi per licenze, precedentemente classificati in linea con i principi contabili italiani tra gli ammortamenti, nella voce Royalties per 2.873 migliaia di Euro.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto per effetto dell'utilizzo degli IFRS pari a 5.877 migliaia di Euro avviene principalmente per effetto della riclassifica dei crediti ceduti pro-soluto a società di factoring per 3.106 migliaia di Euro, per effetto dell'iscrizione dei debiti di locazione finanziaria per 2.235 migliaia di Euro, all'accertamento del valore attuale netto degli strumenti derivati precedentemente considerati a copertura dei rischi per 268 migliaia di Euro, alla riclassifica della azioni proprie a diretta riduzione del patrimonio netto per 268 migliaia di Euro.

Gli effetti sull'utile netto e sul patrimonio netto sono dettagliati nelle note che seguono.

## **Note ai prospetti di riconciliazione**

### **(j) IAS 38 Attività immateriali**

Le attività immateriali sostanzialmente rappresentate da costi di impianto ed ampliamento, marchi e licenze software sono state analizzate alla luce di quanto dettato dallo IAS 38. Le voci, iscritte in bilancio, secondo i previgenti principi, che per gli IFRS non sono dotate del criterio di identificabilità sono state eliminate al 1 luglio 2004, con una riduzione delle riserve di patrimonio netto di apertura pari a 551 migliaia di Euro. Per effetto di quanto sopra il risultato economico dell'esercizio 2004/2005 ha beneficiato per 551 migliaia di Euro di minori ammortamenti effettuati nel conto economico al 30 giugno 2005, secondo i previgenti principi contabili, eliminati in quanto non più previsti secondo i principi IAS/IFRS.

### **(k) IAS 19 Benefici per i dipendenti**

La valutazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stata effettuata con l'ausilio di un professionista iscritto all'albo degli attuari. La variazione di tale calcolo al 1 luglio 2004 comporta un incremento delle riserve di patrimonio netto pari a 51 migliaia di Euro, mentre l'effetto sul conto economico 2004/2005 diminuisce il risultato economico per 26 migliaia di Euro comportando la riduzione della variazione patrimoniale al 30 giugno 2005 a sole 25 migliaia di Euro.

### **(l) IAS 36 Fondo svalutazione partecipazioni**

La valutazione delle partecipazioni detenute dalla società e valutate secondo i previgenti principi, ha comportato alla luce dell'adozione dello IAS 36 un incremento delle riserve di patrimonio netto pari a 1.259 migliaia di Euro al 1 luglio 2004 e un corrispondente incremento delle riserve di patrimonio netto al 30 giugno 2005 pari a 901 migliaia di Euro.

### **(m) IAS 17 Locazioni finanziarie**

L'adozione dello IAS 17 in sede di prima applicazione degli IFRS ha comportato opportune variazioni per riconoscere come finanziari alcuni contratti di locazione contabilizzati precedentemente come operativi. L'effetto patrimoniale di apertura ha determinato un incremento della voce immobili impianti e macchinari per 118 migliaia di Euro, della voce altre passività finanziarie a breve termine per 67 migliaia di Euro nonché della voce riserve di patrimonio netto per 51 migliaia di Euro. Il riconoscimento di tali contratti come locazioni finanziarie ha avuto un effetto netto sul risultato d'esercizio immediatamente successivo pari a 39 migliaia di Euro come effetto netto tra gli ammortamenti di periodo di minori costi operativi.

#### (n) IAS 39 Strumenti finanziari

Gli effetti dell'applicazione del calcolo del valore attuale netto degli strumenti derivati in essere al 1 luglio 2004 ha comportato l'iscrizione di maggiori passività finanziarie non correnti, rispetto a 900 migliaia di Euro che la società aveva iscritto al 30 giugno 2004, per 349 migliaia di Euro con una corrispondente riduzione delle riserve patrimoniali di apertura. Le modificate condizioni di calcolo del valore attuale netto al 30 giugno 2005 hanno determinato un incremento delle passività finanziarie non correnti per 268 migliaia di Euro, per effetto di maggiori interessi attivi per 66 migliaia di Euro e minori interessi passivi per 15 migliaia di Euro. Le motivazioni di questo incremento risiedono nel fatto che la società, sulla scorta dei precedenti principi contabili, aveva contabilizzato gli strumenti finanziari in esame come strumenti di copertura, contabilizzando pertanto gli effetti secondo il criterio di cassa ed evidenziando nei conti d'ordine i relativi importi nozionali degli strumenti derivati.

#### (o) IAS 12 Imposte sul reddito

L'effetto delle variazioni apportate al patrimonio netto al 1 luglio 2004 determina per quanto riguarda le componenti che comportano maggiori passività e/o minori attività, un incremento delle imposte anticipate per 269 migliaia di Euro.

Gli effetti e le movimentazioni apportate sono dettagliate di seguito:

(migliaia di Euro)	Stato Patrimoniale 1 luglio 2004	Conto Economico 2004/2005	Stato Patrimoniale 30 giugno 2005
Storno spese IPO + fusioni	551	(551)	0
Fair value strumenti derivati	349	(81)	268
Valutazione attuario trattamento di fine rapporto	(51)	24	(27)
Ricalcolo contratti di locazione finanziaria	(51)	22	(28)
<b>Totale variazioni</b>	<b>798</b>	<b>(580)</b>	<b>213</b>
Aliquota d'imposta	33%	33%	33%
<b>Imposte anticipate</b>	<b>263</b>	<b>(191)</b>	<b>70</b>

L'effetto netto sulle imposte dell'esercizio 2004/2005 è stata pertanto di 194 migliaia di Euro di maggiori imposte.

#### (p) IAS 32 Azioni proprie

La rappresentazione nello stato patrimoniale della voce azioni proprie differisce tra i previgenti principi (iscrizione nella voce attività finanziarie con una corrispondente riserva di patrimonio netto) e gli IFRS che prevedono di iscrivere le azioni proprie direttamente a diminuzione del patrimonio netto. Pertanto ai fini IFRS al 1 luglio 2004 ed al 30 giugno 2005 si è provveduto a decrementare le attività finanziarie ed il patrimonio netto rispettivamente per 97 e 268 migliaia di Euro corrispondenti al controvalore delle azioni

proprie detenuto dalla società alle rispettive date. Tale riclassifica non ha comportato effetti sul conto economico 2004/2005.

#### **(q) IAS 8 Correzione di errori**

La società ha riscontrato durante la preparazione del bilancio al 30 giugno 2006 un errore non sistematico relativo alla voce acquisti di materiali per 1.578 migliaia di Euro di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2005 e pertanto, in ottemperanza al principio contabile IAS 8, ha corretto il conto economico e lo stato patrimoniale relativi.

L'errore è dovuto alla procedura studiata per la transizione dal vecchio sistema gestionale al nuovo ERP basato su Microsoft Navision avvenuta a partire dal 1 luglio 2004, e ha comportato la mancata iscrizione di un gruppo di fatture di un singolo fornitore estero nei primi giorni dell'esercizio 2004/2005. La società, pur avendo previsto severe misure di controllo per affrontare la transizione dei sistemi informativi non è stata in grado di riscontrare l'errore. Ad accentuare le problematiche relative alla transizione dei sistemi il trasloco delle attività operative, avvenuto nella prima settimana di luglio 2004, e delle attività logistiche, nel corso della prima settimana di agosto 2004, hanno comportato il fatto che i documenti di trasporto venissero smarriti e che le fatture del fornitore relative a queste spedizioni venissero probabilmente recapitate al vecchio indirizzo e pertanto non sono risultate mai pervenute.

L'ultimo grado di controllo della procedura, ovvero la riconciliazione delle partite fornitori, è stato reso complesso da due fattori:

- il fornitore in esame nel periodo ha fatturato in tre modalità diverse: dalla Francia, prima con partita IVA francese e successivamente con un rappresentante fiscale italiano, poi attraverso una società italiana;
- la società nel mese di luglio 2004 ha emesso alcune fatture allo stesso fornitore per un importo simile all'ammontare delle fatture emesse dal fornitore e non registrate: le fatture emesse dalla società non sono state evidenziate negli estratti conto del fornitore.

Si sottolinea infine il fatto che il fornitore non ha mai sollecitato le fatture in questione, in quanto l'esposizione complessiva non ha mai superato l'importo totale del fido concesso alla società.

L'errore in esame ha comportato maggiori costi per acquisti per 1.578 migliaia di Euro e minori imposte correnti per 588 migliaia di Euro.

La società, pur considerando che le concause che hanno generato l'errore siano assolutamente irripetibili, ha comunque verificato nuovamente la procedura di controllo del ciclo passivo attuata a partire dall'agosto 2004 ed ha attuato un processo di controllo sulla gestione dei documenti che rendono tale tipo di errore non ripetibile. L'attuale procedura di controllo del ciclo passivo implementata dalla società viene considerata altamente affidabile.

**(1) IAS 40 Investimenti immobiliari**

Secondo quanto previsto dallo IAS 16 e dallo IAS 40 l'iscrizione degli immobili non strumentali detenuti dalla società tra gli investimenti immobiliari anziché tra le immobilizzazioni materiali, ha generato un effetto sul conto economico 2004/2005 e sul patrimonio netto al 30 giugno 2005 di 13 migliaia di Euro per effetto del mancato ammortamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to

Abramo Galante